



FONDAZIONE MANDELLI RODARI

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**SCUOLA SECONDARIA
I GRADO ANDREA MANDELLI**

2022 - 2025

INDICE

LA PROPOSTA EDUCATIVA DELLE SCUOLE DELLA FONDAZIONE MANDELLI RODARI	pag. 5
ENTE GESTORE	
LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ANDREA MANDELLI	pag. 7
LA STORIA	
IL PROGETTO EDUCATIVO	
ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA	pag. 10
DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE CURRICULARI	pag. 10
ATTIVITA' EXTRACURRICULARI POMERIDIANE	pag. 12
Studio guidato e recuperi in itinere	
Attività di supporto al metodo di studio per ragazzi con difficoltà	
Cineforum in inglese	
Corso sportivo di Ultimate-frisbee	
Laboratorio di Matematica – Tecnologia	
Corso di introduzione al Latino	
CURRICULUM	pag. 14
Competenze trasversali e di cittadinanza	pag. 16
Competenze e percorsi disciplinari	pag. 17
ITALIANO	pag. 18
STORIA E GEOGRAFIA	pag. 30
INGLESE	pag. 37
MATEMATICA	pag. 48
SCIENZE	pag. 55
Discipline espressive	
ARTE E IMMAGINE	pag. 61
MUSICA	pag. 69
TECNOLOGIA/INFORMATICA	pag. 76
EDUCAZIONE FISICA	pag. 82
RELIGIONE	pag. 85
Curriculum per l'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA	pag. 86

OFFERTA INTEGRATIVA DEL CURRICULUM - PROGETTI	pag. 93
Attività orientative	
Uscite didattiche	
Visite culturali	
Laboratorio teatrale	
Insegnante madrelingua per il potenziamento della lingua inglese	
Educazione ai media e prevenzione al Cyberbullismo	

GESTI CULTURALI E DIDATTICI PARTICOLARI – COLLABORAZIONI	pag. 95
Open Day	
Sacra Rappresentazione itinerante	
Partecipazione al Kangourou della matematica	
Certificazione internazionale in lingua inglese KET/PET	
Festa conclusiva – La scuola si apre al quartiere	
Gare sportive di Istituto	
Collaborazione con l'associazione musicale "Accademia Ambrosiana"	
Soggiorno studio all'estero	

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	pag. 97
-------------------------------------	---------

LA VALUTAZIONE

pag. 99

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

pag. 99

La valutazione degli apprendimenti	
La valutazione del comportamento	
Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti	
Criteri per la non ammissione alla classe successiva	
Criteri per determinare il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo - ovvero di non ammissione	
La certificazione delle competenze	

LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

pag. 112

LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

pag. 112

GLI SPAZI DELLA DIDATTICA

pag. 113

AULE ORDINARIE E STRUMENTAZIONE MULTIMEDIALE	
LABORATORIO DI ARTE – TECNOLOGIA/INFORMATICA	
LABORATORIO DI SCIENZE	
AULA DI MUSICA	
AULETTE PER IL SOSTEGNO E IL POTENZIAMENTO	
AMBIENTI E ATTREZZATURE SPORTIVE	

CORPO DOCENTE

pag. 114

AGGIORNAMENTO
COLLEGIO DOCENTI
CONSIGLIO DI CLASSE
RIUNIONI PER MATERIE E DIPARTIMENTI
G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'Inclusione)

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

pag. 116

COLLOQUIO DI ISCRIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA
ASSEMBLEE DI CLASSE
COLLOQUI SCUOLA - FAMIGLIA
INCONTRI PER L'ORIENTAMENTO
ORGANI COLLEGIALI

REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

pag. 118

SERVIZI AMMINISTRATIVI AUSILIARI

pag. 121

SEGRETERIA - ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO
ISCRIZIONI E CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE
PRENOTAZIONE COLLOQUI CON GLI INSEGNANTI, IL PRESIDE E IL RETTORE
RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI
SALA MEDICA
SERVIZIO MENSA
SICUREZZA

VALUTAZIONE DI QUALITA' E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

pag. 123

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ALLEGATI

- 1- P.A.I (Piano Annuale per l'Inclusività)
- 2- Regolamento degli Organi Collegiali

LA PROPOSTA EDUCATIVA DELLE SCUOLE DELLA FONDAZIONE ANDREA MANDELLI ANTONIO RODARI

Educare, all'interno della tradizione cattolica da cui nascono le nostre scuole, significa innanzitutto condurre la persona a prendere coscienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori. È dunque la realtà che provoca l'interesse di un bambino e di un ragazzo - mobilitandone la libertà, la ragione e l'affezione - e lo sollecita a porsi la domanda circa il suo significato.

Il percorso educativo delle nostre scuole, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, conduce gradualmente prima il bambino e poi il ragazzo nell'esperienza conoscitiva per portarlo ad una consapevolezza sempre maggiore di sé. Ciò lo renderà capace di critica e lo porterà a vivere nella realtà, forte di un criterio di giudizio propositivo e creativo e capace di impegnarsi per la propria umana realizzazione.

L'educatore è colui che guida attraverso una presenza significativa, competente ed autorevole, e sostiene tale esercizio con l'essere, il fare e il parlare. Infatti la provocazione derivante dalla realtà non rimane desta e solitamente non si struttura in ricerca sistematica se la persona in crescita non trova un maestro nel cammino della conoscenza. Maestro non è colui che "fa per", ovvero si sostituisce all'allunno, ma colui che "fa con" l'allunno, di cui provoca pazientemente, concretamente e tenacemente la libertà. Per il bambino ed il ragazzo diventa così ragionevole il seguire, perché un'analoga esperienza possa ripetersi in lui.

L'iniziativa originaria dell'educare compete alla famiglia: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.

La scuola è il luogo della crescita della persona e della costruzione della conoscenza in un contesto comunitario. La vita comunitaria è infatti origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza.

In secondo luogo, la vita comunitaria sostiene e rende possibile la moralità come habitus e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua ricerca del significato.

Il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali e avviene se è implicata la libertà, cioè se la persona aderisce con la sua ragione e la sua affezione alla verità

di ciò che via via incontra. È quindi essenziale che la responsabilità di un bambino e di un ragazzo venga continuamente sollecitata e sostenuta, perché egli aderisca a ciò che la propria intelligenza indica come “meglio” per la propria vita e “bene” per sé e per gli altri.

Nella scuola la varietà della realtà come oggetto di conoscenza richiede il delinearsi progressivo delle diverse discipline, ovvero dei diversi metodi e linguaggi di approccio ad essa. La scuola quindi introduce alla realtà attraverso l'insegnamento/apprendimento delle diverse discipline.

La nostra scuola, secondo i diversi gradi del percorso educativo, intende privilegiare la qualità e la sintesi, al posto della quantità e dell'analisi, indicando l'essenziale in ogni proposta didattica ed educativa.

Il lavoro dei docenti, sostenuto da un'intensa collaborazione tra le diverse scuole e discipline, esprime un'impostazione educativa unitaria che si declina nella specificità della proposta didattica propria di ogni livello. È fondamentale in questo percorso la collaborazione con i genitori che, nella chiara distinzione delle funzioni educative, sono invitati a coinvolgersi attivamente nel cammino proposto.

ENTE GESTORE

La Società cooperativa a responsabilità limitata denominata Andrea Mandelli Soc. Coop. a.r.l. è stata costituita il 16 aprile 1991, con sede in Milano - via Pavoni 10.2. Fino al 31 agosto 2003 ha gestito la scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Il 22 luglio 2003 il ramo d'azienda scuola è stato ceduto, con decorrenza 1 settembre 2003, dalla Andrea Mandelli Soc. Coop. a.r.l. alla ASSOCIAZIONE ANDREA MANDELLI E ANTONIO RODARI, costituitasi il 19 giugno 2003 con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci della Associazione Antonio Rodari, ente gestore della Scuola Materna Antonio Rodari, alla presenza del notaio. L'associazione è stata infine riconosciuta come FONDAZIONE ANDREA MANDELLI E ANTONIO RODARI con Decreto n. 13789 della Regione Lombardia del 1/12/2006. La sede della FONDAZIONE ANDREA MANDELLI E ANTONIO RODARI, che amministra così sia la Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari sia la scuola Primaria e Secondaria di primo grado Andrea Mandelli, è in Milano - via C. Abba, 22.

La finalità che ha portato alla costituzione della Fondazione Andrea Mandelli Antonio Rodari è di realizzare una scuola educativa e pubblica in continuità con l'azione educativa della famiglia. La scuola infatti favorisce l'approfondimento dei valori ricevuti, stimola la loro verifica critica e apre all'orizzonte ampio della realtà, nel-

la convinzione che l'educazione avviene nel rapporto con una esperienza umana che si serve dell'istruzione come strumento.

Nell'intento della Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari, la Scuola Materna Antonio Rodari, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado Andrea Mandelli, che aderiscono alla F.O.E. (Federazione Opere Educative), sono strutture educative che mirano alla formazione umana, culturale e sociale dei bambini e dei giovani, in rapporto con la formazione familiare e nell'ambito specifico dell'attività didattica e culturale, proponendosi di approfondire e sviluppare un processo educativo unitario, nella consapevolezza della propria identità culturale e valenza pubblica.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ANDREA MANDELLI

LA STORIA

La Scuola Secondaria di primo grado Andrea Mandelli nasce nell'anno scolastico 2001/2002 per dare continuità alla scuola dell'Infanzia Antonio Rodari e alla scuola Primaria Andrea Mandelli, presenti sul territorio già da diversi anni e sorte dall'iniziativa di una cooperativa di genitori. La Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado Andrea Mandelli sono rette dallo stesso Ente Gestore.

La Scuola secondaria di primo grado Andrea Mandelli fa dunque parte di un complesso scolastico organizzato verticalmente per gradi di scuola, sito in ambito territoriale compatibile con la continuità.

La Scuola Secondaria di primo grado ha ottenuto il riconoscimento legale a decorrere dall'a.s. 2001/2002 con D.D. dell'8 giugno 2002, ed è dichiarata paritaria nel decreto collettivo n.1 prot. N. 8315 del 2 agosto 2002 e nel DD n. 184 del 04/03/2003.

IL PROGETTO EDUCATIVO

La proposta della scuola secondaria di Primo grado Andrea Mandelli si rivolge ai ragazzi tra gli 11 ed i 14 anni. È in questa età che generalmente inizia la presa di coscienza critica di se stessi e un più personale desiderio di conoscere la realtà. Si tratta di un momento di vaglio: di paragone tra le proprie esigenze fondamentali di verità, bellezza, giustizia, e quanto precedentemente ricevuto dall'educazione familiare o appreso durante gli studi elementari.

Il dilatarsi delle problematiche e il venir meno delle garanzie di un riferimento indiscusso rendono delicato il passaggio dall'infanzia all'età adulta, anche nell'ambito della conoscenza. La fisionomia dell'adulto si delinea anche attraverso la proble-

matizzazione dell'ipotesi esplicativa della realtà ricevuta: la realtà deve essere riconquistata verificandone il significato.

Il passaggio tra queste due condizioni della persona avviene gradualmente e per ognuno ha diversi risvolti. In generale però i segnali che il ragazzo sta attraversando un momento di riconquista del suo passato e del suo presente si possono così riassumere:

Conquista dell'autonomia: da sé, ma non da soli. Il ragazzo scopre in sé nuove capacità di ragionamento e di giudizio, desideri e problematiche differenti rispetto a quelli che aveva da bambino. Ricco di tali novità desidera metterle tutte alla prova, ma l'esperienza lo spinge alla ricerca di nuovi punti di riferimento al di fuori dell'ambito familiare. Il ragazzo è alla ricerca di nuovi maestri, di modelli da imitare che soddisfino le sue aspettative sulla vita e che lo aiutino a comprendere e ad accettare le novità che in lui sorgono.

Riappropriarsi della tradizione: Il passaggio dall'infanzia all'età adulta è un momento importantissimo e delicato, durante il quale è indispensabile che la ragione rimanga aperta a tutti i fattori della realtà e che la libertà si fortifichi, affinché la persona in crescita non rifiuti acriticamente la tradizione ma la ricomprenda e sappia accettarne gli aspetti validi ovvero correggerne gli errori, diventando così un uomo capace di operare costruttivamente nel mondo.

Apertura al mondo e accoglienza: Il segno e il motivo di una autentica apertura è l'attenzione al positivo, in qualunque modo esso si presenti e da qualunque parte provenga. Tale valorizzazione, che riguarda sia ciò che si incontra sia ciò che si scopre dentro di sé, costituisce l'ipotesi di partenza più cordiale e concreta per un proficuo sviluppo della personalità e del cammino di apprendimento.

La responsabilità e la libertà: Il paragone con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica anzitutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine da raggiungere. Il primo scopo della disciplina sta nel sollecitare la responsabilità dell'alunno e il suo impegno personale. Senza l'implicazione della persona che vuole essere educata e, dunque, senza rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.

Verifica: Nel suo condividere l'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con sé stesso e trattenendo ciò che meglio corrisponde alla percepita natura del suo essere. La valutazione che nel-

la scuola si opera, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. In particolare, le prove valutative trovano nel "rendersi conto" del guadagno raggiunto il loro significato più vero.

Perché questo cammino educativo teso a insegnare ai ragazzi un metodo per conoscere la realtà in tutta la sua complessità e ricchezza affinché diventino persone libere e capaci di usare criticamente la propria ragione sia possibile, sono indispensabili le seguenti condizioni:

La presenza nella scuola di **adulti autorevoli**, capaci di entrare in relazione con tutti e con ciascuno proponendo un'ipotesi di senso da verificare nelle singole discipline.

Un **lavoro didattico sistematico** atto a stimolare la domanda sulla realtà e ad aiutare a cogliere i nessi tra i vari oggetti di conoscenza, affinché il reale appaia, nella sua interezza, come un universo interessante e non come un insieme disorganico di particolari.

Una **modulazione oraria flessibile** strutturata in un tempo obbligatorio mattutino per tutti e da un tempo pomeridiano flessibile (studio guidato, recupero in itinere, tutoring, laboratori) che permette di articolare il percorso didattico di ciascuno in maniera individualizzata e proficua.

Una **struttura scolastica ordinata e funzionale** che prevede l'utilizzo di laboratori e aule speciali (laboratorio informatico, artistico, scientifico) e che nelle singole aule è dotata di Apple TV utilizzate dai docenti tramite iPad per garantire una didattica coinvolgente, inclusiva e attenta alle necessità specifiche di ciascuno.

La Scuola Secondaria di primo grado Andrea Mandelli offre una proposta educativa e didattica uguale per tutti, articolata e calibrata in modo che ciascun alunno, secondo tempi e metodi adeguati, possa farla propria. È grande dunque l'attenzione ai ragazzi con Bisogni Educativi Speciali e forte è l'investimento di risorse umane, strumentali e organizzative per garantire nella scuola una reale integrazione di tutti gli alunni così come specificamente dettagliato nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) redatto dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) e annualmente aggiornato e ratificato dal Collegio dei Docenti.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI

Il monte ore annuo della Scuola Secondaria di Primo grado secondo le direttive ministeriali è di 990 ore curricolari. Le ore sono distribuite dal lunedì al venerdì dalle h. 8.10 alle h. 13.40

AREA	DISCIPLINA	SPAZI ORARI
Area artistico - letteraria	Italiano	6
	Arte e immagine	2
	Musica	2
Area lingue straniere	Lingua inglese potenziata	4 + 1*
Area scientifico-tecnologica	Matematica	5
	Scienze	2
	Tecnologia - informatica	2
Area storico - geografica	Storia	3*
	Geografia	1
	Educazione fisica	2
	Religione cattolica	1
	TOTALE	30

* In ogni classe viene svolta un'ora di compresenza di inglese durante l'ora di storia, da destinarsi allo sviluppo dell'oralità sia nella lingua madre sia in inglese. Un'altra ora viene svolta in compresenza con l'insegnante madrelingua.

I criteri adottati per la formulazione del piano orario, in conformità al regolamento dell'autonomia scolastica - ex D.P.R. 8 III 99 n° 275, sono i seguenti:

Si è voluto concentrare l'attività didattica obbligatoria nelle ore mattutine in modo da non dilatare il tempo scuola oltre il minimo richiesto; si intende garantire in orario pomeridiano la possibilità flessibile di permanenza a scuola per svolgere attività di studio guidato, anche specifico per ragazzi con Dsa, o di recupero in itinere o per svolgere attività di potenziamento ed eccellenza. La frequenza a tali attività pomeridiane non è obbligatoria, è a pagamento, ed è modulata in accordo con le famiglie per garantire un percorso didattico personalizzato a ciascun alunno.

Si intende garantire alle materie portanti - **italiano, matematica, inglese** - un consistente numero di ore incrementando in particolare l'insegnamento della matematica del 20% in più rispetto alla richiesta standard. Per ciò che riguarda l'insegnamento delle lingue straniere si è deciso, in conformità al D.P.R. 20 marzo 2009, n.89 articolo 5 comma 10, di potenziare l'insegnamento dell'inglese che diventa l'unica lingua straniera studiata in orario curricolare per 5 ore la settimana, una delle quali svolta in compresenza con l'insegnante madrelingua.

L'orario annuale obbligatorio si articola su cinque giorni settimanali, per 35 settimane annue, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.40. L'anno è diviso in due quadrimestri (settembre – gennaio / febbraio – giugno).

Nella mattinata vengono svolti sei moduli di 55 minuti ciascuno. I 5 minuti orari di scarto cumulati rispetto alle ore di 60 minuti, vengono svolti dai ragazzi nelle attività di recupero in itinere pomeridiano, nelle attività interdisciplinari e nella preparazione e realizzazione degli eventi aperti al territorio, programmati ad inizio anno dal Collegio Docenti, che si svolgono al sabato (Open Day, gare sportive di Istituto, Sacra Rappresentazione itinerante, festa del quartiere) o in serata (concerti ed eventi teatrali).

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI POMERIDIANE¹

Studio guidato e recuperi in itinere

In orario pomeridiano dalle ore 14.30 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì, per i ragazzi è possibile frequentare un'attività di studio guidato dai docenti del mattino; l'iscrizione a tale attività avviene di norma all'inizio dell'anno e può essere fatta a uno o più giorni settimanali.

Sempre in orario pomeridiano dalle ore 14.30 alle ore 16.00 sono organizzate attività di recupero in itinere alle quali i ragazzi che ne avessero bisogno vengono convocati dai loro professori tramite segreteria. Per chi usufruisce di tali servizi è obbligatorio fermarsi a scuola per l'intervallo mensa dalle ore 13.40 alle ore 14.30.

Attività di supporto al metodo di studio per ragazzi con difficoltà

Due pomeriggi la settimana, mercoledì e venerdì, dalle 14.30 alle 16.30 è proposta l'attività di supporto al metodo di studio in piccolo gruppo rivolto principalmente a ragazzi con bisogni educativi speciali. Tale attività è svolta da Tutor specializzati in stretta collaborazione con gli insegnanti del mattino. Scopo del lavoro pomeridiano è quello di aiutare i ragazzi, attraverso moduli di 5/6 settimane con obiettivi specifici, ad impostare un metodo di lavoro personale nell'eseguire i compiti e ad introdurre l'uso degli strumenti compensativi (sintesi vocali, mappe concettuali, programmi specifici) con lo scopo di incrementare l'autonomia e la sicurezza nello studio.

Sempre in orario pomeridiano dalle ore 14.30 alle ore 16.00 sono previste attività di approfondimento e potenziamento a carattere extracurricolare, decise dal Collegio Docenti in sede di programmazione.

I corsi che vengono proposti ed attivati tutti gli anni per la loro particolare valenza educativa e didattica sono i seguenti:

Cineforum in inglese: lunedì pomeriggio, da gennaio a maggio, dalle 14.30 alle 16.00. Attraverso la visione di cortometraggi, film o serie in inglese, selezionati per contenuti e adatti all'età dei ragazzi, viene potenziata la comprensione della lingua inglese e il suo utilizzo con finalità comunicativa. Guidati dalle insegnanti del mattino, gli studenti sono poi aiutati a comprendere e rielaborare quanto visto, condividendo con gli altri opinioni e giudizi e realizzando guide alla visione in lingua.

¹ Tutte le attività pomeridiane extracurricolari – ad eccezione dei recuperi in itinere – hanno un costo specifico in base al numero di pomeriggi richiesti ed un calendario di avvio differenziato

Corso sportivo di Ultimate-frisbee

Lunedì e venerdì pomeriggio, da ottobre a maggio, dalle 14.30 alle 16.00. L'attività è organizzata in collaborazione con l'associazione sportiva 360 ed è svolta nel campo sportivo della parrocchia di S. Nicola in Dergano. Insieme all'insegnante di Educazione Fisica, i ragazzi imparano i fondamentali di questo sport che unisce all'acquisizione di abilità e di tecniche di gioco, l'educazione al valore della squadra e il rispetto degli altri. Si tratta infatti di uno sport auto arbitrato, per cui vengono esaltati al massimo il senso di responsabilità e la capacità di collaborazione di ciascun giocatore.

Laboratorio di Matematica e Tecnologia

Venerdì pomeriggio, due turni da ottobre a gennaio e da febbraio a maggio, dalle 14.30 alle 16.00. Guidati da alcuni insegnanti del mattino, i ragazzi lavorando in gruppo realizzano un progetto che nasce dallo studio di un problema matematico/geometrico. Vengono così realizzati in legno grandi modelli in scala di edifici, opere d'arte o macchinari per imparare facendo e per potenziare le competenze e le abilità tecnico-matematiche.

Corso di introduzione al latino

Per le classi terze è previsto un corso di 25 ore, il venerdì pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.00, da gennaio a maggio di introduzione al latino. Tale corso ha lo scopo di introdurre i ragazzi, che ne proseguiranno lo studio al liceo, alla conoscenza delle caratteristiche fondamentali del sistema linguistico latino e, attraverso un lavoro comparativo, ad una conoscenza più consapevole della nostra lingua, sia dal punto di vista lessicale, sia dal punto di vista sintattico. Il programma del corso quindi privilegia il paragone con l'italiano, evidenziando i concetti chiave che accomunano oppure oppongono le due lingue, ed esercitando così la traduzione da una lingua all'altra come restituzione del senso e non trasposizione meccanica di strutture. In questo modo il corso sviluppa e favorisce l'educazione al ragionamento e alla riflessione sulla lingua portata avanti nelle ore curricolari di grammatica italiana.

CURRICULUM

Il curriculum della Scuola Secondaria di primo grado rispecchia e declina la proposta educativa della Fondazione Mandelli Rodari ed è in diretta continuità con il curriculum della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Alla definizione del curriculum concorrono **gli insegnamenti disciplinari insieme ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e agli eventi, anche pubblici, che caratterizzano la vita scolastica nel suo complesso** ed è strutturato in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i traguardi formativi e le competenze così come sono riportati nelle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012.

L'acquisizione di conoscenze e di abilità deve portare ciascun alunno, secondo modalità e tempi personalizzati, a raggiungere competenze di base in conformità alle competenze chiave europee. Tali competenze sono ben delineate dal profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo di istruzione così come è di seguito citato dalle Indicazioni Nazionali:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione

essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA²

Ogni anno e all'interno di ogni materia, classe per classe, saranno incrementate le seguenti competenze trasversali:

PRIMO ANNO	
Imparare ad imparare	Regolarità nello studio personale. Comprensione delle consegne. Precisione nella manualità e uso corretto degli strumenti di lavoro.
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di ripercorrere con consapevolezza le sequenze dei ragionamenti proposti e delle fasi di lavoro indicate. Conoscenza del lessico di base delle varie discipline. Capacità di narrare, descrivere, esporre gli argomenti studiati e le esperienze vissute sapendole contestualizzare.
Competenze sociali e civiche	Cordialità ed apertura nel rapporto con i compagni e gli insegnanti. Rispetto delle norme della convivenza scolastica. Attenzione alle indicazioni fornite dai docenti. Collaborazione alla costruzione del lavoro comune. Rispetto e stima della diversità di ciascuno. Accoglienza
SECONDO ANNO	
Imparare ad imparare	Regolarità nello studio personale. Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro. Precisione nella manualità e uso corretto degli strumenti di lavoro. Rispetto dei tempi proposti per i lavori.
Consapevolezza ed espressione culturale	Conoscenza del lessico di base delle varie discipline. Capacità di spiegazione dei percorsi didattici effettuati. Capacità di sistematizzazione delle conoscenze acquisite. Capacità di narrare, descrivere, esporre gli argomenti studiati e le esperienze vissute sapendole contestualizzare e formulando testi coerenti e coesi.
Competenze sociali e civiche	Cordialità ed apertura nel rapporto con i compagni e gli insegnanti. Rispetto delle norme della convivenza scolastica. Attenzione alle indicazioni fornite dai docenti. Collaborazione alla costruzione del lavoro comune. Rispetto e stima della diversità di ciascuno. Accoglienza

² Questa sezione viene integrata e precisata dal Curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica introdotto a partire dall'anno scolastico 2020/2021 (si veda pagina 86).

TERZO ANNO	
Imparare ad imparare	Regolarità e intraprendenza nello studio personale. Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.
Consapevolezza ed espressione culturale	Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari. Sviluppo della capacità espositiva ed argomentativa. Sviluppo della capacità di analisi, sintesi e astrazione. Personalizzazione dei contenuti di studio. Consapevolezza di interessi, attitudini e limiti personali. Consapevolezza della contestualizzazione storica e ambientale di quanto studiato.
Competenze sociali e civiche	Cordialità ed apertura nel rapporto con i compagni e gli insegnanti. Rispetto delle norme della convivenza scolastica. Attenzione alle indicazioni fornite dai docenti. Collaborazione alla costruzione del lavoro comune. Iniziale coinvolgimento responsabile nella vita del territorio. Consapevolezza anche storica, in riferimento al secolo scorso e all'attualità, dell'importanza della solidarietà, dell'accoglienza e del rispetto reciproco.

COMPETENZE E PERCORSI DISCIPLINARI

Le scelte relative a contenuti e metodi dell'insegnamento delle singole discipline, di seguito presentate nel dettaglio, sono determinate dallo statuto delle discipline e dagli obiettivi formativi attesi, in nome di una reale personalizzazione della didattica. Per ogni disciplina vengono presentate le finalità generali dell'insegnamento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, il percorso articolato per obiettivi di apprendimento e scelte di contenuto nei tre anni, il metodo e la valutazione.

ITALIANO

FINALITA' GENERALI

Nella nostra scuola è dedicata un'attenzione particolare allo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure, condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali in ogni settore di studio. Comprendere e comunicare in modo sempre più corretto e consapevole è infatti la possibilità di attestare il proprio rapporto con la realtà in tutta la sua varietà e di esplicitare la conoscenza di sé nell'incontro con gli altri e con il mondo. Il percorso di italiano si articola nelle ore di prosa, poesia, epica e grammatica e gli obiettivi specifici della disciplina - ovvero saper ascoltare ed esprimersi oralmente, saper leggere e scrivere in modo corretto con crescente arricchimento del lessico, saper riflettere sulla lingua - vengono educati e raggiunti attraverso una didattica attenta a coinvolgere gli allievi in un percorso ricco di senso, capace quindi di sollecitare e sviluppare la ragione e la capacità critica di ciascuno.

Nel corso del triennio risulta centrale il lavoro sulla capacità di ascolto, intesa come un atto consapevole e conoscitivo, che mira a incrementare la conoscenza dei ragazzi e la possibilità di produrre testi orali significativi. La comunicazione (da cum e munus), intesa come mettere a disposizione di un altro un bene, ovvero il senso di quanto si trasmette, non è un semplice scambio di informazioni, ma sta a fondamento della convivenza umana e la capacità di ascolto degli altri ne rappresenta pertanto un aspetto essenziale. L'esperienza della lettura, con la sua duplice funzione di intrattenere ed educare, si pone al centro della nostra proposta scolastica, declinandosi in un percorso di narrativa, di poesia epica e di poesia lirica. L'introduzione ai vari generi testuali avviene attraverso la lettura di opere della nostra tradizione occidentale, in prosa e in versi, ritenute particolarmente significative per la loro forma e il loro contenuto e adeguate alla capacità ricettiva dei ragazzi. La scelta di testi alti, come i poemi omerici dell'Illiade e dell'Odissea o i romanzi di genere fantasy di Tolkien e Lewis, incoraggia la crescita dei ragazzi, e lo fa consegnando loro parole e categorie nuove, che li aiutano a mettere a fuoco aspetti della loro vita in un'esperienza di paragone con i personaggi e i fatti letterari. Il testo narrativo è irrinunciabile nella nostra proposta didattica proprio per la sua capacità di favorire, in ragazzi che stanno crescendo, l'immedesimazione razionale e affettiva con mondi possibili, ricchi di eventi e personaggi che arricchiscono i lettori, ampliando la loro categoria della possibilità e fornendo loro modelli con cui confrontarsi per affrontare le problematiche e le sfide che la vita pone. Nel corso del triennio non viene affrontato un percorso di storia della letteratura, ma è proposto l'incontro con la narrativa di vari generi letterari, quali i fantasy, il giallo, l'avventura, l'autobiografia, i classici della letteratura per ragazzi, con un'attenzione costante alle ragioni della scelta e al valore di quel genere per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Con il genere letterario dell'avventura, ad esempio, si introduce l'idea della vita come viaggio alla scoperta di se stessi e dell'altro e della crescita personale attraverso l'incontro con realtà diverse. Con la lettura di classici della letteratura per ragazzi, l'alunno può invece immedesimarsi con le problematiche e le vicende di personaggi (la crescita, il rapporto con gli adulti, il pregiudizio, l'integrazione, la tolleranza, la guerra, l'amicizia) che esprimono, tramite il particolare di un dato momento storico, gli interrogativi ultimi dell'uomo ed il cammino di ciascuno alla ricerca e alla scoperta di sé. I testi diventano quindi occasione per riflettere sul proprio percorso di crescita e maturazione.

La poesia lirica, in modo complementare alla narrazione, è un importante strumento conoscitivo nell'educazione linguistica e letteraria, dal momento che valorizza la potenzialità sonora e semantica della lingua. La lirica, tramite la sua capacità di valorizzare la densità dell'istante e al contempo di stabilire nessi tra il particolare e il tutto, tra la concretezza della circostanza e il suo

senso ultimo, appare particolarmente adatta al modo di conoscere dei ragazzi, caratterizzato dalla frammentarietà e dall'intuizione, e lo aiuta a compiersi. La poesia è un modo di conoscere la realtà che riesce a manifestarne anche il valore metaforico e allusivo; attraverso il percorso sui testi lirici, si educa nei ragazzi uno sguardo profondo su di sé, sull'uomo, sulla vita, consegnando loro parole potenti, talvolta sconosciute, capaci di descrivere in modo inaspettato la realtà, anche nei suoi aspetti apparentemente più semplici. L'incontro con il testo poetico rappresenta per gli alunni la possibilità di scoprire quanto l'opera di un individuo possa caricarsi di un valore universale, legando uomini di ogni tempo e luogo.

Una medesima capacità di parlare all'uomo di ogni epoca, trasmettendogli risposte convincenti ai suoi interrogativi più profondi, viene riconosciuta nei classici della nostra tradizione proposti ai ragazzi nelle ore di epica. È importante che durante gli anni della scuola secondaria di primo grado si aiutino i ragazzi a conoscere di più il mondo e a mettere ordine nella propria personalità, e lo si può fare proprio attraverso le parole che ci sono offerte e consegnate dalla tradizione, da quel passato che si presenta a noi come possibilità di interpretazione del presente, come ipotesi di senso da verificare. L'Iliade e l'Odissea sono l'archetipo di tutta la nostra tradizione letteraria, sono opere che offrono immagini, forme e situazioni che si ritrovano in opere artistiche e in testi successivi.

La scrittura rappresenta nella nostra scuola una forma fondamentale di conoscenza e, attestando sempre un'esperienza in atto, è un'occasione offerta al ragazzo per interrogare sé e la realtà. Scrivere aiuta gli alunni a far chiarezza nel pensiero, manifestando la propria capacità di ragionamento, in un'organizzazione sequenziale e logica, attraverso l'uso della lingua. La cura della forma del testo, affinché esso sia sempre più articolato, coeso e corretto a livello ortografico, sintattico e lessicale nel corso del triennio, non rappresenta un mero esercizio stilistico, bensì la condizione perché il contenuto possa essere efficacemente trasmesso e valorizzato. Nel corso del triennio i ragazzi sono accompagnati a produrre testi scritti di genere e finalità differenti che hanno la loro origine dalle letture affrontate in classe: risposte a domande di comprensione testuale, riassunti, riscritture creative, riflessioni a partire dal paragone di quanto letto con le proprie esperienze, esposizione di proprie opinioni o giudizi. Particolare attenzione e importanza viene data per questo al tema – narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo – come momento di sintesi e di verifica del percorso fatto.

La riflessione sulla lingua, infine, ha come scopo principale quello di accompagnare i ragazzi a prendere consapevolezza della struttura profonda, legata alla comunicazione del significato, che ordina e costituisce la lingua italiana. L'alunno diviene cosciente del fatto che la lingua è un sistema di parole e regole per costruire testi comunicativi. Viene quindi proposto un approccio non meccanico e analitico alla lingua, ma la si considera come un sistema da studiare in modo sintetico, che in primo luogo considera la funzione dei diversi elementi e i legami tra parole e frasi. Fin dal primo anno si pongono come basi dell'analisi degli enunciati le categorie della concordanza e della reggenza, cardini del sistema linguistico, e si propone ai ragazzi un'analisi di tipo morfosintattico. L'ora di grammatica vuole dunque essere la possibilità di mettere in moto la capacità di ragionamento attraverso l'osservazione e l'analisi di fenomeni linguistici, l'individuazione e l'esplicitazione di nessi logici, il riconoscimento delle funzioni logiche e della struttura degli enunciati semplici e complessi. Nel corso del triennio l'alunno sviluppa categorie logiche e una coscienza linguistica per affrontare in modo consapevole la comunicazione nei suoi molteplici aspetti, anche in vista delle nuove forme legate allo sviluppo e all'utilizzo dei media digitali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni e giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

Ascolto e parlato

- Ascoltare testi prodotti da altri, individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente, in particolare lavorando in epica sui miti della tradizione greca.
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.), in particolare lavorando in epica sui miti della tradizione greca.
- Saper recitare a memoria brani poetici, restituendone il senso in maniera espressiva. Il lavoro si concentra su alcuni brani dell'Iliade e su poesie descrittive di fenomeni naturali, tratte dal repertorio poetico italiano, con particolare riferimento ad autori quali Giovanni Pascoli, Salvatore Quasimodo, Giosuè Carducci, Ada Negri.
- Riconoscere, nelle poesie affrontate, alcuni aspetti formali indicati dall'insegnante relativi a lessico e stile con particolare attenzione alle principali figure di suono in ordine al senso del testo.
- Ripercorrere oralmente le trame dei testi affrontati, presentando in modo ordinato i fatti narrati.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Iniziare ad argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe.

Lettura

- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, romanzi, poesie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Viene messo a tema il genere letterario del fantastico, con riferimento ai classici della letteratura fantasy (opere di Tolkien e Lewis), in particolare il romanzo *Lo hobbit*, e con riferimento alle fiabe della tradizione occidentale.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti). Parte dell'attività di lettura è svolta personalmente a casa, attraverso la scelta tra gruppi di romanzi forniti dall'insegnante (lavoro delle "Pagine d'oro").
- Leggere ad alta voce testi di varia natura, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.

Scrittura

- Scrivere testi di tipo narrativo (anche di esperienze personali), descrittivo (personaggi o luoghi incontrati nelle letture), espositivo (presentazione articolata di personaggi incontrati, con particolare attenzione alla loro crescita, ad esempio Bilbo Baggins ne *Lo hobbit*). Scrivere articoli per il giornalino della scuola utilizzando diverse tipologie testuali (cronaca, intervista, relazione, commento personale e giudizio su un lavoro svolto). Curare la correttezza morfosintattica, lessicale, ortografica, la coerenza del testo e, a livello iniziale, la sua coesione.
- Produrre testi di riflessione e commento in forma diversa (lettera privata, diario personale, diario di bordo, recensioni) a partire dal paragone con la propria esperienza, in forma semplice ma organica e ortograficamente corretta. L'esercizio di riflessione e commento sarà svolto a partire da testi della letteratura fantastica (*Lo hobbit* di J. R. R. Tolkien, le fiabe della tradizione occidentale) e della letteratura per ragazzi, e da brani dell'*Iliade* di Omero. La forma recensoria sarà affrontata nel lavoro delle "Pagine d'oro", con la produzione di commenti ai libri letti a casa.
- Comprendere i testi, in modo da saperli riscrivere in modo creativo con correttezza ortografica e sintattica e coesione logica, nei loro nodi narrativi principali cambiando il punto di vista della narrazione, ad esempio adottando il punto di vista del protagonista del testo scelto.
- Riassumere il testo dividendolo in sequenze e ricostruendo i fatti nella corretta successione cronologica, in particolare lavorando sulle fiabe della tradizione occidentale.
- Riscrivere in prosa il testo dell'*Iliade* nella traduzione di Vincenzo Monti e delle poesie affrontate, rielaborandolo a livello sintattico e lessicale (parafrasi).
- Utilizzare gli strumenti didattici (quaderni e libri di testo) in maniera ordinata, completa e corretta, incrementando la propria metodicità nel lavoro.
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Comprendere e usare parole in senso figurato, in particolare tramite l'incontro con il lessico poetico dell'*Iliade* nella traduzione di Vincenzo Monti e della lirica italiana.
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline, in particolare in ambito poetico.
- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo, ad esempio attraverso il lavoro di parafrasi svolto su l'*Iliade* nella traduzione ottocentesca di Vincenzo Monti.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere i diversi sintagmi (nominale, verbale, preposizionale) nella frase semplice
- Riconoscere le principali funzioni logiche del sintagma nominale e verbale (soggetto, predicato verbale, predicato nominale).
- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali e i segni interpuntivi.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

SECONDO ANNO

Ascolto e parlato

- Ascoltare testi prodotti da altri, individuando, con crescente autonomia, scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
- Ascoltare testi applicando, con crescente autonomia, tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).
- Comprendere ed esporre in forma orale corretta gli elementi costitutivi e i nuclei tematici di un testo letterario, mettendo a tema il genere letterario del racconto di avventura, con particolare riferimento al romanzo *L'isola del tesoro* di R. L. Stevenson, e il genere giallo (C. Doyle, G. Simenon, G.K. Chesterton, A. Christie).
- Saper recitare a memoria brani poetici, restituendone il senso in maniera espressiva. Il lavoro si concentra su brani scelti dell'Iliade, su ritratti e autoritratti poetici (ad esempio Vittorio Alfieri, Ugo Foscolo e Alessandro Manzoni) e poesie che hanno come soggetto il mare, con particolare riferimento ad autori quali Giovanni Pascoli, Vincenzo Cardarelli, Eugenio Montale.
- Riconoscere, nelle poesie affrontate, alcuni aspetti formali relativi a lessico e stile con particolare attenzione alle principali figure di suono in ordine al senso del testo.
- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

Lettura

- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, romanzi, poesie) individuando anche in modo autonomo tema principale, intenzioni comunicative dell'autore e i tratti distintivi del suo stile; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Vengono messi a tema i generi letterari dell'avventura e del giallo.
- Saper individuare citazioni significative all'interno di un testo per la sua comprensione.

- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza, in particolare legati ai generi letterari trattati o che favoriscano una riflessione su di sé, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti). Parte dell'attività di lettura sarà svolta personalmente a casa, attraverso la scelta tra gruppi di romanzi forniti dall'insegnante, dei quali viene chiesta una presentazione individuale o a gruppi.
- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi di varia natura, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.
- Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.

Scrittura

- Produrre testi corretti a livello ortografico e sintattico, coerenti e ben coesi delle seguenti tipologie:
 - a. testi di riflessione e commento in forma diversa (lettera privata, diario personale, diario di bordo, recensioni, risposte a domande) a partire dal paragone con la propria esperienza.
 - b. testi di tipo narrativo (racconti di episodi letti in classe), espositivo (presentazione articolata di personaggi incontrati, con particolare attenzione alla loro crescita, ad esempio Jim Hawkins ne L'isola del tesoro), argomentando a livello iniziale le proprie opinioni.
 - c. testi di tipo descrittivo (personaggi o luoghi incontrati nelle letture) di diverse tipologie, anche inserendoli all'interno di un testo narrativo.
 - d. Riscrittura creativa di testi nei loro nodi narrativi principali cambiando il punto di vista della narrazione, ad esempio adottando il punto di vista del protagonista del romanzo scelto.
- Riscrivere in prosa il testo dell'Iliade nella traduzione di Vincenzo Monti e delle poesie affrontate, rielaborandoli a livello sintattico e lessicale (parafrasi).
- Sapere produrre commenti corretti e motivati al testo poetico, leggendone gli aspetti formali in relazione al senso.
- Produrre frammenti lirici ad imitazione di modelli d'autore.
- Ideare, pianificare, stendere e rivedere un testo a partire dall'analisi della traccia assegnata, servendosi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette).
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali, anche come supporto all'esposizione orale; realizzare presentazioni utilizzando programmi specifici.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare e consolidare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline, in particolare in ambito poetico.
- Realizzare consapevolmente scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.

- Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo, ad esempio attraverso il lavoro di parafrasi svolto su l'Iliade nella traduzione ottocentesca di Vincenzo Monti.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere e analizzare il verbo. Saperne determinare natura, uso (transitivo o intransitivo) e forma (attiva, passiva e riflessiva).
- Saper lavorare sul sintagma verbale complesso formato da verbi servili, copulativi e fraseologici.
- Riconoscere e analizzare le diverse funzioni del sintagma nominale.
- Riconoscere e analizzare le preposizioni improprie e le locuzioni preposizionali e le funzioni dei sintagmi da esse introdotti.
- Saper svolgere l'analisi morfosintattica completa di una frase.

TERZO ANNO

Ascolto e parlato

- Comprendere con crescente autonomia ed esporre in forma orale corretta e approfondita gli elementi costitutivi e i nuclei tematici di un testo letterario, in particolare attraverso la lettura di romanzi classici della letteratura per ragazzi legati al tema della crescita (in particolare *Un sacchetto di biglie* di J. Joffo, *Il buio oltre la siepe* di H. Lee), romanzi e racconti di guerra (G. Bedeschi, E. M. Remarque, P. Levi, E. Lussu, M. Rigoni Stern, G. Guareschi) e testi biografici.
- Saper recitare a memoria brani poetici, restituendone il senso in maniera espressiva e consapevole. Il lavoro si concentra su poesie liriche che hanno come soggetto l'esperienza dell'uomo in guerra (in particolare G. Ungaretti).
- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza, coerenza e iniziale senso critico, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.
- Cogliere e selezionare le principali informazioni in un'esposizione orale, in funzione della stesura di appunti personali.

Letture

- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, romanzi, poesie) individuando con autonomia e sicurezza tema principale, intenzioni comunicative dell'autore e i tratti distintivi del suo stile; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Verranno affrontati romanzi classici della letteratura per ragazzi legati al tema della crescita, romanzi e racconti di guerra, e testi biografici. Formulare in collaborazione

con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

- Saper individuare citazioni significative all'interno di un testo per una sua comprensione sempre più approfondita.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza, in particolare legati ai generi letterari trattati o che favoriscano una riflessione su di sé, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti). Parte dell'attività di lettura sarà svolta personalmente a casa, attraverso la scelta tra gruppi di romanzi forniti dall'insegnante, dei quali viene chiesta una presentazione sempre più strutturata e approfondita.
- Leggere ad alta voce in modo espressivo e consapevole testi di varia natura, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire e immedesimarsi.
- Leggere testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite dai testi letti.
- Saper cogliere il significato profondo di un testo poetico con l'aiuto dell'insegnante.

Scrittura

- Produrre testi corretti a livello ortografico e sintattico, coerenti e ben coesi delle seguenti tipologie:
 - a. testi di riflessione e commento in forma diversa (lettera privata, diario personale, diario di bordo, recensioni, risposte a domande) a partire dal paragone con la propria esperienza.
 - b. testi di tipo narrativo (racconti di episodi letti in classe), descrittivo (personaggi o luoghi incontrati nelle letture), espositivo (presentazione articolata di personaggi incontrati, con particolare attenzione alla loro crescita).
 - c. testi argomentativi convincenti e motivati riguardo ad aspetti particolarmente significativi del testo letto e riguardo alle tematiche da esso proposte.Saper individuare in modo autonomo collegamenti tra le diverse opere lette.
- Sapere produrre commenti corretti e motivati al testo poetico, riconoscendo alcuni aspetti formali relativi a lessico e stile, incrementando la propria conoscenza delle figure di suono e delle figure metaforiche in ordine al senso del testo.
- Produrre frammenti lirici ad imitazione di modelli d'autore.
- Ideare, pianificare, stendere e rivedere un testo a partire dall'analisi della traccia assegnata, servendosi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette).
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali, anche come supporto all'esposizione orale; realizzare presentazioni utilizzando programmi specifici.
- Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare e consolidare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle

diverse discipline, in particolare in ambito poetico e anche ad ambiti di interesse personale.

- Realizzare consapevolmente scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo, ad esempio attraverso il lavoro di parafrasi svolto su l'Odissea nella traduzione di Ettore Romagnoli.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere gli avverbi e le locuzioni avverbiali, analizzarli a livello grammaticale e logico.
- Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica del periodo.
- Conoscere le funzioni logiche delle diverse frasi all'interno dell'enunciato composto e complesso.
- Maturare una consapevolezza delle potenzialità e criticità della comunicazione attraverso i nuovi media.

METODO

L'insegnamento dell'Italiano nella nostra scuola è fondato sull'incontro con testi alti e significativi, analizzati partendo dal dato, per permettere una conoscenza profonda del testo stesso e un paragone con sé.

Letture, scrittura, ascolto e parlato

Per quanto riguarda la lettura dei testi, l'insegnante legge ad alta voce il brano in modo espressivo, talvolta coinvolgendo gli alunni nell'atto di lettura. In questo modo si vuole innanzitutto permettere di ascoltare con gusto quanto proposto.

Per facilitare ciò, viene interrotta la lettura per spiegare lessico, struttura sintattica ed elementi stilistici attraverso sottolineature e appunti guidati a margine del testo: in particolare, nella lettura dei poemi omerici e delle poesie, questi elementi vengono analizzati per aiutare a una maggiore comprensione del senso. Inoltre, l'insegnante si sofferma sugli aspetti significativi del testo e pone domande di comprensione che favoriscano una riflessione personale e profonda, condivisa oralmente fra compagni. Questo lavoro diventa particolarmente significativo al termine della lettura integrale di un libro: i ragazzi sono chiamati a individuare punti di valore e tematiche chiave attraverso domande guida dell'insegnante.

Importante è il lavoro di rilettura che viene richiesto ai ragazzi a casa, che sono invitati a ripercorrere sottolineature e appunti per riprendere personalmente, anche attraverso domande di comprensione e di commento, quanto svolto in classe. Inoltre, per favorire la scrittura, l'insegnante assegna la produzione di riassunti, parafrasi, testi descrittivi, creativi o di immedesimazione. In particolare, nella lettura dei poemi omerici e delle poesie, possono essere assegnate la memorizzazione di alcuni versi significativi e la realizzazione di opere artistiche e creative per favorire una più profonda e personale padronanza del testo.

La condivisione di quanto svolto a casa avviene collettivamente per permettere una ripresa efficace degli argomenti trattati: i diversi punti di vista e gli esempi pertinenti e ricchi di ripresa personale dei ragazzi offrono il punto di partenza per procedere nel nuovo lavoro di lettura. In quanto strumento per elaborare un metodo di lavoro efficace, la ripresa personale dei ragazzi a

casa è preziosa e viene verificata anche attraverso la correzione periodica dei quaderni. Il giudizio lasciato dall'insegnante guida lo studente nel percorso di apprendimento personale.

Il lavoro di lettura e di scrittura così delineato favorisce lo studente nella lettura autonoma di alcuni libri assegnati periodicamente a casa, appartenenti ai generi letterari che si stanno affrontando in classe; a ciò si accompagna sempre la produzione di testi che verifichino la comprensione e facciano emergere un giudizio su quanto letto.

Spesso la lettura dei testi proposti nel corso del triennio è l'occasione per l'insegnante di Italiano di collaborare con insegnanti o professionisti di altre materie: Arte, Tecnologia, Inglese, Storia, Musica e gli specialisti che guidano il laboratorio teatrale (generalmente proposto alle classi seconde). Questo lavoro interdisciplinare accompagna i ragazzi a cogliere l'unicità e la ricchezza della realtà attraverso i diversi punti di vista e i diversi linguaggi.

Nel corso del triennio viene educata la capacità di ascolto anche con attività specifiche: gli studenti imparano a selezionare le informazioni significative e a prendere appunti a partire dall'ascolto di un testo letto dall'insegnante. La capacità espositiva dei ragazzi è favorita anche dalla lettura espressiva di testi letterari o propri, dalla recitazione a memoria di testi poetici e dal racconto sintetico di quanto letto. Queste attività permettono ai ragazzi la comunicazione di sé e l'interlocuzione con gli altri.

Riflessione sulla lingua

La riflessione sulla lingua nella nostra scuola è affidata prevalentemente alle ore di Grammatica. L'insegnante propone lo studio della grammatica attraverso il metodo induttivo, cioè dal particolare al generale, dall'esempio alla definizione. Questo modo di procedere permette allo studente di riconoscere categorie grammaticali e strutture linguistiche già in suo possesso nell'uso, ma di cui non ha piena consapevolezza; viene reso esplicito ciò che è implicito. Dall'esempio si arriva alla definizione delle categorie grammaticali all'opera nel testo di cui si chiede la memorizzazione ai ragazzi per aiutarli a ordinare la propria conoscenza.

L'insegnante propone poi una serie di esercizi per consolidare gradualmente quanto spiegato: i primi esercizi sono funzionali al lavoro in itinere da svolgersi in classe con la guida dell'insegnante e personalmente a casa per consolidare la comprensione di quanto trattato; i successivi esercizi sono invece utili a recuperare le conoscenze e le abilità fino a quel momento acquisite, con l'attenzione particolare a favorire la riflessione critica e argomentata sulla complessità e la ricchezza della lingua come strumento di pensiero e di comunicazione.

La riflessione sul lavoro individuale dei ragazzi e sulla correzione degli errori diventa un momento privilegiato di confronto, dialogo e argomentazione delle scelte adottate.

La riflessione sulla lingua così proposta in Grammatica permette di leggere i testi in maniera sempre più consapevole: in particolare, questo avviene nel lavoro di lettura e di parafrasi dei poemi omerici. Grande spazio inoltre è dedicato allo studio del lessico: da una parte, si scoprono i significati di alcune parole attraverso la derivazione e l'etimologia; dall'altra, si riflette su scelte lessicali particolari dell'autore.

L'acquisizione delle categorie affrontate nel lavoro di riflessione sulla lingua consente all'insegnante di segnalare con precisione i punti di eccellenza e di miglioramento dei testi scritti dai ragazzi e a questi di comprendere con chiarezza le indicazioni ricevute.

Il lavoro di riflessione sulla lingua permette allo studente di scrivere testi sempre più coesi, corretti ortograficamente, sintatticamente e nell'uso della punteggiatura, e ricchi nel lessico; il testo scritto diventa così strumento di attestazione ricca e originale del proprio pensiero.

VERIFICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SINTETICI - ITALIANO

1. Comprendere testi orali e scritti di generi diversi
2. Conoscere i contenuti dei testi letterari trattati
3. Recitare a memoria e leggere ad alta voce restituendo il senso del testo
4. Riassumere e produrre, con lessico adeguato, testi scritti e orali, di natura espositiva, narrativa, descrittiva e argomentativa (III media)
5. Conoscere e utilizzare le strutture morfosintattiche della frase e dell'enunciato composto e complesso (III media)

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Risposte a domande di comprensione o rielaborazione del testo in forma scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> - Completezza e puntualità delle risposte in riferimento alla domanda correttamente compresa, rielaborazione personale - Qualità dell'esposizione: ortografia, sintassi, lessico
Riassunto orale o scritto di un testo orale o scritto	<ul style="list-style-type: none"> - Sintesi essenziale del testo da restituire tramite l'individuazione delle sequenze narrative e della successione cronologica degli avvenimenti - Individuazione dell'intento comunicativo del testo - Qualità dell'esposizione: ortografia, sintassi, lessico
Lettura di un testo ad alta voce	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarezza e scorrevolezza della lettura - Restituzione del senso del testo - Espressività
Parafrasi di un testo in versi	<ul style="list-style-type: none"> - Completezza della versione in prosa tramite la ricostruzione in ordine del testo - Qualità delle scelte lessicali - Qualità dell'esposizione: ortografia e sintassi
Tema descrittivo, espositivo, narrativo, argomentativo	<ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza alla traccia e adeguatezza in ordine alla tipologia testuale - Qualità del contenuto e dell'esposizione: ortografia, sintassi, lessico - Articolazione e coesione della trattazione, approfondimento e rielaborazione personale
Riscrittura di un testo	<ul style="list-style-type: none"> - Restituzione del contenuto del testo di riferimento - Pertinenza del contenuto in ordine alla finalità dichiarata - Rielaborazione personale - Qualità del contenuto e dell'esposizione: ortografia, sintassi, lessico - Articolazione e coesione della trattazione, approfondimento
Recitazione di testi studiati a memoria	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del testo - Restituzione del senso, espressività
Verifica delle conoscenze tramite domande e tramite esercizi di riconoscimento, analisi e utilizzo delle strutture grammaticali studiate	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento delle strutture - Utilizzo delle strutture - Conoscenze teoriche - Consapevolezza e argomentazione logica

STORIA E GEOGRAFIA

FINALITA' GENERALI

La Storia è la disciplina nella quale si imparano a conoscere fatti, eventi e processi del passato soprattutto attraverso l'incontro con uomini che hanno giocato la loro libertà di fronte alle sfide del loro tempo. Particolare attenzione viene posta quindi alla dimensione della storia come narrazione e racconto: questo permette di studiare lo sviluppo della tradizione alla quale apparteniamo, cristiana ed europea, nei suoi aspetti sociali, civili (nell'evoluzione delle forme della politica e delle istituzioni), artistici e culturali a partire dalla tarda antichità fino al XX secolo in un'ottica di apertura al mondo e nel costante dialogo con la realtà dell'oggi. Lo studio del passato infatti non può prescindere dal rapporto con il presente in quanto la conoscenza delle nostre radici è fondamentale per comprendere la complessità della contemporaneità. Il lavoro sul manuale, l'introduzione graduale di schemi, mappe e appunti, le attività laboratoriali di lettura guidata delle fonti, in classe e durante le uscite didattiche, l'utilizzo di contenuti multimediali strutturano e consolidano questa dimensione di apprendimento, attraverso l'impostazione di un metodo di studio sempre più efficace e autonomo volto a sviluppare soprattutto la capacità di esposizione orale e di sintesi.

Vista l'evidente connessione tra i popoli e le regioni in cui vivono, lo studio della Geografia nella nostra scuola è strettamente legato alla Storia: per questo le due discipline condividono i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica. Nel corso del triennio si presta particolare attenzione allo studio della regione europea e degli altri continenti sia dal punto di vista fisico che politico, ai processi e alle dimensioni caratterizzanti la contemporaneità, allo sviluppo di competenze trasversali legate alla capacità di ricavare informazioni da fonti differenti, anche multimediali.

Storia e Geografia infine contribuiscono in modo peculiare, proprio per le caratteristiche di queste discipline, a formare ed educare negli allievi le conoscenze e le competenze legate al percorso trasversale di Educazione Civica³.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.

Comprende e conosce aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale dal V al XX secolo.

Espone oralmente e con supporti – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Ricava informazioni storiche da fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Si informa su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.

Sa leggere carte geografiche, fotografie, immagini, grafici, dati statistici per ricavare informazioni.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

3 Si veda per il dettaglio la parte riguardante il Curriculum di Educazione Civica a pagina 86

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO:

Strumenti concettuali

- Conoscere i principali personaggi ed eventi storici studiati (dalla caduta dell'Impero romano d'Occidente alla fine dell'età comunale e la nascita degli stati nazionali nel XIV secolo).

Organizzazione delle informazioni

- Saper seguire sul libro con sottolineature la spiegazione dell'insegnante.
- Saper utilizzare grafici e mappe spazio-temporali fornite dall'insegnante, per organizzare le conoscenze studiate.
- Saper collocare i fatti nello spazio e in un corretto ordine cronologico (cartine, linee del tempo).

Uso delle fonti

- Utilizzare fonti di diverso tipo (principalmente iconografiche, architettoniche, digitali, ecc.) per recuperare informazioni e dati su temi definiti affrontati in classe dall'insegnante.

Produzione orale

- Esporre oralmente i contenuti trattati con un linguaggio semplice e corretto, rispondendo a domande puntuali dell'insegnante.

Orientamento

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani e europei.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica) applicandolo all'Italia e all'Europa.

- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.

SECONDO ANNO:

Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali studiati (dalla nascita degli stati nazionali nel XIV secolo all'inizio della contemporaneità nel XIX secolo).
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.

Organizzazione delle informazioni

- Iniziare a prendere appunti seguendo la spiegazione dell'insegnante.
- Utilizzare mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali forniti dall'insegnante.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

Uso delle fonti

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per recuperare informazioni e dati su temi definiti affrontati in classe dall'insegnante.

Produzione orale

- Esporre conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina, sapendo stabilire relazioni tra diversi fatti storici seguendo le indicazioni dell'insegnante.

Orientamento

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia e all'Europa (con particolare attenzione all'Unione Europea).

- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

TERZO ANNO:

Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali delle istituzioni della vita sociale, civile, politica dalla fine del XIX al XX secolo.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di attualità, interculturali e di convivenza civile.

Organizzazione delle informazioni

- Saper prendere appunti seguendo la spiegazione dell'insegnante.
- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

Uso delle fonti

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per recuperare informazioni e dati su temi definiti affrontati in classe dall'insegnante.

Produzione orale

- Esporre conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina, sapendo stabilire relazioni tra diversi fatti storici.

Orientamento

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti (soprattutto Africa, America e Asia).
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.

METODO

Il metodo principale dell'insegnamento della Storia è la narrazione e il racconto degli avvenimenti del passato nella loro dimensione umana attraverso l'incontro con personaggi significativi in modo che ciò possa rendere più profonda e ricca l'esperienza del presente. La pretesa non è esaurire la conoscenza di tutti gli argomenti della storia europea e mondiale, ma si preferisce privilegiare la scelta di approfondire alcuni momenti chiave in cui emerge il contributo originale di libertà, intelligenza e operatività di uomini e popoli che hanno modellato gli avvenimenti di cui sono stati protagonisti. Un altro aspetto fondamentale che viene tenuto in considerazione nel corso dei tre anni è l'evoluzione delle istituzioni e delle forme della convivenza civile e sociale che hanno caratterizzato le diverse epoche storiche sempre nel rapporto con il tema dello sviluppo di una civiltà nel rispetto delle libertà individuali e della società. Non è quindi una trasmissione di nozioni da imparare a memoria, ma la condivisione di argomenti su cui i ragazzi sono invitati a riflettere e a porsi domande. L'insegnante deve raccontare i fatti in maniera corretta e non ambigua e sostenere la curiosità e il desiderio di conoscenza più articolata che inizia a presentarsi in un ragazzo di questa età. Gli argomenti di studio sono presentati in ordine cronologico perché sia favorita la correlazione e i nessi causali tra di essi. L'utilizzo e la costruzione di linee del tempo consentono di avere una visione complessiva e sintetica dei periodi storici affrontati. La Storia così diventa la disciplina che permette di collocare al suo interno anche quanto affrontato in altre materie contribuendo in modo unico alla crescita della consapevolezza degli studenti che possono così istituire sempre più nessi e collegamenti tra le diverse discipline in modo non pretestuoso.

Ad integrazione di quanto proposto in classe, all'interno delle uscite didattiche nel corso dei tre anni si pone sempre l'attenzione di inserire percorsi e visite a luoghi significativi e attinenti al programma. In questo modo i luoghi della storia arricchiscono e integrano le conoscenze degli alunni. Per lo stesso motivo possono essere assegnati lavori di approfondimento da svolgere singolarmente o a piccoli gruppi che vengono poi presentati alla classe anche con l'ausilio di supporti multimediali.

La storia, affascinante per il contenuto, è la materia sulla quale si impara a studiare: per questo motivo, grande attenzione viene riservata all'uso del libro di testo nel quale l'alunno ritrova le informazioni narrate dall'insegnante. Questo aiuta gli studenti a leggere il libro e a sottolineare le informazioni principali (parole-chiave, nomi, date) apprendendo il linguaggio specifico. Questo aspetto, di non facile approccio per i ragazzi, pone la necessità di guidare gli studenti in un cammino che progressivamente li renda consapevoli della terminologia storica, anche attraverso

l'utilizzo di glossari compilativi. Un altro aspetto di difficoltà è la contestualizzazione del fatto storico: è quindi fondamentale l'uso di cartine, fonti iconografiche, fotografiche e multimediali, per poter consegnare agli studenti la vitalità e quindi la comprensione di una epoca che altrimenti rimarrebbe lontana e sfocata.

Il quaderno è uno strumento di lavoro in cui lo studente sperimenta diverse modalità di studio, attraverso la realizzazione di schemi, la produzione di riassunti, la risposta a domande e la presa di appunti. Tutto questo deve avvenire secondo una intelligente gradualità nel corso dei tre anni, con sottolineature diverse in ciascun anno.

Punto essenziale del metodo di studio è la progressiva acquisizione della capacità di restituire oralmente quanto appreso in modo sempre più articolato, approfondito, ricco e consapevole, utilizzando il linguaggio proprio della disciplina. Se in prima i ragazzi sono accompagnati a ripercorrere i passi indicati dall'insegnante, alla fine della terza gli studenti sono portati ad articolare la loro esposizione in modo personale, esplicitando nessi e collegamenti con quanto appreso. Nelle ore di Geografia gli alunni sono guidati innanzitutto a saper leggere e ricavare informazioni dei diversi tipi di carte, grafici e tabelle che sono presenti nel libro di testo e che forniscono le basi per approfondire ulteriormente quanto affrontato nelle ore di Storia. Il programma di Geografia infatti è pensato per permettere ai ragazzi nel corso del triennio di aprirsi alla conoscenza del mondo sapendo collocare nello spazio fatti, eventi e personaggi. In terza, in particolare, la Geografia permette di arrivare a introdurre alcuni aspetti della contemporaneità affrontando i diversi continenti extraeuropei.

VERIFICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SINTETICI – STORIA E GEOGRAFIA

1. Conoscere gli elementi identificativi e gli eventi caratterizzanti i periodi storici trattati
2. Esporre oralmente quanto appreso utilizzando il linguaggio disciplinare
3. Iniziare a stabilire nessi sincronici e diacronici
4. Organizzare le informazioni e le conoscenze acquisite tramite schemi, sintesi, appunti
5. Saper utilizzare fonti di diverso tipo per recuperare informazioni e dati
6. Saper leggere e interpretare vari tipi di carte tematiche
7. Saper collocare nello spazio e nel tempo gli elementi fisici e politici studiati

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Interrogazione orale	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti - Capacità espositiva (chiarezza, qualità, scorrevolezza) - Utilizzo del linguaggio specifico - Capacità di sintesi e di creare nessi
Prove scritte:	
Test a completamento	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti - Correttezza e completezza delle risposte
Risposte a domande aperte	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti - Correttezza e completezza delle risposte
Schemi, sintesi, appunti	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di seguire i passi indicati - Capacità di organizzazione e gestione del materiale - Autonomia
Risposte a domande guidate su fonti e cartine	<ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza - Correttezza e completezza delle risposte
Carte mute	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti - Correttezza e completezza delle risposte

INGLESE

FINALITA' GENERALI

La lingua inglese è mezzo di comunicazione e di espressione la cui conoscenza permette agli studenti l'inserimento nel mondo attuale, lo sviluppo di una competenza plurilingue e pluriculturale e l'acquisizione dei primi strumenti utili a esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui si vive, anche oltre i confini del territorio nazionale.

Accostandosi ad una lingua straniera, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

Il suo valore in quanto disciplina scolastica è quello di consentire l'incontro con culture diverse dalla propria e attivare la comprensione dei fattori socio-culturali che intervengono nella comunicazione, attraverso diverse attività e testi proposti, affinché gli studenti siano consapevoli dell'importanza dell'adeguatezza e proprietà del registro linguistico in base al contesto comunicativo.

Per far sì che lo studente abbia una visione globale della lingua e delle sue potenzialità comunicative e culturali, viene data grande importanza sia alla continuità *verticale*, sia alla trasversalità *orizzontale*, valorizzando esperienze informali e non-formali. La trasversalità orizzontale avviene inoltre attraverso la progettazione concordata con i docenti di altre discipline come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo, creando situazioni in cui la lingua straniera è utilizzata per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi.

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnante guida l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che egli applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere, tra forme e codici linguistici diversi, quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni.

Per tutte le classi della scuola secondaria il percorso di inglese si articola su 5 ore settimanali⁴ così organizzate:

Per le classi prime:

- Tre ore vengono svolte a classe intera assieme all'insegnante titolare e sono dedicate all'apprendimento della lingua nelle quattro abilità (listening, speaking, reading, writing) e ad una riflessione sulle strutture grammaticali della lingua.
- Un'ora, sempre con la classe intera, vede la compresenza dell'insegnante titolare e dell'insegnante madrelingua. Per la classe prima questa ora è dedicata al potenziamento dell'abilità di ascolto e produzione orale.
- Un'ora infine prevede la presenza di metà classe a settimane alterne con l'insegnante titolare ed è dedicata al potenziamento dell'oralità favorito dal numero più ridotto di studenti.

4 Si veda il Dpr del 20 marzo 2009, n. 89, articolo 5 comma 10

Per le classi seconde e terze:

- Quattro ore vengono svolte a classe intera assieme all'insegnante titolare e sono dedicate all'apprendimento della lingua nelle quattro abilità (listening, speaking, reading, writing) e ad una riflessione sulle strutture grammaticali della lingua.
- Un'ora, con la presenza della metà classe con l'insegnante madrelingua e con l'insegnante titolare, è dedicata al potenziamento dell'abilità di ascolto e produzione orale, e, in terza, anche alla pratica delle diverse abilità linguistiche in vista della preparazione alla prova INVALSI e al conseguimento delle certificazioni Cambridge KET/PET.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE⁵

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

In relazione a:

- Daily routine
- Esperienze del presente, dei luoghi della vita quotidiana in ambiti vicini e conosciuti
- Lettura e ascolto di testi letterari riadattati e semplificati (graded readers)
- Presentazione del Regno Unito dal punto di vista geografico

vengono perseguiti i seguenti obiettivi di apprendimento delle quattro abilità.

⁵ I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

Speaking:

- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani utilizzando espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
- Saper descrivere personaggi ed eventi a partire da un testo graduato della tradizione letteraria.
- Utilizzare il lessico relativo agli argomenti trattati.

Listening:

- Comprendere i punti essenziali di un discorso semplice, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
- Comprendere nel significato globale un testo narrativo ascoltato in edizione graduata
- Comprendere il lessico utilizzato nella comunicazione orale.

Reading:

- Leggere e comprendere semplici testi di uso quotidiano.
- comprendere testi relativamente lunghi e capirne il contenuto generale.
- Leggere testi narrativi in edizioni graduate e capirne il contenuto generale.
- Comprendere il lessico dei testi esaminati.

Writing:

- Raccontare per iscritto di sé e della propria routine quotidiana con frasi semplici.
- Saper descrivere personaggi ed eventi a partire da un testo graduato della tradizione letteraria.
- Utilizzare il lessico relativo agli argomenti trattati.

Use of English:

Acquisizione consapevole e sicura dei seguenti aspetti della lingua:

- Pronomi personali soggetto oggetto, pronomi dimostrativi
- Articoli determinativi e indeterminativi
- Sostantivi: genere e numero
- Aggettivi: qualificativi, possessivi, dimostrativi, di nazionalità
- Present Simple
- Present Continuous
- Verbo modale can
- Modo imperativo
- There is / there are

- Genitivo sassone
- Question words
- Avverbi di frequenza
- Preposizioni di tempo e luogo
- Congiunzioni (and, but, also, because)

SECONDO ANNO

In relazione a:

- Eventi del passato
- Esperienze del passato, luoghi frequentati o immaginati
- Aspetti dell'esperienza vissuti o immaginati
- Testi letterari riadattati e semplificati
- Trattazione del Regno Unito dal punto di vista geografico, storico e culturale e letterario

vengono perseguiti i seguenti obiettivi di apprendimento delle quattro abilità.

Speaking:

- Saper parlare di sé, descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, preferenze e scelte al presente o al passato.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
- Saper descrivere personaggi ed eventi a partire da un testo graduato della tradizione letteraria.
- Utilizzare un lessico specifico per esporre argomenti di storia e geografia.

Listening:

- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
- Individuare l'informazione principale di tracce audio o contenuti video di livello graduato e in diversi contesti.
- Comprendere testi narrativi in edizioni graduate.
- Comprendere il senso generale di un discorso e individuarne i punti chiave.
- Comprendere il lessico relativo agli argomenti trattati, in particolare il lessico specifico di storia e geografia.

Reading:

- Leggere e individuare informazioni esplicite in testi di uso quotidiano.

- Leggere testi relativamente lunghi per capirne il contenuto generale.
- Comprendere testi narrativi in edizioni graduate.
- Comprendere il lessico relativo agli argomenti trattati, in particolare il lessico specifico di storia e geografia.

Writing:

- Raccontare per iscritto esperienze nel passato, esprimendo sensazioni con frasi semplici.
- Scrivere lettere ed e-mail informali e brevi resoconti che si avvalgano di lessico semplice e adeguato.
- Descrivere personaggi ed eventi a partire da un testo graduato della tradizione letteraria.
- Utilizzare il lessico relativo agli argomenti trattati, in particolare il lessico specifico di storia e Geografia.

Use of English:

Acquisizione consapevole e sicura dei seguenti aspetti della lingua:

- Verbi di preferenza
- Pronomi possessivi
- Past Simple
- Past continuous
- Future forms (present simple, present continuous, will, be going to)
- Countable and uncountable nouns
- Indefiniti e quantifiers
- Comparativi e superlativi

TERZO ANNO

In relazione a:

- Eventi del futuro, narrazione di aspetti dell'esperienza vissuta programmata o immaginata, descrizione di luoghi conosciuti o immaginati.
- Testi letterari riadattati e semplificati.
- Trattazione di argomenti storici e geografici riguardanti in particolare i paesi anglofoni, argomenti scientifici, articoli e pubblicazioni autentiche di discipline diverse.
- Argomenti di attualità

Vengono perseguiti i seguenti obiettivi di apprendimento delle quattro abilità.

Speaking:

- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili e iniziare a gestire conversazioni in situazioni non note.

Listening:

- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara sia che si parli di argomenti familiari, sia che si parli di argomenti nuovi.
- Individuare l'informazione principale di programmi audio e video autentici su argomenti diversi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.
- Comprendere informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Comprendere il lessico specifico di discipline diverse, in particolare di storia, geografia e scienze.

Reading:

- Leggere e individuare informazioni esplicite in testi di uso quotidiano (e-mail, sms e messaggistica istantanea).
- Leggere e comprendere testi relativamente lunghi e trovarvi informazioni specifiche.
- Leggere e comprendere testi narrativi in edizioni graduate.
- Comprendere il lessico specifico di discipline diverse, in particolare di storia, geografia e scienze.

Writing:

- Raccontare per iscritto esperienze vissute o auspiccate, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.
- Scrivere brevi e-mail formali, informali, personali. Scrivere brevi riassunti di argomenti trattati.
- Scrivere brevi commenti per esprimere le proprie opinioni in merito ad argomenti proposti.
- Utilizzare il lessico relativo agli argomenti trattati, in particolare il lessico specifico di storia, geografia e scienze.

Use of English:

Acquisizione consapevole e sicura dei seguenti aspetti della lingua:

- Verbi modali: can, could, may/might, must, have to, would, should
- Present perfect (yet, already, just, for, since, ever/never)
- Forma passiva
- Periodo ipotetico
- Congiunzioni
- Discorso indiretto
- Pronomi relativi
- Introduzione ai verbi modali: shall, be able to, be allowed to, manage to, be supposed to, ought to, need (Livello B1)
- Introduzione al past perfect

METODO

I ragazzi imparano e acquisiscono più facilmente se la lingua viene percepita come mezzo vivo per comunicare e per acquisire informazioni, per entrare in contatto con una cultura diversa, con valori e tradizioni differenti dalla propria e non come una disciplina da apprendere. L'apprendimento dell'inglese diventa uno strumento ulteriore per dire di sé e incontrare l'altro. L'insegnamento dell'inglese si basa quindi su un approccio di tipo comunicativo, che implica l'utilizzo della lingua in situazioni diverse, da quelle più vicine alla quotidianità fino a quelle immaginate o ipotizzate al fine di entrare in relazione e comunicare.

Per comunicare, infatti, non è sufficiente avere padronanza delle strutture della lingua, ma è necessaria la pratica delle funzioni comunicative che tali strutture veicolano. All'approccio comunicativo si affianca un approccio umanistico. Attraverso l'utilizzo di input e la richiesta di produzioni di varia natura (visiva, orale, descrittiva) è possibile incontrare il diverso stile di apprendimento degli alunni favorendo una didattica più inclusiva. In questo modo ciascuno può essere attivamente coinvolto nel processo di apprendimento.

I metodi e le tecniche utilizzate prevedono la partecipazione attiva degli studenti, e l'interazione in L2 con l'insegnante e tra pari. L'utilizzo esclusivo della lingua inglese durante le lezioni permette agli alunni di acquisire competenze linguistiche più consapevoli nel corso dei tre anni. Gli studenti sono naturalmente invogliati ad utilizzare la lingua inglese per portare a termine *meaningful tasks* poiché percepiscono la lingua straniera come uno strumento utile per raccontare di sé ed esprimere le proprie idee.

Le funzioni comunicative vengono introdotte utilizzando testi, immagini e materiale audiovisivo e multimediale per motivare e coinvolgere i ragazzi. Le strutture grammaticali vengono poi dedotte e formalizzate a partire dall'uso. Una prima fase è dedicata allo sviluppo delle abilità ricettive di *listening* e *reading*, affrontando il testo scritto e orale con un approccio *top-down*. Ai ragazzi non viene chiesto fin da subito di comprendere quanto ascoltato, letto o visualizzato, ma sono stimolati ad avere un approccio globale alla lingua, a sollecitare conoscenze pregresse so-

stenuti dalla curiosità di apprendere nuovi elementi linguistici. In questa fase le attività proposte sono infatti esercizi di comprensione a risposta multipla o chiusa breve (esercizi di vero-falso, *matching*, *multiple-choice*, *sentence ordering*, *picture tagging*).

Una volta compreso il testo nella sua globalità, si passa ad una comprensione più analitica. Guidati dall'insegnante, gli studenti ripercorrono il testo proposto evidenziando lessico, strutture grammaticali, funzioni comunicative con particolare cura alla fonologia. A partire da un input strutturato, l'obiettivo è di giungere al riconoscimento e alla formalizzazione di una regola attraverso *consciousness raising tasks* e ad una più consapevole comprensione del testo.

In particolare, per quanto riguarda l'apprendimento consapevole delle strutture grammaticali / Use of English, i ragazzi, attraverso l'interazione orale con l'insegnante, sono guidati a trovare all'interno del testo esempi della struttura che si vuole analizzare. Una volta formalizzata la regola si prosegue con *output practice* (esercizi di *sentence transformation*, *speaking* e *writing*) per far sì che i ragazzi acquisiscano una *procedural knowledge* (conoscenza pratica) e non solo una *declarative knowledge* (conoscenza teorica). L'attività di produzione è dapprima orale e solo in seguito scritta. Inoltre si parte da richieste più semplici di riproduzione meccanica seguendo l'esempio del testo (*controlled and restricted practice*, utilizzando principalmente l'elemento linguistico che si sta analizzando) per giungere poi a produzioni sempre più libere e personali (*free practice*, che prevede l'utilizzo simultaneo del nuovo elemento e di quanto appreso in precedenza). Il passaggio finale più consapevole è quello in cui i ragazzi saranno in grado di produrre anche improvvisando.

In una fase finale di sintesi, vengono proposti esercizi di consolidamento e utilizzo creativo delle strutture apprese. In questo modo l'alunno assimila le tre dimensioni di conoscenza di ogni struttura linguistica: forma (spelling, pronuncia, morfologia, sintassi), significato (semantica) e uso (ovvero quale significato assumono le forme grammaticali ed il lessico in un certo contesto – scritto/orale, formale/informale).

Rispetto alla produzione scritta (*writing*) e alla lettura (*reading*), oltre alle attività già indicate, il lavoro specifico, a partire dalla prima fino alla terza media, viene condotto a partire dagli input offerti dal libro di testo, da materiali autentici (audio, video, realia) proposti dalle insegnanti e da letture graduate, testi letterari riadattati secondo l'età degli alunni. In particolare i libri graduati, strumento di supporto fondamentale all'apprendimento del lessico e delle strutture della lingua, vengono proposti per tutti gli anni di corso con una crescente complessità per assecondare il livello di padronanza della lingua e stimolare l'interesse di ragazzi in crescita. Essi vengono utilizzati per le attività di *reading comprehension* e *dictogloss*, ovvero ascolto e ricostruzione scritta e orale di ciò che si è ascoltato. L'attività, volta ad ampliare il lessico e sviluppare abilità e accuratezza linguistica, è così accessibile a tutti i livelli di competenza degli alunni.

Si parte in prima con un testo con livello di difficoltà iniziale accompagnato da illustrazioni e fumetti che aiutano i ragazzi nella comprensione, ci si sofferma sulla descrizione orale e scritta delle immagini e si arricchisce il lessico necessario per comprendere la storia. Attraverso domande puntuali, i ragazzi sono guidati nella comprensione e sono invitati a restituire in forma scritta quanto compreso. La difficoltà aumenta nel corso degli anni, e a poco a poco viene abbandonata l'illustrazione a favore del testo. Si incrementano le domande scritte a risposta aperta

e vengono proposti agli alunni alcuni passi delle opere riadattate nel testo originale, per stimolare l'interesse e promuovere la *learner agency*. Questo lavoro è propedeutico alla proposta per la classe terza, che prevede l'utilizzo di materiale audio e video autentico fino alla lettura di pubblicazioni scientifiche. A partire dalla seconda e in modo più sistematico in terza, vengono proposti lavori in collaborazione con i docenti di storia/geografia, scienze e arte. I ragazzi sono esposti a testi autentici che trovano coinvolgenti in quanto collegati anche ad altre aree del sapere e sono stimolati ad utilizzare la lingua anche in ragione del proprio interesse per le discipline coinvolte. Tali attività si concludono con la richiesta di una produzione scritta di un output multimediale, da presentare alla classe da soli, in coppia o in gruppo.

In terza con il progressivo consolidarsi delle strutture grammaticali, vengono praticate dai ragazzi forme diverse di produzione testuale soprattutto legate alla comunicazione a distanza (e-mail, messaggistica istantanea etc.).

L'ascolto (listening) è per i ragazzi lo strumento imprescindibile per apprendere la lingua sin dalla prima media, a partire dalla comprensione della comunicazione verbale dell'insegnante. Nel corso dei tre anni la capacità di comprensione attraverso l'ascolto si consolida: si passa da un ascolto supportato da immagini e schede di riferimento anche in relazione ai libri graduati presi in esame, per giungere all'ascolto di testi orali autentici tratti da repertori multimediali al termine del percorso.

Per ciò che riguarda la produzione orale (*speaking*) fin dalla classe prima, come già descritto, i ragazzi sono invitati ad utilizzare la lingua inglese durante tutto lo svolgimento della lezione. L'esercizio delle abilità linguistiche ricettive, reading e listening, e il lavoro sui libri di lettura sono infatti costantemente accompagnati dalla pratica del parlato. I ragazzi sono invitati a descrivere quanto osservato, riferire quanto compreso ed interagire tra loro e con l'insegnante. La comprensione è verificata tramite CCQs (concept checking questions). Per la classe prima, le attività di speaking, sia dialogiche che espositive, sono per lo più descrittive. I ragazzi sono invitati a parlare e dare informazioni su di sé e le proprie abitudini, descrivere immagini e ripercorrere oralmente gli avvenimenti dei testi graduati anche a partire dalla descrizione delle immagini contenute nel libro. Nelle classi successive, con il crescere delle competenze linguistiche, aumenta anche l'abilità narrativa alla quale si aggiunge quella argomentativa svolgendo attività di speaking che richiedano di fare ipotesi, previsioni e di esprimere le proprie opinioni.

Oltre alle attività già descritte in relazione a libri di lettura, vengono svolte attività specifiche con la presenza dell'insegnante madrelingua. L'ora settimanale di conversazione permette una maggiore pratica delle funzioni linguistiche attraverso attività coinvolgenti, stimolanti e talvolta ludiche. I ragazzi sono invitati a dare il proprio contributo utilizzando lessico e strutture apprese nel lavoro con l'insegnante di classe. Questo contribuisce in modo significativo allo sviluppo della conoscenza pratica della lingua.

L'uso della piattaforma *Microsoft Teams* è stato introdotto negli ultimi anni in concomitanza della DaD (didattica a distanza). Tale strumento facilita l'utilizzo saltuario del metodo *flipped classroom*, che consente ai ragazzi di utilizzare materiali forniti in precedenza così che ciascuno possa

approcciare il testo con i propri tempi, riservando l'attività in classe (o video lezione) alla pratica di quanto appreso. Tale strumento ha introdotto in maniera facilmente praticabile la possibilità di un contatto con realtà esterne straniere con le quali è possibile instaurare uno scambio autentico di comunicazioni orali e scritte. Ciò favorisce ulteriormente la possibilità per i ragazzi per apprendere la lingua straniera secondo il metodo comunicativo adottato dalla scuola.

Il percorso di Inglese dei tre anni permette ai ragazzi di aver acquisito le competenze necessarie per poter sostenere, a seconda del livello raggiunto, una certificazione internazionale Cambridge: KET (livello CEFR A2) o PET (livello CEFR B1). La preparazione avviene all'interno dell'orario scolastico con il supporto dell'insegnante madrelingua, con possibilità di approfondimenti e simulazioni durante il pomeriggio.

La preparazione degli alunni alla certificazione PET (livello B1) prevede in aggiunta agli obiettivi previsti dalle linee guida ministeriali per la scuola secondaria di primo grado quanto segue:

STRUTTURE DELLA LINGUA:

Used to per esprimere abitudini al passato; verbi modali (shall, be able to, be allowed to, manage to, be supposed to, ought to, need); present perfect continuous; past perfect simple and continuous; although/ in spite of / despite; a few, a little; question tags; infiniti seguiti da gerundio; phrasal verbs; esprimere un desiderio (I wish, I hope, if only); nomi composti; pronomi riflessivi.

LESSICO

Un lessico più specifico legato alla descrizione di persone, luoghi e cose; esprimere opinioni e preferenze; parlare di obblighi e doveri; fare richieste, dare ordini e consigli; mezzi di comunicazione e media; la politica.

VERIFICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SINTETICI - INGLESE

1. Comprendere testi orali e scritti in L2 (seconda lingua)
2. Produrre testi di diverse tipologie scritti e orali in L2
3. Conoscere le strutture della lingua (morfologia, sintassi, lessico)

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Listening	
Comprensione di tracce audio-video attraverso domande a scelta multipla, domande a risposta aperta o tramite un riassunto in forma orale o scritta	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di individuare e comprendere le informazioni principali - Capacità di comprendere il lessico e le strutture linguistiche
Speaking	
Conversazione su argomenti noti facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di trasmettere il messaggio anche quando non vi è piena padronanza del lessico di riferimento - Padronanza delle strutture lessicali e grammaticali utilizzate - Scioltezza e chiarezza espositiva
Interazione con uno o più interlocutori, comprensione dei punti chiave di una conversazione ed esposizione delle proprie idee	<ul style="list-style-type: none"> - Saper interagire anche quando non vi è la piena comprensione della richiesta, ponendo eventuali domande di chiarimento - Efficacia nel comunicare il messaggio - Chiarezza espositiva
Riassunto orale di un testo letto o ascoltato	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di ricostruire il senso del testo per eventi chiave - Chiarezza sintattica e correttezza grammaticale - Qualità delle scelte lessicali sfruttando anche il lessico appreso tramite la lettura del testo
Reading	
Lettura di testi di diversa tipologia e lunghezza con esercizi di comprensione (vero/falso, domande a scelta multipla o aperta, stesura di una breve recensione, esercizi di collegamento, esercizi di riempimento)	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di individuare e comprendere le informazioni principali. - Completezza e puntualità delle risposte in riferimento alla domanda correttamente compresa, rielaborazione personale - Capacità di utilizzare lessico e strutture del testo per svolgere quanto richiesto - Correttezza grammaticale e sintattica delle strutture utilizzate
Writing (verificate contestualmente alle prove di Listening e/o Reading)	
Riassunto scritto di un testo letto o ascoltato	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di ricostruire il senso del testo per eventi chiave - Chiarezza sintattica e correttezza grammaticale - Qualità delle scelte lessicali sfruttando anche il lessico appreso tramite la lettura del testo
Composizione di testi descrittivi, narrativi, argomentativi (classe terza)	<ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza e completezza dei contenuti in riferimento alla richiesta - Correttezza grammaticale e sintattica - Pertinenza e ampiezza del lessico utilizzato
Use of English	
Verifica delle conoscenze tramite esercizi di riconoscimento, completamento e utilizzo delle strutture grammaticali e lessicali studiate	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze teoriche - Utilizzo delle strutture - Consapevolezza di utilizzo delle strutture all'interno di frasi, brevi testi o in situazioni comunicative reali

MATEMATICA

FINALITA' GENERALI

L'insegnamento della matematica nella nostra scuola vuole favorire e incrementare il rapporto complessivo della persona con la realtà. La matematica è infatti una forma di conoscenza che partendo dall'esperienza sensibile, attraverso l'indagine di aspetti quantitativi e di relazioni tra oggetti o grandezze e attraverso la creazione di un sistema simbolico e linguistico, sviluppa la capacità di ragionevolezza e critica. Nell'acquisizione delle competenze e degli obiettivi di apprendimento specifici, che sono sviluppati nel triennio principalmente in quattro ambiti (numeri, spazio e figure, dati e previsioni, relazioni e funzioni), viene data molta importanza ad azioni che intervengono in maniera significativa nella formazione complessiva dell'alunno: osservare, descrivere, organizzare il pensiero, acquisire ed usare consapevolmente un linguaggio specifico, immaginare e progettare. Tali azioni caratterizzano il muoversi della ragione in ogni aspetto; sono infatti alla radice di azioni più specifiche che riguardano la matematica, come contare, calcolare dimostrare ecc., e sono imprescindibili nell'apprendimento della matematica e non solo.

Nelle lezioni di matematica l'alunno viene educato all'osservazione, con particolare attenzione al riconoscimento di relazioni, di regolarità, di differenze, di invarianze o di modificazioni nel tempo e nello spazio. L'attività di osservazione non è semplicemente intesa come l'azione del guardare sensoriale; essa è innanzitutto capacità di saper scegliere quali sono le informazioni che interessano rispetto ad un punto di vista ben preciso, implica infatti un procedimento di analisi e sintesi che coinvolge la ragione. Tale attività avviene nei diversi ambiti, ad esempio nell'aritmetica, osservando le caratteristiche dei diversi insiemi numerici e le proprietà delle operazioni in essi, nella geometria osservando gli enti geometrici secondo diversi criteri, e, più in generale, osservando in modo ragionato i dati nel testo di un problema o in una tabella o in un grafico.

All'osservazione segue poi l'attività di descrizione, a cui gli alunni sono chiamati nei diversi ambiti tematici. La descrizione, intesa come descrizione scientifica, sviluppa la capacità di comunicare in modo non soggettivo ma obbediente e corrispondente alla realtà a partire da un preciso criterio di indagine; le richieste di classificazione, definizione, e rappresentazione schematica in ambito aritmetico e geometrico ne costituiscono alcuni esempi; e così anche la richiesta, ad esempio in ambito statistico, di indagare situazione complesse ed elaborare dati sintetizzandoli in indicatori che ne favoriscano la comprensione e permettano di fare previsioni. L'attività di descrizione avviene inoltre attraverso diverse forme espressive: parole, rappresentazioni e simboli. L'alunno è così portato gradualmente ad apprendere ed utilizzare il linguaggio specifico in modo sempre più adeguato, sapendo passare opportunamente da una forma di linguaggio ad un'altra a seconda del contesto, utilizzando lessico, simboli e rappresentazioni per far fronte in modo più consapevole e organico alla crescente ricchezza dei contenuti.

Lo studio della matematica, per come è proposto, stimola anche la capacità di astrazione e generalizzazione. Si abitua i ragazzi a osservare e ricercare in diversi contesti relazioni parti-

colari che li portino induttivamente ad una generalizzazione: l'alunno impara a "tirare fuori" dalla situazione particolare che gli viene proposta un concetto generale applicabile poi anche ad altri contesti.

Le proposte didattiche scelte vogliono inoltre favorire l'organizzazione complessiva del proprio modo di ragionare e di argomentare, ovvero di comunicare in modo consapevole le ragioni delle proprie affermazioni. L'obiettivo è quindi quello di imparare non solo a raggiungere un determinato risultato (la soluzione numerica di un problema, una relazione, una formula, un'affermazione...) ma a darne le ragioni, utilizzando le proprie conoscenze e le ipotesi che si hanno a disposizione.

Nella nostra proposta di insegnamento della matematica viene dato uno spazio privilegiato alla risoluzione di problemi che a livello del contenuto possono riguardare, anche simultaneamente, più ambiti. Affrontare problemi in contesti differenti individuando possibili strategie risolutive sviluppa la capacità di immaginazione, intesa come capacità di costruire immagini mentali e di intuizione dei nessi, e la capacità di progettare. Il problema in matematica, a differenza dell'"esercizio", necessario ma mirato a rinforzare abilità circoscritte, non richiede solo una mera esecuzione. Esso invece richiede di orientare scelte, sviluppare strategie, e prefigurare un percorso risolutivo. Esso infatti può essere assimilato ad un progetto, che necessita di una visione globale dei contenuti appresi e che richiede fasi diverse: la comprensione del testo, la codificazione attraverso la rappresentazione, l'esplicitazione di un percorso logico risolutivo (prefigurando mentalmente l'effetto dei passaggi scelti o procedendo per analogia con modelli di interpretazione utilizzati in contesti simili), il saper operare in ogni passo in modo adeguato collocando l'azione singola nel contesto complessivo, il saper esaminare la coerenza e l'adeguatezza del percorso fatto. Per questo, la risoluzione di problemi, siano essi in ambito geometrico o aritmetico o coinvolgano più ambiti tematici, viene considerata come un'occasione privilegiata per la formazione complessiva dell'alunno.

La proposta d'insegnamento della nostra scuola considera inoltre la costruzione di un pensiero matematico, non ridotto a un insieme di regole e formule da memorizzare e applicare, come un processo lungo e progressivo, nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengano nell'esperienza di ciascuno ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese. Lo studio della matematica educa così anche all'acquisizione di un metodo di lavoro che richieda di rispettare passi e tempi, comprendendone gradualmente le ragioni, e di utilizzare in modo ordinato ed efficace gli strumenti didattici necessari.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

I numeri naturali: caratteristiche, calcolo, divisibilità

L'alunno conosce la struttura dell'insieme dei numeri naturali con le operazioni e le loro proprietà, il significato di potenza di numeri naturali, il significato di multiplo, divisore, numero primo, minimo comune multiplo e massimo comune divisore. Applica correttamente e più consapevolmente regole e procedure di calcolo: sa operare con i numeri naturali, in particolare sa operare con le potenze utilizzandone le proprietà, sa semplificare e risolvere espressioni, sa calcolare minimo comune multiplo e massimo comune divisore, sa scomporre in fattori primi.

Enti geometrici

L'alunno riconosce e denomina elementi geometrici e forme del piano (punti, segmenti, rette, angoli, triangoli) e loro rappresentazioni. Individua relazioni geometriche (appartenenza, parallelismo, perpendicolarità, congruenza) e imposta e risolve problemi in situazioni semplici.

SECONDO ANNO

I numeri razionali assoluti: caratteristiche, calcolo, ordinamento, rappresentazioni

L'alunno conosce la struttura dell'insieme dei numeri razionali con le loro operazioni e proprietà; conosce la frazione nei suoi diversi significati. Sa confrontare, rappresentare sulla retta i numeri razionali e operare con essi, sa utilizzare le diverse scritte di un numero razionale nei contesti adeguati (frazionario, decimale); sa impostare e utilizzare le proporzioni per calcolare termini mancanti, percentuali e confrontare grandezze.

Quadrilateri: caratteristiche e classificazioni

L'alunno distingue, rappresenta e classifica i diversi quadrilateri in base alle loro proprietà.

Equivalenza: aree di poligoni e Teorema di Pitagora

L'alunno comprende il significato di perimetro e area di un poligono; sa misurare le aree di figure e poligoni utilizzando opportunamente le unità di misura; sa costruire e riconoscere poligoni equiscomponibili. Conosce il significato di poligoni equivalenti. Risolve problemi sulle aree dei poligoni utilizzando diversi procedimenti.

Conosce il teorema di Pitagora e lo utilizza per risolvere problemi.

TERZO ANNO

Insieme numerici e linguaggio algebrico

L'alunno conosce i vari insiemi numerici (razionali e irrazionali) e opera in essi.

Conosce gli elementi fondamentali del calcolo algebrico e lo utilizza per generalizzare situazioni problematiche e risolvere equazioni.

Geometria: dal piano allo spazio

L'alunno riconosce e rappresenta figure a contorno curvilineo a partire dal cerchio di cui sa determinare perimetro ed area.

Riconosce poliedri e solidi di rotazione. Rappresenta alcuni solidi in assonometria e attraverso lo sviluppo nel piano della superficie.

Sa calcolare la superficie e il volume di alcuni solidi conoscendo le relazioni tra i loro elementi. Comprende anche nello spazio le relazioni geometriche di congruenza, equivalenza, parallelismo e perpendicolarità.

Relazioni tra grandezze

A partire da un insieme di dati numerici riconosce relazioni di dipendenza tra grandezze diverse, l'alunno le rappresenta in tabelle e grafici e le esprime attraverso il linguaggio algebrico.

Dati e previsioni

L'alunno sa raccogliere e organizzare in tabelle e grafici dati provenienti da contesti differenti. Sa

interpretare i dati raccolti determinando indici statistici (moda, media, mediana).

Conosce elementi di base di probabilità classica e attraverso di essi formula previsioni in contesti semplici.

METODO

Nel percorso dei tre anni il metodo che si predilige è quello di introdurre gli alunni a nuovi contenuti aritmetici, algebrici e geometrici partendo da situazioni "problematiche" oppure da contesti particolari per poi formulare in modo più rigoroso relazioni universali. Pertanto, il metodo che si favorisce è quello di impostare la lezione non in maniera frontale, bensì a partire da un dialogo ricco di domande e provocazioni dell'insegnante e di interventi degli alunni per arrivare insieme ad una nuova organizzazione e ad un ampliamento delle conoscenze precedentemente acquisite. All'interno di questo percorso, che parte dall'osservazione per giungere ad una sistematizzazione organica, viene poi dato ampio spazio alla proposta di diverse situazioni (esercizi, problemi...), già note o nuove, in cui le conoscenze emerse possano essere messe in gioco in contesti diversi per un apprendimento sempre più consapevole e significativo. A tal fine il docente cerca sempre di favorire una riflessione rispetto a ciò che si sta facendo in modo che gli alunni possano essere consapevoli dei passi svolti e delle conoscenze utilizzate. Va inoltre fatto notare che viene lasciato spazio alla proposta sia di situazioni analoghe ad altre già note (esercizi già visti o problemi con dati e richieste analoghi a quelli di problemi già affrontati) sia di situazioni nuove. Le prime costituiscono un allenamento con diversi scopi, come permettere il consolidamento di un procedimento (si impara a procedere per analogia con modelli di interpretazione utilizzati in contesti simili) o di una procedura (si impara reiterando). Un esempio emblematico in questo senso è la proposta di esercizi che richiedono la risoluzione di espressioni, che costituiscono l'occasione per imparare a stare attenti, nel rispetto di regole e procedure di calcolo. Gli esercizi proposti invece in contesti nuovi, che presentano quindi aspetti di difficoltà crescenti, costituiscono l'occasione per gli alunni di mettersi alla prova e di verificare se hanno fatte proprie le conoscenze e gli strumenti acquisiti in modo da riuscire a metterli in gioco in una situazione non nota.

Da notare, inoltre, che, affinché l'insegnamento della matematica sia significativo nella formazione complessiva, è necessario che l'apprendimento sia attivo e consapevole: ogni alunno, confrontandosi con la proposta dell'insegnante, è così chiamato ad imparare facendo, cioè imparare attraverso le azioni che compie, accompagnato a prenderne consapevolezza. In particolare, il lavoro in classe viene impostato in modo che l'alunno possa mettersi in gioco in modo attivo e personale: ascolti, osservi, descriva, formuli congetture e controlli le conseguenze, progetti e sperimenti, discuta e argomenti le proprie scelte imparando a confrontarsi con quanto espresso dall'insegnante e dai compagni. Per questo in molte occasioni, come durante interventi e interrogazioni in classe oppure in elaborati scritti, viene chiesto esplicitamente agli alunni di giustificare le proprie affermazioni. Viene infine richiesto agli alunni un'attenzione particolare alla compilazione puntuale e ordinata del quaderno per fissare i passi svolti e per favorire la costruzione di uno strumento utile ed efficace per la ripresa personale. I libri di testo vengono usati

soprattutto come eserciziari e talvolta come strumento per cercare e assimilare informazioni espresse con ordine e rigore.

In particolare l'apprendimento della geometria rappresenta uno dei momenti privilegiati del processo formativo in quanto offre all'alunno la possibilità di mettersi in gioco in diversi aspetti (ad esempio attività di disegno, calcolo e misura, costruzione di modelli concreti ed immagini mentali, impiego di descrizioni sia verbali che visive, affronto di problemi). In questo ambito viene dato ampio spazio alla costruzione geometrica con riga e compasso e in generale al disegno geometrico di figure piane e solidi affinché gli alunni familiarizzino con l'uso degli strumenti del disegno geometrico e con il procedere logico-consequenziale indispensabile nell'esecuzione del disegno e utile per visualizzare proprietà, relazioni, varianze, invarianze.

In generale durante i tre anni di percorso, si cerca infine di far emergere l'unitarietà del sapere nelle diverse branche della matematica; a tal fine, laddove significativo, si fa osservare come una disciplina intervenga nell'altra. In particolare nella classe terza si propongono agli alunni situazioni ed esempi volti a far emergere, in maniera a volte implicita a volte esplicita, l'unitarietà del sapere tra algebra e geometria, essendo l'algebra il linguaggio che permette di descrivere le relazioni e la geometria uno strumento per rappresentare alcuni possibili significati del linguaggio algebrico.

VERIFICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SINTETICI - MATEMATICA

1. Conoscere gli insiemi numerici trattati e le relative caratteristiche; utilizzare le rispettive procedure di calcolo, confrontare e ordinare numeri.
2. Conoscere le forme del piano e dello spazio, classificarle e rappresentarle, cogliere le relazioni tra gli elementi.
3. Analizzare, interpretare e rappresentare dati e relazioni tra grandezze.
4. Riconoscere e risolvere problemi, sapendo giustificare i passi svolti, anche ricorrendo a modelli e deduzioni.
5. Comprendere e utilizzare un linguaggio verbale specifico e simbolico

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Conoscenza degli insiemi numerici	
Domande orali o scritte	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza e completezza del contenuto - Chiarezza espositiva
Esercizi di calcolo in contesti diversi	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza del calcolo di operazioni singole, correttezza del calcolo e del procedimento risolutivo di espressioni con più operazioni - Velocità di esecuzione
Richieste di ordinamento, confronto, stima e rappresentazione di numeri	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza e velocità nel confronto e nell'analisi quantitativa delle diverse forme numeriche
Richieste di generalizzazione attraverso il linguaggio verbale e simbolico	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza nell'esposizione verbale della generalizzazione - Correttezza anche formale nella generalizzazione simbolica (III media)
Conoscenza delle forme geometriche del piano e dello spazio	
Esercizi di riconoscimento e classificazione	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione dei criteri rispetto a cui si chiede di classificare - Correttezza e completezza del contenuto
Esercizi di rappresentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione della richiesta, correttezza e precisione nel disegno di figure conformemente alle proprietà studiate e ai dati
Richiesta di enunciare definizioni, proprietà e teoremi	<ul style="list-style-type: none"> - Completezza, correttezza e consapevolezza degli enunciati studiati
Domande sulle relazioni tra gli elementi di una figura	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione della domanda - Correttezza della risposta dal punto di vista logico-geometrico e dal punto di vista del linguaggio specifico utilizzato
Esercizi di misura di grandezze	<ul style="list-style-type: none"> - Uso adeguato degli strumenti, scelta corretta delle unità di misura
Analisi, interpretazione e rappresentazione dati e relazioni tra grandezze	
Lettura o costruzione di tabelle e grafici	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza nell'analisi, nell'interpretazione e nella rappresentazione di dati tramite tabelle e grafici
Esercizi su relazioni tra grandezze	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza nel riconoscimento di relazioni note tra grandezze - Correttezza nell'espressione algebrica che rappresenta una relazione
Risoluzione di problemi	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza della comprensione e analisi del testo e correttezza della sintesi dei dati - Correttezza e conformità ai dati delle eventuali rappresentazioni del problema - Completezza e correttezza logica dei passaggi risolutivi - Completezza e correttezza dei calcoli necessari - Consapevolezza e chiarezza nella spiegazione del procedimento - Correttezza formale nella scrittura verbale e simbolica

SCIENZE

FINALITA' GENERALI

La finalità principale dell'insegnamento di Scienze è quella di favorire un approccio curioso alla realtà naturale come una realtà data, suscitando il desiderio di osservare i fenomeni e di comprenderli, cogliendone l'ordine intrinseco per apprezzarne la bellezza e la funzionalità.

Si vuole proporre un approccio positivo alla scienza come uno dei modi per indagare la realtà, mettendone in luce il metodo, le potenzialità e i limiti.

Nei tre anni gli studenti incontrano diversi aspetti della scienza, afferenti alla biologia, alla chimica, alla fisica e alle scienze della Terra, e possono riconoscere un'unitarietà della conoscenza all'interno dei diversi ambiti, evitando la frammentarietà nozionistica dei differenti contenuti. Si accorgono di come le varie discipline collaborano e sono interconnesse tra loro nella spiegazione dei fenomeni. I fenomeni vengono presentati nella loro complessità, per fornire basi sicure, che apriranno ad una più approfondita conoscenza nei successivi livelli di scuola.

L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca coinvolgono in modo diretto gli alunni incoraggiandoli a porre domande seguendo ipotesi di lavoro e verificandone la validità, sollecitando e sviluppando le capacità logiche e critiche di ciascuno. Imparano così a raccogliere e organizzare dati, ricercare e scoprire nessi e rapporti di causa/effetto, diventando in grado di applicare le conoscenze apprese nella risoluzione di situazioni problematiche, utilizzando il metodo scientifico, strutturando un metodo di lavoro adeguato.

Attraverso i contenuti di biologia si vuole far acquisire maggior conoscenza di sé e far riconoscere l'unicità dell'uomo tra i viventi.

Si vuole inoltre porre attenzione alla dimensione storica della scienza attraverso l'incontro con la vita e l'esperienza di alcuni grandi scienziati per agevolare la comprensione dei contenuti e per far emergere una concezione realistica della scienza come un sapere che evolve grazie ad una comunità di uomini collocati nelle loro epoche impegnati nella ricerca della verità.

Attraverso la conoscenza di fenomeni di portata globale, gli alunni possono imparare ad avere un accesso critico alle informazioni, cominciando a formare un giudizio personale basato su conoscenze autentiche e verificate.

Lo sviluppo di un linguaggio sempre più specifico fa crescere negli alunni la capacità di saper descrivere in modo adeguato il mondo che li circonda e di far fronte a contenuti sempre più complessi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

Il percorso che segue illustra gli obiettivi di apprendimento in un percorso graduale che va dal primo al terzo anno. I contenuti indicati potranno essere modificati in sede di progettazione annuale in base alle esigenze di ciascuna classe e in riferimento alla progettazione complessiva. Nel triennio la scelta dei contenuti garantirà l'approccio a tutti gli ambiti delle scienze naturali.

PRIMO ANNO

La materia

Ricerca e scoprire le principali proprietà chimico-fisiche della materia nello stato solido, liquido e gassoso tramite l'osservazione guidata all'aperto o in laboratorio di fenomeni; confrontare e analizzare tali proprietà anche dal punto di vista quantitativo attraverso l'utilizzo di strumenti di misura.

Conoscere sperimentalmente e saper utilizzare in modo appropriato i concetti fisici fondamentali quali: volume, massa, peso, densità, peso specifico, in vari contesti sperimentali.

Saper distinguere la temperatura e il calore come due grandezze diverse.

Conoscere il termometro e la scala centigrada.

Conoscere la dilatazione termica nei solidi, nei liquidi e nei gas.

Conoscere con esperimenti come si propaga il calore.

Riconoscere materiali buoni conduttori e cattivi conduttori di calore.

Comprendere e descrivere i cambiamenti di stato con particolare riferimento all'acqua.

L'acqua

Conoscere le proprietà e le peculiarità dell'acqua e le implicazioni sull'ambiente e sulla vita degli esseri viventi. Diventare perciò consapevoli del carattere finito delle risorse e dell'utilizzo responsabile della risorsa acqua.

L'atmosfera

Conoscere la composizione dell'atmosfera e l'importanza di essa per la vita. Comprendere alcuni fenomeni importanti per il clima quali l'effetto serra.

I viventi

Riconoscere e comprendere le caratteristiche degli esseri viventi distinguendoli dai non viventi; conoscere i processi con cui i viventi riescono a produrre energia, comprendendo l'importanza dell'interazione tra i viventi (fotosintesi e respirazione). Comprendere il significato della classificazione nei cinque regni e passare progressivamente dall'osservazione macroscopica dei viventi all'osservazione microscopica (cellulare). Conoscere le caratteristiche delle diverse tipologie di cellule, osservando al microscopio cellule vegetali e animali ed eventualmente microrganismi. Conoscere le caratteristiche dei virus.

SECONDO ANNO

L'uomo

Conoscere gli aspetti anatomici e fisiologici dei principali sistemi del corpo umano (tegumentario, muscolo-scheletrico, digerente, circolatorio, respiratorio, immunitario) e la loro correlazione all'interno dell'organismo.

Conoscere la correlazione tra le principali funzioni di sistemi e apparati e i processi cellulari.

Comprendere l'importanza dell'alimentazione per il buon funzionamento del corpo umano, e quindi avere consapevolezza dei pericoli di una cattiva alimentazione e dell'uso di sostanze dannose quali alcool e fumo.

Chimica

Comprendere come la chimica sia collegata a moltissimi aspetti della vita quotidiana, con esempi concreti. Conoscere il significato di trasformazione chimica (eventualmente anche nell'ambito dello studio dei più semplici processi biochimici del corpo umano) e osservare reazioni chimiche con materiali semplici di uso comune. Conoscere alcuni aspetti della storia della chimica, riconoscendo l'importanza dell'ingegno umano nelle scoperte scientifiche, e dell'approccio macroscopico che ha permesso di giungere ai modelli particellari.

TERZO ANNO

L'uomo nell'universo

Nello studio dell'astronomia cogliere a partire da dati osservati nella realtà naturale ciò che non è esperibile attraverso i sensi; comprenderne il significato a partire da modelli astratti in connessione con lo sviluppo storico della scienza.

Osservare il cielo notturno e diurno all'aperto e attraverso planetari o simulazioni al computer.

Conoscere le principali caratteristiche del sistema solare.

Spiegare i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni, le eclissi di sole e di luna anche attraverso la realizzazione di modelli.

L'energia

Conoscere e utilizzare il concetto di energia in una o più forme in cui si manifesta (energia meccanica, termica, elettrica, magnetica, chimica...) proponendo esperimenti e realizzando modelli. Riconoscere i benefici e i rischi delle diverse forme energetiche apprezzando l'importanza delle energie rinnovabili.

Dinamica della Terra e clima

Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti (tettonica a placche, vulcani, terremoti) a livello globale e associati al nostro territorio. Conoscere le principali tipologie di rocce attraverso

l'osservazione di campioni, e riconoscerle nell'ambiente naturale e nella vita quotidiana. A partire dai processi geologici conoscere la storia del clima sulla terra, sapendone identificare le cause, e conoscere i cambiamenti climatici in corso, con relative cause e problematiche associate, e conoscendo le soluzioni che vengono proposte.

La trasmissione dei caratteri ereditari.

Conoscere le leggi di Mendel e i principali meccanismi dell'ereditarietà dei caratteri.

Ove opportuno, arrivare alla conoscenza della struttura del DNA e al suo ruolo nella produzione delle proteine. Conoscere il concetto di mutazione, e le implicazioni per la salute umana, comprendendo il valore della vita umana. Conoscere alcune modalità con cui l'uomo interviene in questi processi (biotecnologie), riconoscendone i vantaggi e i rischi.

La riproduzione umana

Conoscere le principali caratteristiche morfologiche e funzionali degli apparati riproduttori maschile e femminile.

Conoscere le tappe principali dello sviluppo dell'uomo dal concepimento alla nascita, acquisendo maggior consapevolezza del fatto che l'uomo dal suo concepimento sia unico, irripetibile, creato per vivere e trasmettere la vita.

Il Sistema nervoso

Saper descrivere la struttura e il funzionamento del sistema nervoso: ricezione degli stimoli e elaborazione delle risposte. Comprendere il ruolo della corteccia cerebrale nella razionalità umana, e nella moderazione dell'istintività, riconoscendo l'unicità dell'essere umano tra i viventi. Conoscere l'effetto delle droghe sul sistema nervoso, sottolineandone la pericolosità.

METODO

Il percorso dei tre anni deve mantenere un costante riferimento alla realtà. Per questo largo spazio è dato all'attività laboratoriale, individuale e in gruppo, in laboratorio e all'aperto. Gli esperimenti vengono proposti all'inizio dei percorsi per legare ciò che si affronterà con qualcosa che i ragazzi conoscono già, o durante il percorso, per mettere in luce particolari fenomeni o caratteristiche di ciò che si sta studiando. Non si usa l'esperimento per verificare la spiegazione del fenomeno, ma seguendo il metodo induttivo prima si fa l'esperimento, si osserva, si ragiona, si fanno insieme i passi per arrivare alla comprensione del fenomeno e a conclusioni generali. L'attività laboratoriale è utile perché mette gli studenti davanti a situazioni problematiche; i ragazzi così risultano parte attiva della lezione, abituandosi a sperimentare, immaginare, ragionare, ipotizzare e verificare le proprie ipotesi. Questo sviluppa le loro capacità logiche e critiche. Imparano ad ascoltare e valutare ipotesi altrui e imparano a collaborare per un fine. È utile anche perché attraverso l'esperimento molti concetti che risulterebbero difficili in una spiegazione teorica sono invece immediatamente evidenti, soprattutto ai ragazzi che fanno più fatica. In questo modo, inoltre, il metodo scientifico diventa il loro modo usuale di approcciarsi ad un problema, non perché l'hanno studiato, ma perché ne hanno verificato l'utilità. Per ogni esperimento viene richiesta una relazione che contenga: materiale, procedimento, che cosa si è osservato, che cosa si è concluso, e il disegno dell'esperimento. Viene posta particolare attenzione alla cura del quaderno per incrementare la consapevolezza dei passi fatti e per favorire la costruzione di uno strumento sempre più efficace e personale.

Dove possibile, si utilizza un approccio che tenga conto della dimensione storica delle scienze, utilizzando la narrazione, per agevolare la comprensione dei contenuti e per far emergere una concezione realistica della scienza come un sapere che evolve grazie ad una comunità di uomini-

ni ben collocati nelle loro epoche, impegnati nella ricerca della verità. A questo proposito, dove opportuno, ci si sofferma sulla vita e l'esperienza di alcuni grandi scienziati e, dove possibile, si favorisce l'incontro con professionisti che lavorano in ambiti scientifici.

L'utilizzo del libro di testo è guidato dall'insegnante, che integra e approfondisce dove necessario. In terza si comincia a chiedere ai ragazzi di provare a prendere appunti durante le spiegazioni. Le spiegazioni dell'insegnante sono sempre fatte in modo che anche nella lezione frontale, come in laboratorio, si arrivi insieme alla conoscenza con domande e provocazioni dell'insegnante che guidano il ragazzo a fare i passi necessari per arrivare alla comprensione, stimando la sua intelligenza, e abituandolo a implicarsi in prima persona. Se il ragazzo comprende in questo modo gusterà ciò che apprende come propria conquista personale, non calata dall'alto, imparerà a stimare le proprie capacità e il suo studio a casa diventerà molto più semplice.

Per quanto riguarda la scelta dei contenuti, si preferisce la qualità alla quantità. Approfondire bene un contenuto, col tempo necessario, permette di cogliere una bellezza che non si coglierebbe stando in superficie. Contemporaneamente, non abbiamo la preoccupazione di spiegare tutto, consapevoli che alla secondaria di secondo grado si possa arrivare ad una trattazione più teorica e formalizzata, secondo il criterio della ricorsività. La ricorsività e la gradualità caratterizzano l'insegnamento di scienze anche nel percorso dei tre anni di secondaria di primo grado. Per quanto riguarda i grandi temi globali l'insegnante dà agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere i fenomeni, insegnando a vagliare le fonti e a non semplificare fenomeni complessi, in modo tale che i ragazzi diventino capaci, anche attraverso la discussione e il confronto, di formulare domande che aprano a nuovi approfondimenti e ipotesi plausibili fondate su una solida conoscenza.

Si vuole così stimolare la capacità critica dei ragazzi evitando che assumano come vere opinioni diffuse e luoghi comuni non verificati.

VERIFICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SINTETICI - SCIENZE

1. Conoscere gli argomenti trattati.
2. Osservare e descrivere ambienti, strutture naturali e fenomeni.
3. Ripercorrere in modo consapevole le fasi di semplici esperimenti, utilizzare strumenti opportuni di misura, analizzare dati per scoprire o verificare proprietà e leggi.
4. Esporre quanto appreso utilizzando il linguaggio specifico.

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Osservare e descrivere in forma scritta o orale elementi naturali, ambienti e fenomeni	<ul style="list-style-type: none"> - Completezza e conformità della descrizione rispetto a quanto osservato - Precisione delle rappresentazioni e degli schemi utilizzati per esprimere osservazioni effettuate - Chiarezza e precisione dell'esposizione (lessico disciplinare)
Rispondere a brevi domande sui contenuti trattati: domande di riconoscimento, comprensione, confronto (domande a risposta multipla o vero/falso)	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza della risposta
Rispondere in forma scritta o orale a domande ampie di conoscenza e comprensione utilizzando il linguaggio specifico	<ul style="list-style-type: none"> - Completezza delle risposte in riferimento alla domanda - Qualità del contenuto e dell'esposizione: chiarezza, lessico disciplinare, capacità di cogliere nessi
Stendere un racconto e/o una relazione scientifica degli esperimenti fatti, esplicitandone le conclusioni	<ul style="list-style-type: none"> - Completezza, correttezza e chiarezza del contenuto - Conseguenzialità logica e consapevolezza dei passi fatti e delle conclusioni o verifiche a cui si è pervenuti - Ricchezza della documentazione attraverso rappresentazioni diverse
Risolvere situazione problematiche utilizzando le conoscenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguatezza e consapevolezza del procedimento utilizzato per giungere alla soluzione
Schematizzare ed elaborare modelli ricorrendo a misure appropriate, a rappresentazioni e a semplici formalizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità degli schemi e dei modelli
Produrre ricerche guidate o approfondimenti	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di selezionare le informazioni - Pertinenza del materiale selezionato rispetto alle richieste - Qualità dell'esposizione
Partecipare alle attività proposte	<ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza delle domande e degli interventi - Curiosità e interesse dimostrati rispetto agli argomenti trattati

DISCIPLINE ESPRESSIVE

Se lo studio linguistico-letterario e matematico hanno il compito di strutturare la capacità conoscitiva della persona in crescita, le altre discipline (arte, musica, tecnologia, educazione fisica) sono ambiti privilegiati per scoprire diverse forme di comunicazione non verbale, sviluppare la produttività e la creatività, affinare il senso estetico, prendere maggiore coscienza di sé e del proprio rapporto con lo spazio circostante, coltivare talenti e inclinazioni personali.

ARTE E IMMAGINE

FINALITÀ GENERALI

La disciplina di Arte e Immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare negli alunni le capacità di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico, di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale. Con l'educazione all'arte e all'immagine l'alunno sviluppa le capacità di guardare, descrivere e comprendere criticamente le opere d'arte in un percorso selezionato di artisti e capolavori della nostra tradizione culturale. La progressiva familiarità con immagini di qualità e opere d'arte sensibilizza e potenzia quindi le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforzando anche la preparazione culturale nel creare legami con le altre discipline.

Il percorso è fortemente incentrato su un approccio di tipo laboratoriale: a partire dall'incontro con le opere e gli autori, gli alunni sono guidati a immedesimarsi per comprendere, sperimentando attivamente le diverse tecniche e i codici propri del linguaggio visivo, per sviluppare la propria personale espressività creativa. Nel corso dei tre anni i ragazzi si coinvolgono nell'utilizzo sempre più consapevole di diverse tecniche e strumenti, anche digitali e multimediali.

L'apprendimento di questa disciplina è quindi realizzato attraverso l'integrazione dei suoi nuclei costitutivi: capacità di osservazione e di lettura di immagini significative e di opere d'arte; espressività e comunicazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

L'alunno legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.

L'alunno riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.

L'alunno analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

Gli obiettivi di apprendimento che con la proposta didattica di Arte e Immagine si è scelto in particolare di perseguire nel triennio - in modo graduale - sono i seguenti:

Esprimersi e comunicare

Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.

Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.

Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Osservare e leggere le immagini

Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprendere il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.

Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.

Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.

In particolare si sottolinea che gli obiettivi relativi alle competenze espressive saranno oggetto prevalente di verifica e valutazione soprattutto nei primi due anni del curriculum - tesi a individuare inclinazioni e talenti anche al fine dell'orientamento; le verifiche relative alle competenze fruibili assumeranno importanza graduale e ponderata al fine della valutazione soprattutto nel terzo anno.

Si tiene a specificare che la costruzione di una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici non sarà perseguita principalmente con lo studio (cui si dedicherà solo una piccola parte del curriculum del terzo anno) quanto attraverso la frequentazione delle opere d'arte secondo diverse modalità e con l'attenzione a procedere parallelamente con il programma di Storia o Italiano focalizzando alcune chiavi di lettura.

Il lavoro relativo al laboratorio informatico a cui è dedicata parte del percorso, infine, è teso al raggiungimento di una capacità comunicativa (nella forma specifica della comunicazione sintetica e immediata di contenuti da esporre) ma anche costituisce una forma di verifica delle

conoscenze e della capacità di lettura delle opere d'arte.

Gli obiettivi formativi che caratterizzano i tre anni del curricolo sono relativi a proposte didattiche unitarie che caratterizzano periodi circoscritti dell'anno o che si sviluppano lungo tutto l'arco dell'anno.

PRIMO ANNO

Il primo anno è caratterizzato in modo forte dall'introduzione al disegno dal vero attraverso diverse modalità di osservazione e dall'introduzione allo studio dell'arte, soprattutto sottolineando l'importanza del momento artistico costituito dall'arte greca.

Questi gli obiettivi e i contenuti specifici per il primo anno:

- Al fine di realizzare una copia dal vero di un oggetto fedele al modello, imparare ad utilizzare diversi metodi di osservazione della realtà e di costruzione del disegno di pura linea per trovare quello più corrispondente alla propria modalità naturale di osservazione.
- Impostare il metodo di osservazione delle opere d'arte. In particolare definire il linguaggio artistico; notare e definire correttamente le caratteristiche principali della forma e - considerando i dati di conoscenza e ciò che si vede - elaborare ipotesi ragionevoli sul senso dell'immagine. Specificamente, attraverso l'incontro con alcune testimonianze paradigmatiche dell'Arte Antica e Greca, cogliere lo stupore nei confronti del mistero delle cose e della loro bellezza (fino alla ricerca della somiglianza e dell'armonia geometrico-matematica) che sta all'origine della creazione artistica.
- Osservare le opere d'arte cogliendo semplici nessi - messi in luce dall'insegnante - tra la loro forma e la funzione per cui sono state realizzate, tenendo presente il contesto storico. In particolare definire alcune tipologie e strutture architettoniche e alcune tipologie del genere ritratto in scultura; inoltre iniziare a familiarizzare con alcuni termini descrittivi degli aspetti più significativi delle sculture presentate. Specificamente, attraverso l'incontro con alcune testimonianze paradigmatiche dell'arte di Roma antica, cogliere la vocazione costruttiva di questa civiltà, il nesso con l'arte greca, la considerazione per l'individuo come portatore di valori nella storia e la tendenza all'utilizzo educativo e celebrativo dell'arte che si concretizza nel monumento.
- Riprendendo testi poetici studiati nel programma di Italiano, restituire attraverso immagini pertinenti ed espressive il senso delle parole. In particolare riprendere il percorso di disegno dal vero come immedesimazione nella realtà e fonte di creatività attraverso lo studio di fotografie e la composizione ragionata delle forme nel quadro, per impostare un metodo di lavoro ordinato che aiuti a sviluppare le idee.
- Osservare le opere d'arte cogliendo semplici nessi - messi in luce dall'insegnante - tra la loro forma e la funzione per cui sono state realizzate, tenendo presente il contesto storico. In particolare, leggere facciate e piante e cogliere gli spetti formali più evidenti

delle pitture e delle sculture. Specificamente, attraverso l'incontro con testimonianze paradigmatiche dell'architettura, della pittura e della scultura romanica, cogliere il legame tra l'arte e la fede cristiana riconoscendo l'unitarietà di scopo educativo che evidenziano, sia nell'uso degli spazi che nella espressione simbolica e narrativa di concetti e fatti.

Abilità

- Realizzare la copia lenta di disegni a pura linea capovolti.
- Realizzare un disegno a pura linea copiando lentamente dal vero particolari del proprio corpo (mano, piede) visti in scorcio.
- Copiare molto velocemente immagini fotografiche.
- Copiare la fotografia di un animale realizzando un disegno a pura linea individuando e tracciando linee costruttive di riferimento per definire la forma.
- Copiare dal vero parti del corpo (mano, piede) e ortaggi realizzando dal vero un disegno a pura linea utilizzando linee costruttive per definire la forma.
- Copiare a mano libera o ricalcare a lucido le riproduzioni fotografiche delle opere prese in esame.
- Fissare sul quaderno, in modo ordinato e pertinente alle immagini, parole e frasi - dettate o cercate nel libro di testo - descrittive delle opere.
- Riconoscere le opere osservate, saperle collocare temporalmente, descriverle in modo appropriato negli aspetti più evidenti.
- Saper descrivere il tempio greco con linguaggio specifico e riconoscere gli stili architettonici classici.
- Paragonare sculture rappresentanti la figura umana realizzate in periodi diversi e definire le differenze più evidenti con linguaggio comprensibile.
- Utilizzare lo schizzo come modalità di pensiero visivo.
- Realizzare un bozzetto curato sia nel disegno sia nel colore.
- Restituire l'idea del bozzetto in grandi dimensioni con la tecnica della pittura ad acrilico (eventuale laboratorio pomeridiano).

Contenuti

Nel lavoro di introduzione al disegno dal vero il contenuto principale sarà costituito da oggetti, animali, vegetali e parti del corpo avulse dal contesto spaziale.

I contenuti riguardanti l'arte, introdotti attraverso chiavi di lettura sintetiche, saranno affrontati tenendo presente l'introduzione all'insegnamento della religiosità dell'uomo, del racconto epico e del programma di Storia.

Per quanto riguarda la proposta riguardante la creatività, ci si appoggerà a contenuti svolti durante le ore di Italiano secondo l'occasione.

SECONDO ANNO

La proposta didattica del secondo anno è caratterizzata in modo forte dalla ripresa del disegno dal vero applicata a diversi ambiti della realtà introducendo la scoperta e il possibile utilizzo - ai fini espressivi - di regole visive. Inoltre, momento importante è costituito dal cambiamento di mentalità espresso anche visivamente nel passaggio dal Medioevo al Rinascimento. La frequentazione del laboratorio informatico, infine, è utilizzata sia come nuova modalità di osservazione di opere d'arte, sia come introduzione all'utilizzo guidato di Power Point.

Questi gli obiettivi e i contenuti specifici per il secondo anno:

- A partire dalla copia di opere e studi realizzati da grandi artisti, studiare un aspetto fortemente espressivo di se stessi e degli altri come è il volto, sviluppando il lavoro di osservazione della realtà e di costruzione del disegno cominciato in prima media.
- Osservando lo spazio reale secondo diversi punti di vista e i paesaggi di alcune opere d'arte, cogliere gli indicatori di profondità e saperli utilizzare in modo consapevole nella rappresentazione grafica. In particolare percepire le deformazioni dei volumi e delle superfici che definiscono lo spazio costruito arrivando a saper applicare una regola geometrica nella rappresentazione grafica.
- Osservando una composizione di oggetti cogliere gli indicatori di profondità e volume per usarli consapevolmente nella rappresentazione grafica. In particolare utilizzare spessore del segno e chiaroscuro.
- Incontrando alcune figure di artisti - fondamentali e particolarmente suggestive - conoscere pitture, sculture e architetture che appartengono al patrimonio culturale europeo e leggerle sia dal punto di vista del contenuto narrativo (nel caso di opere figurative) sia per le sottolineature di senso veicolate dalla forma visiva, anche per dare corpo agli aspetti di civiltà introdotti nelle ore di storia. In particolare, abituare gli alunni a categorie di lettura dell'opera figurativa (genere, descrizione del soggetto, della rappresentazione spaziale, della composizione), all'uso di un linguaggio specifico nella descrizione delle opere, alla distinzione tra affermazioni sintetiche e osservazioni analitiche.

Abilità

- Realizzare la copia a disegno di particolari di opere d'arte con l'aiuto della griglia di riferimento.
- Realizzare la copia a disegno di studi di volti di profilo realizzati da Leonardo riproducendo lo schema proporzionale.
- Realizzare la copia da foto di un volto visto di profilo e frontale individuando lo schema proporzionale.
- Realizzare la copia di tre quarti di studi di volto realizzati da Leonardo utilizzando il metodo di costruzione del disegno che si padroneggia meglio oppure realizzare un ritratto fotografico utilizzando le varianti della visione di tre quarti.

- Realizzare ricalchi di opere pittoriche leggibili.
- Realizzare studi a matita di opere architettoniche restituendo struttura, proporzioni, dettagli.
- Realizzare una presentazione in Power Point contenente immagini, schemi e caselle di testo seguendo i passaggi dell'insegnante.
- Descrivere un'opera dal punto di vista del soggetto e della forma mettendola in relazione con i fatti biografici relativi all'autore ed esplicitandone il senso rielaborando gli appunti presi durante una spiegazione.
- Seguire il lavoro sul quaderno.
- Realizzare una copia dal vero del corridoio della scuola che sia coerente con il punto di vista dichiarato utilizzando il metodo più consono al proprio modo di esprimersi (valutazione a occhio di inclinazioni e proporzioni oppure costruzione dello spazio secondo le regole di base della prospettiva geometrica).
- Realizzare la copia dal vero di una composizione di oggetti restituendo proporzioni e volumetria.

TERZO ANNO

Il terzo anno è caratterizzato da una modalità di proposta meno strutturata dei contenuti, modalità che privilegia una ricchezza di possibilità indicate come spunti di lavoro personale e creativo.

Questi gli obiettivi e i contenuti specifici per il terzo anno:

- Affrontando un tema studiato anche all'interno di altre discipline, introdursi all'arte moderna percependo la diversità di sguardo dei diversi artisti, sguardo che si esprime in forme personali. Sviluppare, inoltre, il metodo di osservazione di un'opera pittorica sia attraverso la copia (anche su tela) che attraverso la descrizione. Cimentarsi, infine, con l'invenzione espressiva, prendendo spunto da un testo poetico.
- Attraverso l'incontro con opere d'arte che presentano in modo evidente e leggibile il legame con personaggi, avvenimenti e idee studiati durante le ore di storia, cogliere nessi tra le varie espressioni dell'uomo, in particolare l'arte, e il contesto culturale in cui vive l'artista. In vista della preparazione del colloquio d'esame, inoltre, imparare ad utilizzare documenti iconici per esporre, argomentando, un contenuto di studio.
- Introdursi alle esperienze artistiche fondamentali nell'ambito della modernità (e agli artisti che ne sono stati protagonisti) familiarizzando con esse attraverso la conoscenza visiva, pur non approfondita, anche per poter collocare in un contesto culturale gli artisti proposti in modo particolare attraverso il viaggio d'istruzione e altre proposte didattiche. Inoltre avvicinare la definizione che la critica ha dato di tali esperienze comprendendo la relazione tra tali definizioni e l'intento che la forma delle opere stesse - analizzata nei suoi aspetti più originali anche in confronto con opere appartenenti ad esperienze diverse - esprime.

- Cogliendo l'occasione offerta da un evento culturale - in particolare una mostra monografica - introdursi alla figura di un grande artista moderno attraverso diversi punti di vista per comprenderne meglio l'opera anche in relazione agli aspetti biografici e al contesto artistico-culturale che l'artista ha vissuto. In particolare riconoscere l'evoluzione del linguaggio dell'artista e gli aspetti originali della forma matura del suo stile attraverso l'attività di copia, la lettura eventuale di suoi scritti, l'utilizzo del libro di testo e di cartelle di immagini digitali organizzate cronologicamente. Infine presentare l'artista in modo da sottolineare uno o più aspetti significativi della sua opera, anche in vista del possibile utilizzo di un programma di presentazione per la comunicazione sintetica di contenuti in appoggio al colloquio d'esame e/o per la realizzazione di una mostra.
- Approcciare alcune architetture dell'Ottocento e del Novecento - nate sia per assolvere alle funzioni del vivere civile e sociale sia per intento estetico-celebrativo - rilevandone gli aspetti formali più evidenti attraverso piccoli studi a matita. Inoltre saperle collocare a grandi linee all'interno dell'Ottocento, del Novecento e del nuovo millennio, anche come contesto culturale.

Abilità

Le abilità che si intende sviluppare e verificare attraverso gli elaborati grafico-pittorici, multimediali, scritti e attraverso l'uso degli strumenti tenderanno a valorizzare le diverse capacità di ciascuno.

Spesso ricorrenti nelle diverse Unità di apprendimento, sono le seguenti:

- Realizzare studi a colori o in b/n di disegni, opere pittoriche e architettoniche
- Realizzare la copia di un'opera pittorica con la tecnica della pittura su tela.
- Realizzare un elaborato creativo ispirato a un testo poetico/narrativo con tecnica appropriata.
- Realizzare la copia gigante di un dipinto (eventuali laboratori pomeridiani)
- Descrivere un'opera "a prima vista" seguendo una traccia di osservazione ...
- e presentarla utilizzando il programma Power Point
- Presentare visivamente gli elaborati.
- Descrivere un'opera osservata in classe sia nel contenuto sia negli aspetti stilistici, esprimere l'intenzione dell'autore e il legame con il contesto storico appoggiandosi ai diversi aspetti dell'immagine.
- Appuntare sul quaderno le osservazioni rispetto alle opere d'arte e le notizie riguardanti l'autore comunicate oralmente dall'insegnante.
- Utilizzare l'indice, l'apparato iconografico e i testi dei volumi in adozione per condurre un lavoro di studio personale e di eventuale approfondimento nel caso di elaborazione di tesine d'esame.
- Presentare un artista utilizzando il programma Power Point.

Contenuti

L'arte e l'architettura dell'Ottocento e del Novecento nei momenti fondamentali: nella scelta delle opere e degli artisti da affrontare si privilegerà innanzitutto una positività ultima di visione della realtà pur nella drammaticità che caratterizza il periodo, in seconda battuta una varietà di stili che aiuti ad operare confronti di forma e di senso, infine il rispetto per l'età dei ragazzi.

Nella scelta dei contenuti relativi alle due Unità di apprendimento riguardanti una l'introduzione all'arte moderna e alla lettura dell'opera, l'altra ad un grande artista, saranno sfruttate invece le occasioni presentate da eventi particolari.

Nel percorso relativo all'arte come sguardo sulla storia si privilegeranno i seguenti nodi storico-sociali: Napoleone; l'Europa dei moti; la seconda rivoluzione industriale, il lavoro, la questione sociale; la città moderna; gli orrori del Novecento; l'America e la società di massa del dopoguerra.

VERIFICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SINTETICI – ARTE E IMMAGINE

1. Copiare da immagine e dal vero restituendo i rapporti tra i vari aspetti della forma.
2. Elaborare messaggi visivi utilizzando varie tecniche e strumenti, anche digitali.
3. Conoscere momenti, opere e autori fondamentali della storia dell'arte.
4. Analizzare un'opera d'arte secondo diversi livelli di lettura (III media).

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Copia da immagine e dal vero con vari metodi e tecniche artistiche differenti	<ul style="list-style-type: none"> - Fedeltà al modello - Padronanza dei metodi e delle tecniche artistiche proposti - Qualità dell'elaborato
Elaborati creativi e progetti realizzati attraverso diverse tecniche e strumenti, anche digitali e multimediali	<ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza alla consegna - Cura e padronanza della tecnica o degli strumenti - Utilizzo degli elementi della sintassi visiva (composizione, chiaroscuro, colore, segno, etc.) - Originalità / espressività / efficacia comunicativa
Seguire il lavoro in classe tramite appunti guidati, brevi sintesi, schemi, copie e ricalchi (quaderno di arte)	<ul style="list-style-type: none"> - Completezza - Ordine e cura - Personalizzazione
Lettura guidata o autonoma (classe terza) di opere d'arte anche tramite domande guida	<ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza alla domanda - Conoscenza del contenuto (soggetto, stile, periodo, autore) - Precisione e completezza del contenuto - Utilizzo del linguaggio specifico - Personalizzazione della lettura

MUSICA

FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DI MUSICA

L'insegnamento della Musica nella scuola Secondaria di primo grado ha come principale finalità l'educazione di quell'insieme di attitudini capaci di stimolare e coinvolgere la sfera sensoriale, affettiva, cognitiva e immaginativa, insite nell'ambito del suono. Il percorso intende portare l'allievo ad una reale comprensione delle caratteristiche comunicative e morfologiche del linguaggio sonoro-musicale attraverso l'acquisizione di strutture grammaticali proprie della disciplina, l'educazione all'ascolto critico di brani e generi differenti, l'incontro con i grandi protagonisti che hanno fatto la storia della musica. Fondamentale poi è il percorso di canto e di pratica strumentale: attraverso la voce e la tastiera ciascun ragazzo, da solo o in gruppo, può trovare un'altra modalità espressiva e conoscitiva di sé e delle proprie potenzialità.

La musica favorisce un incontro con la realtà dei suoni, attraverso un percorso che vuole invitare l'allievo ad una graduale comprensione di tutti gli aspetti della materia, sempre con l'attenzione di proporre un approccio positivo e coinvolgente.

La specificità e l'originalità della materia ha il duplice fine di essere ascoltata (compresa) e di "farsi" ascoltare e gli obiettivi formativi che si intendono raggiungere durante le ore di musica nel triennio si concretizzano in un lavoro teorico e pratico.

Da un lato risulterà indispensabile entrare nel dettaglio di conoscenze peculiari della disciplina, come la lettura delle note o di una forma musicale, dall'altro sarà indispensabile rendere visibile l'aspetto astratto attraverso un lavoro pratico che racchiude in sé la manualità per le esecuzioni con lo strumento didattico e la capacità di coinvolgersi durante le ore di canto.

I contenuti proposti vogliono aiutare a far acquisire una maggior consapevolezza di sé, attraverso un percorso storico, teorico e pratico capace di mettere in evidenza come l'uomo ha saputo scoprirsi e rinnovarsi dentro l'universo dei suoni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.

È in grado di realizzare messaggi musicali, sviluppare un confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

Il percorso di Musica nel corso del triennio prevede un graduale sviluppo degli obiettivi di apprendimento, impostando la lezione e gli argomenti per temi specifici e garantendo un approccio generale valido per tutti.

PRIMO ANNO

La tastiera

Lo studio dello strumento didattico inizia in prima con l'impostazione delle due mani e sul riconoscimento di note chiave per potersi orientare su tutta l'estensione della tastiera.

Il testo (dispensa) presenta esercizi graduati, così da introdurre la tematica della manualità offrendo a tutti ampio spazio di tempo per poterla assimilare.

Viene subito introdotta l'esecuzione con due mani, per cogliere sin da subito l'importanza di ascoltare una musica completa sia dal punto di vista melodico che armonico.

Il canto

La pratica vocale viene introdotta per un iniziale apprezzamento della coralità. I canti scelti per la prima media offrono la possibilità di un lavoro di alto profilo, capace di suscitare interesse e passioni. La lezione vuole essere un momento privilegiato di incontro con la realtà corale e di stimolo per una ricerca dell'espressione vocale e l'impostazione è principalmente orientata ad un lavoro di respirazione, intonazione, riconoscimento del ritmo, capacità di seguire il tempo e memorizzazione di più canti (repertorio).

La teoria

Lo studio della teoria in prima presenta le principali questioni legate alla lettura, ai valori delle note e al calcolo delle distanze. L'obiettivo è di permettere un reale confronto con il testo scritto, entrando sempre più nel dettaglio dell'analisi musicale.

Storia e ascolti

La conoscenza della musica del passato è introdotta a partire da semplici letture che risalgono al mondo greco per poi procedere in rapida successione ad una attenta analisi della musica antica legata soprattutto al canto gregoriano e al suo sviluppo sino al periodo rinascimentale. L'ascolto di una musica così lontana nel tempo permette un approccio analitico e critico all'opera d'arte, capace di condurre l'allievo ad una iniziale riflessione sulla musica antica e sul suo sviluppo.

SECONDO ANNO

La tastiera

Nel secondo anno di strumento avviene un consolidamento delle conoscenze legate soprattutto ad una maggiore consapevolezza dell'utilizzo delle due mani. Il passaggio con il quale tutti si confrontano è l'esecuzione di una melodia con accompagnamento del basso, indicato con notazione letteraria.

Il canto

Le lezioni di canto nel secondo anno risentono di un cambiamento legato alla crescita, ovvero la muta della voce. Questo fenomeno, valorizzato e introdotto in un lavoro comune, può diventare il valore aggiunto per un iniziale apprezzamento della polifonia naturale delle voci che eseguono ad una distanza di ottava. Ci si accorge quindi che ognuno ha una voce diversa ma ugualmente apprezzabile nel canto. Il repertorio offre la possibilità di conoscersi attraverso l'uso della vocalità e anche l'esecuzione a più voci diventa strumento per valorizzare un lavoro unitario.

La teoria

Il percorso di teoria si completa di tutte le definizioni fino allo studio di scale, tonalità e accordi. L'analisi di un testo inizia ora a diventare completa offrendo la possibilità di entrare sempre più nel dettaglio di un brano musicale.

Storia e ascolti

Nel secondo anno si affrontano i grandi autori del periodo Barocco e Classico, soffermandosi soprattutto su Bach, Mozart e Beethoven. Gli ascolti di questi due secoli di musica offrono un incontro con una realtà musicale in parte conosciuta, e non sono rare le lezioni dove la lezione si riempie di considerazioni frutto di esperienze individuali messe a disposizione di tutti. L'incontro con i grandi autori del '600 e '700 musicale offre la possibilità di ascolti ricchi di significato, capaci di condurre l'allievo ad un iniziale paragone fra sé e l'arte musicale.

TERZO ANNO

La tastiera

Nel terzo anno di strumento si completa il percorso ampliandolo soprattutto nella direzione dell'armonizzazione e dell'accompagnamento.

Un obiettivo interessante è anche l'esecuzione condivisa di melodie e armonie, così da rendere chiaro uno scopo cardine della musica, ovvero la possibilità di eseguire insieme un brano in forma orchestrale.

Il canto

Le lezioni di canto nel terzo anno godono del quasi totale cambiamento di tutte le voci e sono orientate ad un consolidamento della conoscenza vocale e del senso del ritmo attraverso brani

di repertorio scelti (anche personali) e brani legati anche al percorso di storia del '900. Cantare insieme assume sempre più la possibilità di condividere un'esperienza musicale di senso.

La teoria

Il percorso svolto negli anni precedenti è ora la reale possibilità di analisi attenta e puntuale di tutto il repertorio, legata all'osservazione di un testo scritto. L'obiettivo finale è considerare il linguaggio musicale non separato da una produzione scritta. L'opera d'arte musicale infatti risiede nel suo spartito e la capacità di cogliere il suo significato è passo necessario per comprenderla e infine eseguirla.

Storia e ascolti

Il percorso di storia prende in considerazione l'800 e il '900 musicale con lo studio e l'ascolto di autori significativi della musica per strumenti solisti, per orchestra, l'opera, sino a compiere il salto fino alla nascita dei generi moderni. L'ascolto di grandi opere conduce l'allievo ad un sostanziale confronto con la propria esperienza invitandolo a cogliere aspetti caratteristici ed emozionali in grado di fargli cogliere la bellezza dell'opera d'arte considerata.

METODO

Il percorso di Musica nel triennio ha un costante richiamo all'attività pratica, che risulterà essere una perfetta sintesi di come la musica ha saputo svilupparsi nel passato come nei tempi moderni.

Per questo motivo le ore di musica sono soprattutto impostate come laboratorio di tastiera e di canto, due attività che racchiudono in sé contenuti sia teorici che storici.

La tastiera

Lo strumento scelto per le esecuzioni pratiche è la tastiera e il percorso è triennale.

L'impostazione data agli alunni è la medesima che viene offerta ad un generico allievo che frequenta un corso specifico di pianoforte e la ricchezza dell'esperienza è riscontrabile in tre punti.

1. L'allievo si confronta in modo attivo con lo studio di uno strumento, dovendo misurarsi in ogni lezione con momenti di studio personale ad altri dove esegue il brano studiato, da solista o in formazione orchestrale.
2. L'allievo impara a confrontarsi con le difficoltà dello studio richiesto, cogliendo nella fatica quotidiana la bellezza di un obiettivo più grande da raggiungere.
3. L'allievo si confronta contemporaneamente con la manualità richiesta per suonare, la capacità di analisi di uno spartito e la capacità di ascolto.

Il canto

Il canto nella nostra scuola è affrontato prevalentemente a livello corale, dove ogni allievo può misurarsi con il repertorio scelto.

La regola valida per tutti è: "*Non esistono stonati!*". In quest'ottica il momento dedicato al canto restituisce a ciascuno la possibilità di intraprendere un'esperienza positiva dentro un laboratorio che mette in gioco molteplici condizioni, personali e di gruppo.

La lezione è impostata per essere vissuta in modo corale, dove ciascuno è chiamato a coinvolgersi con la propria voce e la prima qualità richiesta è come sempre l'ascolto, di sé e dei compagni, nel rispetto di ognuno.

Gli obiettivi più importanti da raggiungere sono due:

1. Saper ascoltare la propria voce e metterla a disposizione della classe.
2. Saper ascoltare gli altri e confrontarsi per un momento di crescita.

Il canto, se affrontato nella misura giusta, con un repertorio adatto alla loro età, con richieste diversificate in modo che ognuno si senta a suo agio dentro il lavoro proposto, può accrescere la sensibilità musicale, la capacità di misurarsi con la propria persona, sensibilizzare il proprio essere perché mosso da un bene (obiettivo) comune.

La teoria

L'aspetto musicale che più si lega al percorso matematico/scientifico - che mette in atto la comprensione di un testo scritto attraverso il ragionamento, il calcolo e l'analisi - è la teoria della musica.

La musica, infatti, è anzitutto nata per dare una risposta sia ad esigenze che sfiorano la sensibilità umana, sia per scoprirne le regole e le leggi che la governano.

Ecco che in quest'ottica possiamo parlare di musica che risale ad oltre duemila anni fa: i primi teorici risalgono infatti a quell'epoca e alcune teorie studiate nel periodo ellenico sono state attive per numerosi secoli.

Lo studio durante il corso dei tre anni della Scuola Secondaria di primo grado è rivolto ad una conoscenza degli aspetti fondamentali della scrittura/analisi, orientato al riconoscimento della sintassi musicale, alla scoperta di un linguaggio che prima di essere sonoro è rinchiuso dentro le pagine di uno spartito.

Agli allievi è importante far notare che l'opera d'arte è anzitutto il manoscritto che gli autori ci hanno lasciato: la musica è saper riconoscere in uno spartito la sua origine, il lavoro preciso e meticoloso di chi l'ha scritto, la capacità di cogliere una logica paragonabile allo studio della grammatica, il fascino di intravedere legami con il mondo della matematica (la suddivisione), della scienza (l'acustica, le frequenze, ecc.).

Il percorso mette in luce infine la possibilità di confrontarsi con la musica attraverso un linguaggio specifico, regole e definizioni che completano la formazione musicale.

Storia

L'insegnamento della storia della musica è strumento necessario per conoscere come l'uomo nel tempo ha saputo valorizzare la sua epoca attraverso la musica, il desiderio di crescita artistica, la capacità di cogliere nell'altro elementi innovativi, la possibilità di mettere a disposizione la propria "genialità".

Lo studio inizia con il cogliere anzitutto le caratteristiche fondamentali della musica antica, sco-

prendo che il corso della storia si riempie di fatti ed eventi non dissociati tra loro, ma spesso legati insieme.

La vita di un artista/musicista, la sua opera musicale, l'epoca in cui è vissuto, i cambiamenti storici ai quali si lega la sua esistenza, il confronto tra autori di epoche diverse o dello stesso periodo, l'ascolto guidato di opere, sono tutti elementi che arricchiscono sia l'esperienza del fare musica a scuola sia la conoscenza dei contenuti essenziali degli aspetti storico-musicali, volti ad una maggiore presa di consapevolezza della realtà.

Ascolti

La capacità di saper dedicare la propria sensibilità e la propria esperienza nei riguardi di un ascolto è l'aspetto che meglio può coinvolgere ognuno di noi, mettendo in gioco fattori intrinseci ed estrinseci del proprio essere, della propria personalità e della capacità di giudizio critico ed estetico.

L'avvicinamento all'ascolto nella nostra scuola inizia con un percorso legato allo studio della storia della musica: la scoperta di un repertorio lontano nel tempo e quindi dall'esperienza di un ragazzo della scuola secondaria di primo grado, permette un ampliamento degli orizzonti della conoscenza musicale, di cogliere aspetti e caratteristiche peculiari della musica antica ma al tempo stesso paragonabili con la musica d'uso commerciale dei nostri tempi.

La lezione è orientata sempre all'ascolto attivo, cioè seguito sempre e comunque da un'analisi (guidata) del brano ascoltato, in modo da ripercorrere con l'uso della parola, l'ascolto proposto. Nascono da questa esperienza domande e curiosità che spesso rendono ancor più interessante la lezione stessa, alimentate da ciascuno dei presenti, da preconcoscienze diverse e naturalmente indirizzate ad un apprezzamento teso all'osservazione/ascolto dell'opera musicale in oggetto. Il percorso inizia in prima media con la musica dei canti gregoriani, per passare poi in rapida successione tutta la musica medievale.

Si procede in seconda media con un'ampia un'esperienza di ascolto legata ai grandi autori: Bach, Mozart e Beethoven.

In terza media si completa il ciclo di ascolti affrontando l'ampio repertorio del '800 con autori come Schumann, Chopin, Verdi e altri ancora, sino a toccare autori del '900, la musica jazz e moderna. È proprio in terza media dove è richiesta una maggiore capacità di analisi del brano ascoltato: analisi capace di mettere anche a confronto le diverse opere, cogliendo in ciascuna di esse punti di valore che fanno la grandezza dell'opera stessa.

VERIFICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SINTETICI - MUSICA

1. Comprendere i principali elementi grammaticali del linguaggio musicale.
2. Conoscere i tempi, i modi e le espressioni delle forme musicali trattate.
3. Saper analizzare un brano musicale riconoscendone le caratteristiche melodiche e ritmiche.
4. Eseguire brani melodici con lo strumento, da soli o in gruppo, e canti monodici e polifonici.

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Domande orali per verificare la capacità di lettura del pentagramma, di analisi della partitura e del riconoscimento di altezze e valori	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le figure musicali - Analisi delle singole misure - Applicazione durante l'attività di canto e strumento
Lettura di spartiti e iniziale esecuzione con la voce (solfeggio cantato)	<ul style="list-style-type: none"> - Ripetizione e memorizzazione corretta della frase musicale - Chiarezza e scorrevolezza della lettura - Espressività
Analisi e commento (scritto e orale) di brani proposti all'ascolto	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di attenzione e ascolto - Conoscenza delle principali forme musicali - Comprensione delle principali caratteristiche del repertorio musicale - Capacità di contestualizzare storicamente il brano - Capacità di dare un giudizio personale e di fare collegamenti
Esecuzione (da soli o in gruppo) di spartiti	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di riprodurre il brano facendo comprendere la frase musicale - Rispetto delle indicazioni di tempo e delle modalità di esecuzione (da soli o in gruppo)
Esecuzione di melodie in coro o da solista	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di riprodurre il brano facendo comprendere la frase musicale - Rispetto delle indicazioni di tempo e delle modalità di esecuzione (da soli o in gruppo) - Capacità di modulare la voce seguendo le dinamiche indicate

TECNOLOGIA/INFORMATICA

FINALITÀ GENERALI

Un approccio di tipo tecnologico alla realtà risulta particolarmente congeniale negli anni della scuola secondaria di primo grado per affrontare e comprendere alcuni fenomeni altrimenti complessi che la caratterizzano, in particolare nella contemporaneità. Tale approccio consiste nell'individuare le esigenze che hanno portato l'uomo a sviluppare metodi e tecniche per risolvere problemi concreti (come ad esempio sollevare un peso, costruirsi un'abitazione, comunicare a distanza, fino a far volare un vettore su un altro pianeta) e ad apprendere e descriverne la risoluzione.

Il primo obiettivo della disciplina diventa dunque quello di suscitare la curiosità circa gli aspetti della realtà che ci circondano e che sono frutto di questo processo evolutivo ("Come funziona?", "Come è fatto?", "Di cosa è fatto e perché?", etc.). Il passo successivo è quello di codificare i passi che hanno portato alla realizzazione delle soluzioni tecniche in un'ottica che possa nel tempo sviluppare uno sguardo positivo sul mondo dato e sulla possibilità di ognuno di interagire in maniera propositiva e costruttiva.

Il percorso prevede l'iniziale acquisizione di conoscenze circa gli aspetti fondamentali del processo tecnologico: le risorse da mettere in campo (strumenti, materiali, spazi e tempi) per elaborare procedure (sequenze ordinate di operazioni) usando i linguaggi specifici per comunicare contenuti tecnici quali il disegno, la codifica delle operazioni ("coding") e i linguaggi informatici.

Nei tre anni i ragazzi sono invitati a far proprie le conoscenze acquisite da adottare in procedure inizialmente guidate e poi, via via, sempre più autonome in maniera da sviluppare proprie abilità logiche e progettuali da applicare anche in contesti più complessi e personali.

Non di rado, nel corso delle ore di Tecnologia, gli studenti incontrano e imparano ad apprezzare personaggi ed opere, del presente e del passato, che hanno fatto dello sviluppo tecnologico il modo per contribuire in maniera significativa alla storia del mondo. Questo approccio permette di sottolineare il legame tra discipline apparentemente diverse tra loro come la storia, le scienze e la letteratura nel tentativo di poter apprezzare l'intima unità della conoscenza.

Le diverse modalità comunicative utilizzate abitualmente nella materia, da quella orale a quella grafico-visuale fino all'operatività concreta, incontrano i diversi stili di apprendimento dei ragazzi facendone spesso occasione di espressione anche in chi normalmente fatica a comunicarsi in altri contesti disciplinari o addirittura facendo emergere canali espressivi preferenziali o di eccellenza.

Nel contesto fortemente orientativo della disciplina, la lettura e la rappresentazione di oggetti nello spazio, l'elaborazione di una procedura costruttiva o la descrizione funzionale di un manufatto possono dunque diventare passi esemplificativi di un cammino che può portare in maniera significativa anche a percorsi formativi e professionali futuri.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La Tecnologia ha il compito di favorire e di stimolare la naturale attitudine a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo e metodologico. Il laboratorio inteso come modalità per accostarsi in modo attivo ed operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per la didattica della tecnologia; esso combina la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti originali modificandoli per migliorarli nel senso dell'efficacia o dell'efficienza.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

Il cammino dei tre anni prevede una necessaria gradualità, sviluppata anche seguendo i ritmi e le inclinazioni dei diversi gruppi-classe, che si approfondisce in tre macro-aree di lavoro (DISEGNO-LABORATORIO-INFORMATICA) qui di seguito considerate separatamente per semplicità ma che, fin dalle prime lezioni, interagiscono tra loro formando un percorso unitario.

Alcune particolari scelte di contenuto possono variare nel corso degli anni per sottolineare certi aspetti significativi del mondo tecnologico senza altresì intaccare l'impianto del progetto formativo generale.

PRIMO ANNO

DISEGNO

Conoscere ed utilizzare adeguatamente le caratteristiche dei principali strumenti del disegno tecnico.

Disegnare costruzioni per risolvere semplici problemi geometrici e applicarle nella realizzazione dei poligoni regolari di base (triangolo e quadrato).

Seguire procedure guidate di disegno decifrando la "grammatica" del linguaggio grafico per realizzare composizioni geometriche.

LABORATORIO

Realizzare semplici manufatti di cartotecnica-falegnameria da realizzare con materiali assegnati (carta, cartoncino, legno) seguendo istruzioni date.

Conoscere ed utilizzare adeguatamente le caratteristiche dei principali strumenti per lavorare il legno.

Progettare creativamente alcuni dettagli dei manufatti realizzati per raggiungere un obiettivo prefissato (p.es. personalizzazione, narrazione di un episodio letterario, etc.).

INFORMATICA

Conoscere ed utilizzare adeguatamente la piattaforma digitale scolastica Microsoft Teams per scaricare e caricare materiale digitale, svolgere esercitazioni e, in particolare, per comunicare in maniera opportuna con compagni e professori.

Utilizzare strumenti e applicazioni per la videoscrittura per formattare adeguatamente un testo. Acquisire regole e strumenti di base per impaginare testi e immagini in un elaborato originale (p.es. giornalino di classe, volantino, etc.).

SECONDO ANNO

DISEGNO

Disegnare la costruzione dei principali poligoni regolari (pentagono, esagono, ottagono) applicandola in strutture geometriche complesse.

Seguire procedure guidate di disegno codificando il linguaggio grafico in procedure ordinate.

Realizzazione di progetti creativi personali eventualmente usufruendo di regole grafiche assegnate o trasformazioni isometriche nel piano (simmetrie, traslazioni, modularità, etc.).

Acquisire metodi per la rappresentazione di solidi tridimensionali sul foglio (proiezioni ortogonali).

LABORATORIO

Realizzare, singolarmente o in gruppo, manufatti complessi utilizzando tecniche varie, seguendo istruzioni date o da sviluppare personalmente in maniera da arrivare ad uno scopo assegnato e gestendo correttamente materiali, strumenti, tempi e spazi.

INFORMATICA

Conoscere ed utilizzare adeguatamente gli strumenti della progettazione grafica e vettoriale per la realizzazione di progetti personali di comunicazione e raster per l'elaborazione fotografica. Conoscere le regole base per la produzione di strumenti digitali di comunicazione (inviti, manifesti, presentazioni, ipertesti, elaborati multimediali).

Acquisire le nozioni per muoversi nella rete in maniera autonoma e consapevole al fine di comunicare, cercare materiale, inserire contenuti, etc.

TERZO ANNO

DISEGNO

Riconoscere ed interpretare le principali tecniche di rappresentazione tridimensionale.

Realizzare elaborati per rappresentare solidi complessi e oggetti reali in scala (proiezioni ortogonali e assonometrie).

Utilizzare gli strumenti del disegno tecnico, a mano libera (schizzo) e con strumenti di precisione, per impostare un processo progettuale mirato alla realizzazione di un manufatto originale.

LABORATORIO

Realizzare un progetto creativo (design) seguendo le fasi del processo progettuale: traduzione dei disegni preliminari, scelta di tecniche, materiali e valori espressivi (moodboard), modellazione tridimensionale (modeling, mockup, prototipi), realizzazione del prodotto.

INFORMATICA

Conoscere ed utilizzare adeguatamente gli strumenti della modellazione tridimensionale, per la rappresentazione digitale di solidi complessi e oggetti reali.

Applicare le conoscenze acquisite nella grafica digitale per realizzare progetti originali di comunicazione grafica (manifesti, volantini, copertine di libri, etc.).

Prendere coscienza delle potenzialità e delle problematiche dei new media.

METODO

La metodologia principale prescelta per ottenere gli obiettivi disciplinari fissati è quella laboratoriale. L'esperienza della realizzazione concreta di un manufatto consente, partendo dall'implicito, di acquisire una serie di conoscenze/abilità difficilmente codificabili solo a livello teorico. A titolo di esempio si possono citare: le caratteristiche particolari dei materiali utilizzati, fondamentali per la loro trasformazione; i tempi di lavorazione a seconda degli strumenti adottati; la sequenza delle procedure per sviluppare un senso logico concreto; la gestione degli spazi; etc. Quello che i ragazzi imparano "facendo" in classe, anche se in percorsi che evidentemente non potranno esaurire la complessa totalità dei processi tecnologici, opportunamente schematizzato e fornendo strumenti per una maggiore consapevolezza, può essere in seguito ritrovato in contesti più ampi.

La scelta privilegiata di materiali quali la carta e il legno - materiali vivi, esteticamente interessanti, facilmente reperibili, lavorabili e versatili - corrisponde appieno agli scopi del metodo scelto. Grande importanza viene data in particolare alla scelta dei temi proposti che possano stimolare, il più naturalmente possibile, gli alunni al perseguimento dell'obiettivo finale. È durante il percorso ed eventualmente in momenti di sintesi finale che, a partire dalle osservazioni dei ragazzi e guardando all'esperienza fatta, emergono le conoscenze e le abilità acquisite.

Molta attenzione viene data all'impostazione del lavoro nelle sue fasi e alla preparazione del materiale da fornire ai ragazzi, costituito da schede tecniche di istruzione, spiegazioni orali, pre-

sentazione di esempi realizzati, per consentire a tutti di comprendere con chiarezza le consegne e di arrivare alla fine del percorso. La difficoltà della richiesta o alcune condizioni di base possono essere eventualmente modulate in base alle caratteristiche di ognuno.

L'acquisizione delle abilità legate al disegno tecnico e agli strumenti digitali assume dunque un ruolo fondamentale non fine a sé stesso ma sempre all'interno del processo come metodi privilegiati di comunicazione, acquisizione di dati, risoluzione di problemi pratici.

Un'altra caratteristica metodologica che caratterizza la disciplina è quella di proporre, ove possibile, contenuti interdisciplinari, per trasmettere l'idea che un oggetto o un contenuto può richiedere di essere visto da più angolature e che ognuna di esse ne arricchisce la conoscenza. L'approccio tecnologico si presta a questo modo di lavorare, basti pensare alla strumentazione che permette le osservazioni scientifiche o alle implicazioni storiche di molte scoperte tecnologiche. Le esperienze vengono proposte inizialmente come realizzazione di procedure guidate da seguire, passo dopo passo, secondo le indicazioni dell'insegnante, ma anche in maniera partecipata stimolando nei ragazzi il ragionamento rispetto agli obiettivi da ottenere. In seguito vengono introdotti sempre più elementi di personalizzazione fino a realizzare progetti creativi originali dall'inizio alla fine anche nella scelta di tecniche e materiali.

Un grande aiuto viene dalla condivisione del lavoro in itinere evidenziando punti di lavoro e abilità ottenute in alcuni elaborati, opportunamente scelti, dei ragazzi.

Molta importanza viene data anche alla gestione ordinata degli strumenti e degli spazi, che siano la propria aula o il laboratorio preposto. Fa parte integrante del tempo di lavoro il riordino del materiale e degli ambienti per far percepire il legame intrinseco tra l'efficacia di un processo e l'ordine nell'operare come contributo personale alla bellezza del reale.

VERIFICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SINTETICI – TECNOLOGIA/INFORMATICA

1. Conoscere ed usare le regole e gli strumenti del disegno tecnico. Usare il linguaggio grafico e le unità di misura per leggere e realizzare un progetto.
2. Realizzare un progetto utilizzando il disegno tecnico come supporto alla realizzazione. Operare conformemente ai criteri dati ed alle indicazioni di percorso per il raggiungimento dello scopo finale.
3. Utilizzare con competenza e consapevolezza le tecnologie informatiche. Produrre elaborati digitali per comunicare contenuti ed elaborare informazioni utilizzando i software

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Disegno tecnico di costruzioni geometriche	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza della costruzione geometrica - Utilizzo degli strumenti di disegno - Qualità del tratto grafico e pulizia del foglio
Realizzazione di manufatti in ambiente laboratoriale da soli o in gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di seguire le indicazioni date - Utilizzo degli strumenti di lavoro - Qualità della realizzazione pratica - Capacità di lavorare in gruppo - Creatività e personalizzazione del lavoro
Produzione di elaborati digitali (da soli o in gruppo) per la comunicazione di contenuti testuali, grafici e multimediali	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di seguire le procedure indicate - Utilizzo degli strumenti di lavoro - Qualità della realizzazione ed efficacia comunicativa del prodotto - Capacità di lavorare in gruppo - Creatività e personalizzazione del lavoro

EDUCAZIONE FISICA

FINALITÀ GENERALI

L'Educazione Fisica nella scuola secondaria di primo grado ha due obiettivi principali: concorrere alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la presa di coscienza del proprio sé corporeo rispondendo al bisogno di movimento che ciascuno possiede come cura della propria persona e del proprio benessere e sviluppare l'acquisizione delle competenze relazionali e di responsabilità personale, come ad esempio la capacità di porsi un obiettivo e di impegnarsi per raggiungerlo, l'accettazione dei propri limiti, la disponibilità a chiedere o prestare aiuto.

La conquista progressiva di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono infatti fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e ampliano la sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni di successo/vittoria o insuccesso/sconfitta, contribuisce inoltre all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.

L'Educazione Fisica promuove infine la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con gli altri, con l'ambiente e con le attrezzature sportive: da qui nascono quindi il valore della collaborazione e dello spirito di squadra e l'importanza del rispetto degli avversari e delle regole.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Sa utilizzare in maniera efficace le capacità motorie e gli schemi motori di base.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento alla situazione sportiva richiesta. È in grado di adattare il proprio intervento motorio per fare in modo che il proprio movimento sia il più efficace possibile.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play). Nella modalità di approcciarsi ad una gara è serio e competitivo ma mai a scapito del rispetto delle regole di gioco, dei compagni e degli avversari riconoscendone il valore e intuendo tutto il positivo sotteso l'attività stessa. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi le proprie responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. È in grado di collaborare e di mettere in comune il proprio talento in modo tale da poter essere un vantaggio per tutti.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

Conoscere e saper giocare alcuni giochi presportivi, come la Pallameta e il Go-back, utilizzati come propedeutici all'insegnamento di alcuni sport trattati nel corso del triennio; conoscere e praticare alcuni sport come il Dodgeball, l'Orienteering, l'Atletica leggera e la ginnastica ritmica; eseguire test motori massimali, confrontare e saper giudicare i risultati ottenuti nel corso del tempo.

SECONDO ANNO

Conoscere e praticare gli sport dell'Ultimate frisbee, del Tennis, del Tchouckball, Roundnet e dell'Atletica leggera; imparare alcune basi tecniche e alcuni principi di tattica dei nuovi sport trattati e dell'Atletica; saper affrontare gare sportive, tornei e test massimali facendone esperienza.

TERZO ANNO

Conoscere e praticare gli sport dell'Intercrosse, del Rugby, del Basket, del Volley, dell'Atletica leggera; imparare alcune basi tecniche e alcuni principi di tattica dei nuovi sport trattati e i fondamentali della break dance; incrementare le conoscenze tecniche già acquisite nelle discipline dell'Atletica leggera; saper affrontare gare sportive, tornei, e test massimali facendone esperienza.

METODO

Il percorso di Educazione Fisica si struttura attraverso mini-progressioni della durata di sei o sette lezioni circa per l'apprendimento di alcuni fondamentali tecnici di gioco di base di alcuni sport, piuttosto che attraverso elementi tecnici e tattici o regolamenti sportivi.

Ogni lezione all'interno della progressione di apprendimento prevede una breve spiegazione teorica sul significato degli elementi nuovi da imparare supportato da una dimostrazione pratica da parte dell'insegnante. Tale dimostrazione si ripete nel tempo per poter permettere agli alunni di fissare la forma di esecuzione più corretta. Il supporto alla spiegazione della dimostrazione pratica a volte viene richiesto ad alcuni elementi della classe più capaci in modo da stimolare un maggior desiderio di riuscita da parte di ciascuno a fronte di un obiettivo che può essere visto più vicino e realizzabile.

In generale la proposta sportiva parte da una registrazione iniziale globale della situazione di partenza della classe sul tema trattato per poter continuare nella strutturazione dell'apprendimento tenendo conto del livello e quindi calibrando l'intervento in modo analitico. Laddove gli alunni evidenziano particolari difficoltà si cerca o di raggiungere gli stessi obiettivi ma spez-

zettando ancora di più gli apprendimenti differenziando per quel che si può gli esercizi, oppure stabilire degli obiettivi più alla loro portata e valorizzando i ragazzi più per il percorso svolto che per il risultato finale. Al termine delle lezioni dedicate, si ritorna ad una valutazione globale del movimento dei singoli e del gruppo per definire gli apprendimenti.

VERIFICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SINTETICI – EDUCAZIONE FISICA

1. Saper utilizzare gli schemi motori di base e le capacità coordinative e condizionali migliorandone il livello.
2. Gestire consapevolmente abilità specifiche, tecniche e tattiche sportive.
3. Saper esprimere in modo positivo il proprio talento motorio.
4. Saper utilizzare in modo adeguato strumenti e spazi propri della disciplina.

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Test e prove motorie	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto tra la prestazione motoria espressa e la condizione motoria di partenza - Confronto dei risultati con quelli registrati dalla classe nello stesso momento o registrati a scuola negli anni precedenti (tabelle valutative di riferimento) - Confronto con i riferimenti riscontrabili in letteratura in base all'età
Osservazione valutativa dell'attività motoria	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di eseguire i fondamentali tecnici individuali - Capacità di utilizzare i fondamentali tecnici in un contesto di gioco o in una applicazione individuale o di gruppo
Osservazione valutativa della modalità di relazione con gli altri e con gli strumenti e gli spazi della disciplina	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di utilizzo degli strumenti - Qualità della relazione con adulti e compagni - Consapevolezza del contesto

RELIGIONE

FINALITÀ GENERALI

Essendo caratteristica della nostra scuola il riconoscimento del nesso tra fede e cultura, l'ora di religione non è un momento a sé stante e secondario, bensì un'occasione per conoscere più approfonditamente il cristianesimo e per metterne in luce i legami con la nostra proposta culturale e con la vita. Perché questo accada lo svolgersi dell'insegnamento della religione avviene in tre fasi: presentazione e comprensione della vita di Cristo e dell'insegnamento della Chiesa Cattolica, confronto dei punti presentati con le discipline scolastiche e il quotidiano degli studenti, racconto, descrizione e comunicazione dei risultati del lavoro. In tutti e tre questi momenti il lavoro è guidato dall'insegnante di religione, ma è cura degli altri insegnanti del Consiglio di Classe fare rifluire queste tematiche nel lavoro quotidiano.

PERCORSO

PRIMO ANNO

L'incontro con il popolo di Israele e con l'antico testamento. La storia della Salvezza fino alla nascita di Gesù.

SECONDO ANNO

La storia del popolo cristiano. La vita della Chiesa.

TERZO ANNO

La fede come criterio di giudizio. Il valore della vocazione. Il valore della testimonianza al mondo.

CURRICULUM PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

FINALITÀ GENERALI E IMPOSTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge del 20 agosto 2019, n. 92, viene introdotto a partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale di Educazione Civica per *"contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"* (articolo 1, comma 1 della Legge) e per sviluppare negli alunni *"la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"* (articolo 2, comma 1 della Legge). Il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all'Educazione Civica - contenuto nelle Linee guida allegate al decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 - dettaglia ulteriormente le finalità e l'interdisciplinarietà di questo insegnamento:

"L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli".

La scuola secondaria di primo grado Andrea Mandelli è al lavoro quindi per integrare e aggiornare il proprio piano triennale dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2019-2022 con il Curriculum di questo insegnamento, secondo quanto previsto dalle citate Linee guida, al fine di strutturare ed esplicitare un percorso trasversale alle diverse discipline che contribuisca in modo specifico alla crescita della consapevolezza e della responsabilità di ciascun ragazzo in

relazione a sé, agli altri e al mondo anche in ambito digitale come prevenzione a comportamenti inadeguati in rete.

Tale finalità di formazione ed educazione della persona è già presente ed è la base della nostra proposta didattica. La scuola secondaria di primo grado Andrea Mandelli vuole insegnare ai suoi studenti nel corso dei tre anni un metodo per conoscere la realtà in tutta la sua complessità e ricchezza, affinché comprendano il proprio valore e diventino persone libere, capaci cioè di usare criticamente la propria ragione. La persona infatti cresce se vengono accompagnati e sollecitati tutti i suoi ambiti, non in modo settoriale, ma all'interno di una proposta unitaria, ricca di senso e guidata. Per questo tutte le discipline concorrono a questo sviluppo, ciascuna con la sua specificità, in costante relazione le une con le altre in quanto punti di vista differenti sulla realtà del mondo e dei nostri ragazzi. Al cuore del nostro metodo educativo troviamo quindi i seguenti punti irrinunciabili che richiamano e comprendono in un orizzonte più ampio obiettivi e traguardi del Curriculum di Educazione civica: far crescere la capacità di conoscere e comprendere quello che si incontra e che viene proposto nelle diverse materie implicandosi attivamente con l'oggetto di conoscenza (consapevolezza degli apprendimenti), saper rielaborare in modo personale e creativo quanto appreso mettendolo a disposizione di tutti (intraprendenza personale); avere rispetto e cura di sé, dell'altro e del contesto in cui si vive (responsabilità dell'azione). L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di Classe, in quanto ogni disciplina è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, coordinati dal Coordinatore di classe e l'orario prevede 33 ore annue, per ogni anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

CONTENUTI E METODI

I nuclei tematici dell'insegnamento dell'Educazione Civica, ovvero quei contenuti ritenuti essenziali per le finalità indicate nella Legge, sono già in gran parte affrontati nei curricula delle diverse discipline. Il percorso triennale dell'Educazione Civica dunque ha il compito di far emergere questi elementi esplicitando la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi nel corso dei tre anni. Vengono quindi individuati tre nuclei concettuali a cui ricondurre le diverse tematiche affrontate all'interno di quelle discipline che ne condividono l'ambito specifico o attraverso lavori e progetti interdisciplinari.

I tre nuclei principali sono:

1. **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:** questo ambito è principalmente legato alla conoscenza dell'organizzazione della vita civile dell'uomo attraverso lo studio della Storia, con particolare attenzione allo sviluppo delle diverse forme di governo e di organizzazione dello Stato e della società civile. Punto di arrivo di questo percorso è l'approfondimento sulla Costituzione italiana (origine, principi ispiratori, struttura), che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro paese. Nelle ore di Italiano, attraverso la lettura di testi significativi, l'incontro con testimoni autorevoli e discussioni guidate

dall'insegnante, viene favorita la riflessione sul valore dell'incontro con l'altro come occasione di crescita, l'importanza di un utilizzo critico della ragione per non fermarsi all'apparenza delle cose andando oltre il pregiudizio, il riconoscimento dei diritti fondamentali e inalienabili dell'uomo quale ed esempio la libertà, il saper riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: il rapporto tra l'uomo e l'ambiente viene affrontato in maniera specifica nelle discipline di Scienze e Geografia approfondendo la conoscenza e la tutela delle risorse naturali e del patrimonio del territorio; la riflessione sulla bellezza e sull'ordine della natura, sulle caratteristiche che permettono al nostro pianeta di ospitare la vita e sull'impatto delle azioni dell'uomo sull'ambiente favorisce così la consapevolezza della responsabilità di ciascuno rispetto alla cura della nostra "casa comune" che si attua in un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in comportamenti e stili di vita che evitino gli sprechi, contrastino i cambiamenti climatici e tutelino la biodiversità.

L'educazione al bene comune si esprime anche attraverso l'educazione alla salute che viene affrontata studiando dal punto di vista scientifico il corpo umano e riflettendo sulle conseguenze di comportamenti nocivi (es. errate abitudini alimentari, fumo, abuso di alcool, uso di sostanze stupefacenti) e sull'importanza di comportamenti responsabili per proteggere sé e gli altri.

3. Cittadinanza digitale: educare un ragazzo ad un utilizzo sempre più consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione digitali significa non solo approfondire la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti tecnologici, ma anche promuovere una riflessione guidata sul tipo di approccio agli stessi, sulle loro potenzialità, sui rischi e pericoli a cui si può andare incontro con un uso inadeguato di questi media. Questo avviene principalmente attraverso il percorso disciplinare di Tecnologia/Informatica e la lettura guidata di testi significativi nelle ore di Italiano.

I contenuti così identificati vengono affrontati quindi all'interno delle discipline individuate per un totale di 33 ore annue secondo una programmazione effettuata a inizio anno ed eventualmente integrata o precisata nei successivi Consigli di classe.

Per l'anno scolastico 2022/2023 è prevista la seguente **articolazione del Curricimento di Educazione Civica**.

CLASSE PRIMA

NUCLEO TEMATICO		ARGOMENTI	MATERIA	ORE
COSTITUZIONE	I quadrimestre	Istituzioni politiche, religiose e sociali nell'età medievale – Il valore del lavoro nel Medioevo	Storia	8
	II quadrimestre	Istituzioni politiche, religiose e sociali nell'età medievale	Storia	4
		Lettura a casa e ripresa guidata in classe del testo: Per questo mi chiamo Giovanni, di L. Garlando	Italiano	2
SVILUPPO SOSTENIBILE	I quadrimestre	Europa: la popolazione	Geografia	2
		Visita alla salina di Cervia: esempio di valorizzazione e di tutela dell'ambiente Le proprietà dell'acqua, l'acqua come risorsa indispensabile, l'inquinamento dell'acqua, lo scioglimento dei ghiacci	Scienze	3
	II quadrimestre	Europa: ambienti e climi	Geografia	2
		Atmosfera e inquinamento Virus, batteri, funghi e problematiche legate alla salute umana La biodiversità	Scienze	3
CITTADINANZA DIGITALE	I quadrimestre	Introduzione alla piattaforma scolastica Teams	Tecnologia/ Informatica	2
		Percorso di educazione ai media: la comunicazione	Italiano	2
	II quadrimestre	Redazione digitale di un giornale (l'impaginazione di testi e immagini con Word)	Tecnologia/ Informatica	4
		Percorso di educazione ai media: la comunicazione e l'uso consapevole dei font e di programmi di video scrittura	Tecnologia/ Informatica	2

TOTALE ORE

34

CLASSE SECONDA

NUCLEO TEMATICO		ARGOMENTI	MATERIA	ORE
COSTITUZIONE	I quadrimestre	Istituzioni politiche, religiose e sociali nell'età moderna	Storia	4
		Gli Stati nazionali	Geografia	2
		Lettura a casa e ripresa guidata in classe del testo: Wonder, di R. J. Palacio	Italiano	2
	II quadrimestre	Istituzioni politiche, religiose e sociali nell'età moderna	Storia	4
		L'Unione Europea	Geografia	2
		Lettura a casa e ripresa guidata in classe dei testi: Imperfetti o lo sono Zero di L. Ballerini	Italiano	4
SVILUPPO SOSTENIBILE	I quadrimestre	Problematiche ambientali legate all'inquinamento e allo smaltimento intelligente dei rifiuti	Scienze	3
	II quadrimestre	Tutela della salute legata allo studio degli apparati del corpo umano	Scienze	4
CITTADINANZA DIGITALE	I quadrimestre	Elaborazione di immagini digitali: Comunicazione visiva vettoriale (Inkscape) Presentazioni Power Point	Tecnologia/ Informatica	6
		Ricerca on line di immagini e contenuti per visita ad un museo	Arte e Immagine	2
	II quadrimestre	Elaborazione di immagini digitali: Comunicazione visiva vettoriale (Inkscape)	Tecnologia/ Informatica	2
		Percorso di educazione ai media: la nascita e lo sviluppo dell'informatica e di internet; potenzialità e pericoli della rete (I parte)	Tecnologia/ Informatica	2

TOTALE ORE

37

CLASSE TERZA

NUCLEO TEMATICO		ARGOMENTI	MATERIA	ORE
COSTITUZIONE	I quadrimestre	Istituzioni politiche, religiose e sociali nell'età contemporanea (con particolare attenzione ai Totalitarismi del '900)	Storia	2
		Lettura a casa e ripresa guidata in classe del testo: Mio fratello rincorre i dinosauri, di G. Mazzariol	Italiano	2
	II quadrimestre	Istituzioni politiche, religiose e sociali nell'età contemporanea (con particolare attenzione ai Totalitarismi del '900)	Storia	6
		La Costituzione italiana	Storia	2
		Ripresa di uscite didattiche (per esempio Memoriale della Shoah – Binario 21, Milano)	Storia	2
		Lettura in classe del testo: Il buio oltre la siepe, di H. Lee	Italiano	4
Lettura a casa e ripresa guidata in classe del testo: Ciò che inferno non è, di A. D'Avenia	Italiano	2		
SVILUPPO SOSTENIBILE	I quadrimestre	Gli effetti delle sostanze stupefacenti sul cervello. Interventi positivi dell'uomo sulla natura: le biotecnologie. L'unicità genetica di ciascuno di noi: Lejeune e il suo lavoro sulla sindrome di Down. Il miracolo della vita, dalla fecondazione alla nascita	Scienze	6
	II quadrimestre	Il pianeta Terra culla della vita. Le differenti fonti di energia e le energie rinnovabili. Cambiamenti climatici in corso	Scienze	6
CITTADINANZA DIGITALE	I quadrimestre	Percorso di educazione ai media: Comunicazione attraverso strumenti multimediali (Power Point)	Tecnologia/ Informatica	2
		Percorso di educazione ai media: potenzialità e pericoli della rete (II parte)	Tecnologia/ Informatica	1
	II quadrimestre	Percorso di educazione ai media: la nascita e lo sviluppo dell'informatica e di internet; potenzialità e pericoli della rete (I parte)	Tecnologia/ Informatica	2

LA VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto a valutazione periodica e finale e si esprime attraverso un voto in decimi presente sulle schede di valutazione dell'alunno. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi e alle competenze che il Collegio docenti della scuola secondaria di primo grado Andrea Mandelli, nella propria autonomia di sperimentazione come indicato dalle Linee guida, ha individuato ed è al lavoro per inserirli in modo organico nel curriculum di istituto.

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe in relazione alle valutazioni delle conoscenze e competenze disciplinari nelle materie di Italiano, Storia e Geografia, Scienze e Tecnologia/informatica attinenti ai nuclei tematici specifici individuati in sede di programmazione e alle competenze trasversali sociali e civiche (in riferimento anche agli indicatori del Comportamento, del Metodo di studio e del livello degli apprendimenti e della Partecipazione all'attività scolastica). Il voto di Educazione Civica esprime quindi in maniera sintetica il livello di consapevolezza e responsabilità raggiunto da ciascuno studente sia attraverso la conoscenza di determinati contenuti trattati in diverse discipline che nella relazione con gli altri e il contesto scolastico anche in ambito digitale. La valutazione intermedia e finale di questo insegnamento trasversale non è stabilita dunque con una media ma attraverso una valutazione globale ad opera dei docenti del consiglio di classe che tiene conto delle valutazioni degli apprendimenti espressi tramite voti in decimi negli ambiti disciplinari di riferimento e delle valutazioni delle competenze trasversali espresse tramite giudizi di livello.

Descrittori dei livelli valutazione per l'insegnamento di Educazione Civica:

VOTO SINTETICO	Obiettivi di apprendimento disciplinari: Conoscenza e consapevolezza dei contenuti programmati in relazione ai nuclei tematici trattati (Costituzione, Educazione ambientale e Cittadinanza digitale)	Competenze trasversali: Capacità di accoglienza e rispetto dell'altro; Rispetto delle regole comuni; Consapevolezza del contesto anche in ambito digitale; Implicazione nel lavoro personale e di gruppo
10	Obiettivi acquisiti con sicurezza e in modo personale e critico	Competenze acquisite ad un livello avanzato
9	Obiettivi acquisiti con sicurezza	Competenze acquisite ad un livello avanzato
8	Obiettivi complessivamente acquisiti	Competenze acquisite
7	Obiettivi acquisiti con qualche incertezza	Competenze sostanzialmente acquisite
6	Obiettivi acquisiti in minima parte	Competenze in fase di iniziale acquisizione
5	Obiettivi non raggiunti	Competenze non acquisite

OFFERTA INTEGRATIVA DEL CURRICULUM - PROGETTI

ATTIVITA' ORIENTATIVE

L'orientamento, inteso non solo come offerta di informazioni sul mondo scolastico e lavorativo, ma come attività formativa che intende educare a scelte consapevoli, interessa l'intero corso del triennio e tutte le discipline, in quanto finalizzate alla conoscenza di sé e della realtà. Data l'importanza di una scelta consapevole della scuola Secondaria di secondo grado, alla fine della classe seconda, Il Rettore e il Preside incontrano alunni e genitori per proporre i criteri dell'orientamento, illustrare le caratteristiche dei vari corsi di studio e i prerequisiti necessari per affrontarli. Nella classe terza i singoli ragazzi vengono guidati attraverso test, colloqui e incontri informativi ad indirizzarsi nel mondo della scuola superiore.

USCITE DIDATTICHE

Per ogni anno del triennio è prevista un'uscita didattica di più giorni allo scopo di favorire la collaborazione reciproca di due aspetti complementari che caratterizzano la costruzione della conoscenza: il momento dell'esperienza e quello della riflessione su di essa; educare all'osservazione della realtà, secondo la complessità dei suoi fattori e dal punto di vista di più discipline sino alla formulazione di diverse domande; educare all'ascolto e alla responsabilità personale in un'esperienza di condivisione di attività didattiche, sportive e ludiche con compagni ed insegnanti; avviare all'uso di diversi metodi di conoscenza di un'unica realtà complessa. La scelta delle mete è motivata dalla presenza di luoghi di interesse naturalistico e culturale attinenti alla programmazione e dall'offerta di strutture alberghiere e sportive adeguate al numero ed all'età degli studenti.

CLASSE PRIMA L'uscita si svolge all'inizio dell'anno ed ha una durata di tre giorni. Lo scopo è permettere l'osservazione, l'incontro e lo studio degli aspetti naturali e antropici di un particolare ambiente, introdurre il lavoro di storia e di scienze dell'anno e di favorire attraverso l'attività sportiva e ludica l'incremento della libertà e della responsabilità in ogni singolo alunno ed una più distesa conoscenza reciproca tra gli alunni e gli insegnanti che permetta di impostare il lavoro dell'anno scolastico in maniera distesa e proficua.

CLASSE SECONDA L'uscita ha come destinazione una località della Liguria e dura due giorni. In seconda lo scopo è aiutare gli studenti a conoscere l'ambiente, in particolare quello marino, dal punto di vista di diverse discipline.

CLASSE TERZA L'uscita delle classi terze ha come meta una città d'arte e dura tre giorni. A conclusione del triennio si desidera condurre gli studenti alla visione di alcune testimonianze culturali e artistiche, in particolare presentando figure di artisti che hanno segnato la storia del '900 o incontrando luoghi significativi per la storia recente del nostro paese. Tali uscite possono avere come destinazione anche paesi europei.

VISITE CULTURALI

Oltre alle uscite didattiche di più giorni, si prevedono alcune uscite di un giorno o della sola mattinata strettamente connesse allo svolgimento del programma didattico. Esse hanno carattere interdisciplinare in quanto sono realizzate per approfondire temi che interessano due o più insegnanti del Consiglio di classe. Le mete variano di anno in anno in base alla programmazione e a eventuali offerte del contesto culturale.

LABORATORIO TEATRALE

L'esperienza della drammatizzazione risulta essere un utile strumento di conoscenza in quanto comunicare ciò che si apprende ne aumenta la consapevolezza. In particolare all'interno dell'attività didattica di italiano della seconda classe viene letto un classico della letteratura adatto all'età scolare dei ragazzi e viene messo in scena con l'aiuto di uno specialista che aiuti i ragazzi a capire la specificità del mezzo comunicativo che è il teatro.

INSEGNANTE MADRELINGUA PER IL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Per potenziare l'apprendimento della lingua inglese in particolare nel suo aspetto comunicativo in ogni classe per un'ora la settimana vi è la compresenza di un insegnante madrelingua. In particolare nelle classi terze l'ora di compresenza dell'insegnante titolare e dell'insegnante madrelingua è utilizzata per la preparazione delle certificazioni internazionali.

EDUCAZIONE AI MEDIA E PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO

Oltre alle attività ordinarie svolte nel corso dei tre anni all'interno del percorso di tecnologia/informatica, in terza media viene svolta un'attività monografica specifica di educazione all'uso dei media che occupa la seconda parte dell'anno. L'attività si articola in due momenti: il primo mette a tema il funzionamento della rete, i suoi pericoli e la necessità di un accesso intelligente ad internet e ai media; il secondo ha lo scopo di insegnare ai ragazzi le potenzialità positive dell'utilizzo dei media nella realizzazione di un progetto multimediale finale che coinvolge diverse discipline.

GESTI CULTURALI E DIDATTICI PARTICOLARI - COLLABORAZIONI

Vengono presentati alcuni gesti culturali e didattici che da sempre caratterizzano la nostra scuola per il loro valore educativo e perché rappresentano la possibilità di comunicare ad altri la peculiarità della nostra offerta formativa

OPEN DAY

La scuola aperta al pubblico è un'occasione per far conoscere a tutti metodi, strumenti, contenuti del nostro lavoro scolastico. Al tempo stesso gli studenti e gli insegnanti che preparano l'evento hanno la possibilità di comprendere meglio e giudicare ciò che quotidianamente fanno nell'attività di insegnamento e di apprendimento, trovando nuove forme per comunicarlo ad altri.

SACRA RAPPRESENTAZIONE ITINERANTE

Viene allestita in occasione del Natale una Sacra Rappresentazione itinerante per le vie intorno alla scuola. Tale gesto vuole essere un richiamo al senso e all'origine di questa festività, è interamente sostenuto dai ragazzi e vede la partecipazione di più di duemila persone, divenendo così un segno di testimonianza pubblica. Durante questa iniziativa i ragazzi cantano canti della tradizione, recitano e leggono brani e poesie a tema in diversi luoghi del quartiere dove si provvede all'allestimento di scenografie e infine allestiscono un presepe vivente con la realizzazione di botteghe e luoghi che evocano la città di Betlemme. Questo gesto è realizzato dai ragazzi sotto la guida degli insegnanti e con la collaborazione volontaria e importante (in termini di tempo e di coinvolgimento) dei genitori. È un'attività che viene preparata in maniera interdisciplinare all'interno della scuola le due settimane che precedono l'evento ed è programmata in sede di Collegio docenti e Consiglio di classe. Tale gesto vede coinvolti anche i bambini e le famiglie della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria del nostro Istituto.

PARTECIPAZIONE AL KANGOUROU DELLA MATEMATICA

I ragazzi di tutte le classi partecipano alla gara Kangourou della matematica che vede migliaia di alunni in tutta Italia confrontarsi in una gara di giochi matematici per mettere alla prova le competenze acquisite. La preparazione a questa gara viene svolta durante le ore curricolari di matematica e partecipano tutti gli alunni della scuola. È un'esperienza importante che abitua i ragazzi a confrontarsi con una realtà valutativa esterna alla scuola e nello stesso tempo permette di valorizzare e fare emergere le eccellenze nell'area logico-matematica.

CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE IN LINGUA INGLESE KET/PET

Tutti ragazzi di terza media sono invitati alla fine del loro percorso scolastico a sostenere l'esame di certificazione internazionale in lingua inglese KET (Key English

Test – livello A2); gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenza superiore sono invitati a sostenere il PET (Preliminary English Test – livello B1). Per i ragazzi è un'ottima occasione per prendere coscienza della propria capacità di comprensione e di comunicazione della lingua inglese, in relazione ai parametri europei di valutazione delle competenze.

FESTA CONCLUSIVA - LA SCUOLA SI APRE AL QUARTIERE

Al termine dell'anno scolastico viene preparato dai ragazzi un momento di festa che generalmente si svolge all'interno di un evento pubblico per le vie del quartiere. Questa festa mette a tema alcuni degli aspetti che caratterizzano l'offerta formativa della scuola e li comunica al territorio. Durante tale evento i ragazzi hanno la possibilità di prendere coscienza dell'esperienza conoscitiva che vivono a scuola e di confrontarsi con le realtà che vivono nel quartiere.

GARE SPORTIVE DI ISTITUTO

L'attività di Educazione fisica si conclude tutti gli anni con una giornata sportiva di gare d'istituto, presso un centro sportivo esterno alla scuola. Questo evento è organizzato con altre scuole secondarie di primo grado per permettere ai ragazzi un reale confronto dal punto di vista agonistico e per favorire una modalità rispettosa e sportiva di confronto sul campo.

COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MUSICALE ACCADEMIA AMBROSIANA

In orario pomeridiano dalle 14.30 alle 19.00, il lunedì, il martedì e il venerdì, la scuola, avvalendosi della collaborazione dell'associazione ACCADEMIA AMBROSIANA¹ organizza corsi individuali di strumento, di solfeggio, di musica d'insieme e canto corale, permettendo così ai ragazzi di intraprendere un percorso musicale più approfondito e specialistico e di arricchire la scuola di una preziosa esperienza.

SOGGIORNO STUDIO ALL'ESTERO

La scuola offre la possibilità agli studenti di frequentare, nel mese di luglio, un soggiorno di due settimane all'estero, guidata da un'insegnante della scuola. Si tratta di un'esperienza che può risultare proficua ed entusiasmante sia da un punto di vista didattico-culturale, sia educativo. Il soggiorno è organizzato in collaborazione con l'agenzia World Travel. Tutte le attività didattiche, culturali, sportive e ricreative vengono confrontate e vagliate con gli insegnanti che accompagnano gli studenti e sono parte integrante della stessa esperienza. Si preferisce che gli studenti risiedano in famiglie, anziché in un college, perché sia possibile un reale incontro con una cultura diversa dalla nostra.

1 www.accademiaambrosiana.it

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'esperienza degli scorsi anni, segnati dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Virus Covid 19, ha introdotto nel normale svolgimento dell'attività scolastica l'utilizzo della piattaforma di lavoro Microsoft Teams, che ha consentito, anche nei momenti di Lockdown o di quarantena di proseguire in modo articolato e ricco l'attività didattica. La piattaforma Teams continua ad essere utilizzata attraverso le classi virtuali e i canali delle singole materie come utile strumento per archiviare e condividere file o materiale specifico. Tramite le Attività, possono essere assegnati compiti e lavori particolari. I docenti possono utilizzare le chat di classe o individuali per comunicazioni relative ai lavori scolastici. Si ribadisce che il canale preferenziale di comunicazione e rapporto con i ragazzi rimangono l'ora di lezione e l'attività in presenza. La piattaforma, in relazione all'età degli alunni, può essere un utile strumento integrativo ma non sostitutivo del rapporto insegnante/alunno. Di seguito il regolamento specifico per l'utilizzo della piattaforma che integra e precisa il regolamento degli studenti:

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA MICROSOFT TEAMS

Ogni alunno, tramite le credenziali personali, ha accesso alla classe virtuale presente sulla piattaforma Microsoft Teams. Per gli alunni delle classi prime l'utilizzo della piattaforma sarà introdotto e spiegato dai docenti di classe a partire dal mese di ottobre. Le credenziali degli alunni delle classi prime saranno inviate via mail dalla segreteria alle famiglie.

Si raccomanda a tutti un utilizzo di questo strumento responsabile, rispettoso del presente regolamento e adeguato alle richieste dei docenti, soprattutto per quanto riguarda la condivisione di materiale e l'invio di messaggi tramite le chat a compagni e insegnanti.

Relativamente all'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams ci si deve attenere alle indicazioni fornite dalla Scuola. In particolare:

- Solamente chi fa parte del gruppo classe può accedere, mediante le credenziali personali rilasciate dalla scuola, alla classe virtuale con i suoi contenuti. Si raccomanda la non condivisione e la non divulgazione della password personale.
- Gli alunni dovranno utilizzare le diverse funzioni della piattaforma in modo adeguato e seguendo le indicazioni di lavoro degli insegnanti. Dovrà essere posta particolare attenzione nell'utilizzo delle chat.
- Si ricorda che nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, è assolutamente vietato divulgare foto o registrazioni relative alle persone presenti in video conferenza. Il materiale video, messo a disposizione dall'insegnante

te, può essere utilizzato dallo studente solo come sostegno per lo studio individuale; è vietato qualsiasi altro suo utilizzo.

- Ai genitori è richiesta una collaborazione attiva nel monitorare l'utilizzo della piattaforma da parte dei propri figli, in relazione all'età dei ragazzi, al loro livello di autonomia e alla classe frequentata. I genitori sono tenuti a vigilare sull'utilizzo della piattaforma e sull'osservanza da parte dei ragazzi del presente regolamento, avvisando la scuola in caso di utilizzi inopportuni riscontrati.
- Eventuali comportamenti inappropriati saranno segnalati alle famiglie e sanzionati secondo quanto previsto dal Regolamento degli studenti.

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è una modalità di attenzione al ragazzo all'interno di quel percorso educativo che ha come obiettivo quello di far crescere la sua personalità. Avviene tenendo conto dei contenuti e del metodo di ciascuna disciplina, ma anche della richiesta complessiva della scuola; alla valutazione infatti concorrono più aspetti insieme ed è un atto collegiale.

La valutazione è valorizzazione del percorso di apprendimento proprio di ciascuno attraverso la comunicazione dei fondamentali di ciascuna disciplina e dei riferimenti di giudizio relativi all'apprendimento. Questo processo, in cui l'insegnante ha un ruolo autorevole prioritario, deve favorire in ciascun ragazzo l'acquisizione di categorie di conoscenza, di azione e di giudizio.

Valutare non significa innanzitutto ed esclusivamente misurare, bensì esprimere un giudizio motivato sul percorso dello studente e proporre passi concreti per il recupero, il consolidamento e l'approfondimento dei contenuti e dei metodi di conoscenza. Al fine di dare indicazioni ragionevoli su tale cammino conoscitivo a ciascuno studente occorre che l'insegnante:

sia consapevole degli obiettivi essenziali (cioè imprescindibili, fondamentali) della propria disciplina, curi la leggibilità e la chiarezza dei criteri di valutazione secondo la programmazione delle Unità di Apprendimento, sappia che la valutazione deve valorizzare, mettendo in luce progressi e punti di forza, senza nascondere le debolezze.

In riferimento al DL 62 del 13 aprile 2017, il Collegio docenti ha precisato i criteri di valutazione nei diversi ambiti.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli **obiettivi di apprendimento sintetici di ciascuna disciplina**, in relazione ai quali vengono predisposte verifiche ed espresse valutazioni, sono i seguenti:

Disciplina	Obiettivi di apprendimento
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi orali e scritti di generi diversi. - Conoscere i contenuti dei testi letterari trattati. - Recitare a memoria e leggere ad alta voce restituendo il senso del testo. - Riassumere e produrre, con lessico adeguato, testi scritti e orali, di natura espositiva, narrativa, descrittiva e argomentativa (III media). - Conoscere e utilizzare le strutture morfosintattiche della frase e dell'enunciato composto e complesso (III media).
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi orali e scritti in L2 (seconda lingua). - Produrre testi di diverse tipologie scritti e orali in L2. - Conoscere le strutture della lingua (morfologia, sintassi, lessico).
STORIA E GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi identificativi e gli eventi caratterizzanti i periodi storici trattati. - Esporre oralmente quanto appreso utilizzando il linguaggio disciplinare. - Iniziare a stabilire nessi sincronici e diacronici. - Organizzare le informazioni e le conoscenze acquisite tramite schemi, sintesi, appunti. - Saper utilizzare fonti di diverso tipo per recuperare informazioni e dati. - Saper leggere e interpretare vari tipi di carte tematiche. - Saper collocare nello spazio gli elementi fisici e politici studiati.
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli insiemi numerici trattati e le relative caratteristiche. - Utilizzare le rispettive procedure di calcolo, confrontare e ordinare numeri. - Conoscere le forme del piano e dello spazio, classificarle e rappresentarle, cogliere le relazioni tra gli elementi. - Analizzare, interpretare e rappresentare dati e relazioni tra grandezze. - Riconoscere e risolvere problemi, sapendo giustificare i passi svolti, anche ricorrendo a modelli e deduzioni. - Comprendere e utilizzare un linguaggio verbale, specifico e simbolico.
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli argomenti trattati. - Osservare e descrivere ambienti, strutture naturali e fenomeni. - Ripercorrere in modo consapevole le fasi di semplici esperimenti, utilizzare strumenti opportuni di misura. - Analizzare dati per scoprire o verificare proprietà e leggi. - Esporre quanto appreso utilizzando il linguaggio specifico.

TECNOLOGIA / INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed usare le regole e gli strumenti del disegno tecnico. - Usare il linguaggio grafico e le unità di misura per leggere e realizzare un progetto. - Realizzare un progetto utilizzando il disegno tecnico come supporto alla realizzazione. - Operare conformemente ai criteri dati ed alle indicazioni di percorso per il raggiungimento dello scopo finale. - Utilizzare con competenza e consapevolezza le tecnologie informatiche. - Produrre elaborati digitali per comunicare contenuti ed elaborare informazioni utilizzando i software più comuni.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i principali elementi grammaticali del linguaggio musicale. - Conoscere i tempi, i modi e le espressioni delle forme musicali trattate. - Saper analizzare un brano musicale riconoscendone le caratteristiche melodiche e ritmiche. - Eseguire brani melodici con lo strumento, da soli o in gruppo, e canti monodici e polifonici.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> - Copiare da immagine e dal vero restituendo i rapporti tra i vari aspetti della forma. - Elaborare messaggi visivi utilizzando varie tecniche e strumenti, anche digitali. - Conoscere momenti e opere fondamentali della storia dell'arte. - Analizzare un'opera d'arte secondo diversi livelli di lettura (III media).
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare gli schemi motori di base e le capacità coordinative e condizionali migliorandone il livello. - Gestire consapevolmente abilità specifiche, tecniche e tattiche sportive. - Saper esprimere in modo positivo il proprio talento motorio. - Saper utilizzare in modo adeguato strumenti e spazi propri della disciplina.

Tali obiettivi sono riportati sulla scheda di valutazione finale di ciascun anno scolastico.

I voti sono espressi in decimi e indicano il raggiungimento o meno degli obiettivi di apprendimento disciplinari sia nelle verifiche in itinere, sia nelle valutazioni sommativie presenti sulla scheda di valutazione; i voti fanno riferimento alla seguente griglia valutativa:

Voto in decimi	Descrizione della valutazione
10	Segnalazione di eccellenza
9	Obiettivi pienamente raggiunti e consolidati
8	Obiettivi raggiunti
7	Obiettivi essenziali raggiunti con qualche incertezza
6	Obiettivi parzialmente raggiunti; sono presenti numerose incertezze
5	Obiettivi non raggiunti
4	Obiettivi non raggiunti, le lacune sono molto gravi

Nella valutazione non si utilizzano mezzi voti, una volta stabilita la fascia di valutazione il voto risulta più chiaro se è netto perché indica senza equivoci il livello di apprendimento raggiunto.

Il 4 è usato raramente e solamente in itinere, non sulla scheda valutativa, per sottolineare una grave lacuna di conoscenza o di metodo e va accompagnato tempestivamente da precise indicazioni di recupero. Il 10 segnala prove eccellenti. Nella "pagella" il 10 indica particolari capacità e risultati dell'alunno in una data disciplina e la considerazione di un percorso costantemente in crescita durante il lavoro dell'anno. Durante i primi mesi della prima media la scala valutativa comprende i voti dal 5 all'8 per favorire l'osservazione distesa e senza la pressione del voto nei ragazzi in entrata.

I voti sulle schede valutative intermedie e finali non sono il risultato della media matematica dei voti, ma indicano il livello di apprendimento nelle singole discipline.

Le valutazioni in itinere sono visibili tramite il portale My.

Le schede valutative di fine quadrimestre sono consegnate ai genitori dai coordinatori di classe.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza a scuola, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica anche fuori della propria sede.

In conformità con il D.L. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza, in particolare in relazione alle competenze sociali e civiche. È cura del docente, nella consapevolezza della dignità di

ogni persona, promuovere e registrare informazioni sulle seguenti voci del comportamento:

a) Qualità della relazione con adulti e compagni; b) rispetto delle regole comuni; c) consapevolezza del contesto.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dai docenti mediante la formulazione di un giudizio sintetico.

La griglia di riferimento nella valutazione del comportamento è la seguente:

A - RESPONSABILE	Ha cura e rispetto di sé; si relaziona positivamente con adulti e compagni e collabora cordialmente con gli altri; rispetta le regole comuni e le utilizza consapevolmente al fine di creare un ambiente positivo e costruttivo per tutti.
B - CORRETTO	Ha cura e rispetto di sé; si relaziona positivamente con adulti e compagni; rispetta le regole comuni e ha consapevolezza del contesto in cui si trova.
C- GENERALMENTE CORRETTO	Si relaziona con gli altri e rispetta le regole comuni in modo generalmente corretto; non sempre ha piena consapevolezza del contesto in cui si trova.
D - POCO CORRETTO	Si relaziona con gli altri con qualche difficoltà e non è sempre capace di accoglienza e rispetto; fatica a rispettare le regole comuni e ad avere consapevolezza del contesto in cui si trova.
E - INADEGUATO	Non è in grado di relazionarsi con gli altri; si ribella alle regole comuni e assume atteggiamenti provocatori o oppositivi; non ha consapevolezza del contesto in cui si trova.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Periodicamente il consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale, in conformità a quanto richiesto dal D.L 62 del 13 aprile 2017, valuta e descrive il percorso di apprendimento svolto da ciascun alunno, in modo da segnalare progressi, punti di forza e di debolezza nel percorso di apprendimento.

La descrizione del percorso formativo che accompagna la valutazione numerica degli apprendimenti viene strutturata attraverso una rubrica che fa esplicito riferimento alle competenze in uscita al termine della terza media, tale descrizione diventa perciò un monitoraggio in itinere, durante i tre anni del percorso scolastico, del grado di acquisizione delle competenze fondamentali richieste al termine del

primo ciclo di istruzione. In particolare tale descrizione fa riferimento a due competenze:

- 1) **Metodo di studio e livello di apprendimento** (in riferimento alla competenza "Imparare ad imparare"): utilizzo del materiale scolastico, costanza nell'impegno, adeguatezza del metodo di studio.
- 2) **Partecipazione all'attività scolastica** (in riferimento alla competenza "Spirito di iniziativa"): capacità di attenzione, partecipazione al lavoro in classe, implicazione responsabile nel lavoro personale e di gruppo anche in situazioni nuove.

I descrittori di livello per le competenze sono i seguenti:

A - Avanzato: competenza acquisita con sicurezza
B - Intermedio: competenza acquisita
C - Base: competenza sostanzialmente acquisita, ma con qualche incertezza
D - Iniziale: competenza in fase di iniziale acquisizione
E - Non raggiunto: competenza non acquisita

Indicatori esplicativi dei livelli per anno:

PRIMA MEDIA

A - Avanzato (Sicurezza - Autonomia - Consapevolezza): L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

B - Intermedio (Capacità esecutiva - Iniziale autonomia): L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

C - Base (Parziale capacità esecutiva in situazioni note): L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

D - Iniziale (Iniziale capacità esecutiva - Incertezza): L'alunno/a, anche se opportunamente guidato/a, fatica a svolgere compiti semplici in situazioni note.

E - Non raggiunto (Incapacità esecutiva - Mancanza di autonomia): L'alunno/a, anche se guidato/a, non sa svolgere compiti semplici in situazioni note.

SECONDA MEDIA

A - Avanzato (Sicurezza - Consapevolezza - Iniziale personalizzazione): L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

B - Intermedio (Capacità esecutiva - Autonomia): L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

C - Base (Parziale capacità esecutiva in situazioni note): L'alunno/a, se opportuna-

mente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

D - Iniziale (Iniziale capacità esecutiva - Incertezza): L'alunno/a, anche se opportunamente guidato/a, fatica a svolgere compiti semplici in situazioni note.

E - Non raggiunto (Incapacità esecutiva - Mancanza di autonomia): L'alunno/a, anche se guidato/a, non sa svolgere compiti semplici in situazioni note.

TERZA MEDIA

A - Avanzato (Complessità - Padronanza - Intraprendenza):

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio (Autonomia - Consapevolezza - Sicurezza): L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base (Autonomia parziale - Capacità esecutiva): L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale (Poca autonomia - Incertezza): L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

E - Non raggiunto (Mancanza di autonomia - Incapacità esecutiva): L'alunno/a, anche se guidato/a, non sa svolgere compiti semplici in situazioni note.

1) **Metodo di studio e livello di apprendimento** (in riferimento alla competenza *"Imparare ad imparare"*): utilizzo del materiale scolastico, costanza nell'impegno, adeguatezza del metodo di studio.

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p>Livello A – Avanzato: Sicurezza - Autonomia – Consapevolezza</p>	<p>Livello A - Avanzato: Sicurezza - Consapevolezza – Iniziale personalizzazione</p>	<p>Livello A - Avanzato: Complessità – Padronanza – Intraprendenza</p>
<p>Possiede conoscenze sicure nelle diverse discipline. Sa organizzare con attenzione e cura il materiale scolastico e sa utilizzare in modo corretto gli strumenti di supporto al lavoro personale. Esegue in modo costante e con consapevolezza i compiti, rispettando modalità e tempi indicati dagli insegnanti. Sa studiare in modo autonomo e produttivo.</p>	<p>Possiede conoscenze sicure nelle diverse discipline. Sa organizzare con attenzione e cura il materiale scolastico e sa utilizzare in modo corretto gli strumenti di supporto al lavoro personale. Esegue in modo costante e con consapevolezza i compiti, iniziando a personalizzarne i contenuti; rispetta modalità e tempi indicati dagli insegnanti. Sa studiare in modo autonomo e produttivo.</p>	<p>Possiede conoscenze sicure e approfondite nelle diverse discipline. Sa utilizzare con padronanza strumenti diversificati come supporto al lavoro personale e per ampliare le proprie conoscenze. Esegue in modo costante e produttivo i compiti, personalizzandone i contenuti. Sa studiare con metodo autonomo e critico e sa trovare nessi tra i diversi contenuti di apprendimento.</p>
<p>Livello B - Intermedio: Capacità esecutiva - Iniziale autonomia</p>	<p>Livello B - Intermedio: Capacità esecutiva - Autonomia</p>	<p>Livello B - Intermedio: Autonomia - Consapevolezza - Sicurezza</p>
<p>Possiede conoscenze adeguate nelle diverse discipline. Sa organizzare con ordine il materiale scolastico e sa utilizzare in modo corretto gli strumenti di supporto al lavoro personale. Esegue i compiti in modo costante e preciso, rispettando modalità e tempi indicati dagli insegnanti. Sa studiare in modo adeguato.</p>	<p>Possiede conoscenze adeguate nelle diverse discipline. Sa organizzare con ordine il materiale scolastico e sa utilizzare in modo corretto gli strumenti di supporto al lavoro personale. Esegue i compiti in modo costante e autonomo, rispettando modalità e tempi indicati dagli insegnanti. Sa studiare in modo adeguato.</p>	<p>Possiede conoscenze adeguate nelle diverse discipline. Sa utilizzare con consapevolezza strumenti diversificati come supporto al lavoro personale e per consolidare le proprie conoscenze. Esegue i compiti in modo costante, rispettando modalità e tempi indicati dagli insegnanti. Sa studiare in modo autonomo e adeguato.</p>
<p>Livello C - Base: Parziale capacità esecutiva in situazioni note</p>	<p>Livello C - Base: Parziale capacità esecutiva in situazioni note</p>	<p>Livello C - Base: Autonomia parziale - Capacità esecutiva</p>
<p>Possiede conoscenze essenziali e di base nelle diverse discipline con alcune incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo non sempre preciso. Esegue in modo non sempre costante i compiti, rispettando generalmente le modalità e i tempi indicati dagli insegnanti. Nello studio personale generalmente ripercorre i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento non è ancora del tutto consolidato.</p>	<p>Possiede conoscenze essenziali e di base nelle diverse discipline con alcune incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo non sempre preciso. Esegue in modo non sempre costante o efficace i compiti, rispettando generalmente le modalità e i tempi indicati dagli insegnanti. Nello studio personale generalmente ripercorre i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento non è ancora del tutto consolidato.</p>	<p>Possiede conoscenze essenziali e di base nelle diverse discipline con alcune incertezze nella preparazione. Sa utilizzare, non sempre in modo autonomo, strumenti diversificati come supporto al lavoro personale. Esegue in modo non sempre costante i compiti, rispettando generalmente le modalità e i tempi indicati dagli insegnanti. Nello studio personale ripercorre i passi indicati dall'insegnante, apprendendo in modo analitico.</p>

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Livello D - Iniziale: Iniziale capacità esecutiva - Incertezza	Livello D - Iniziale: Iniziale capacità esecutiva - Incertezza	Livello D - Iniziale: Poca autonomia - Incertezza
Ha conoscenze frammentarie e parziali nelle diverse discipline con incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo impreciso e disordinato. Esegue i compiti in modo discontinuo o poco efficace. Nello studio personale ripercorre in modo impreciso i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento non è ancora organizzato in modo produttivo.	Ha conoscenze frammentarie e parziali nelle diverse discipline con incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo impreciso e disordinato. Esegue i compiti in modo discontinuo o poco efficace. Nello studio personale ripercorre in modo impreciso i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento non è ancora consolidato.	Ha conoscenze frammentarie e parziali nelle diverse discipline con incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo non ancora autonomo e non sempre adeguato. Esegue i compiti in modo discontinuo e selettivo. Nello studio personale ripercorre in modo impreciso i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento non è ancora del tutto consolidato.
Livello E - Non raggiunto: Incapacità esecutiva - Mancanza di autonomia	Livello E - Non raggiunto: Incapacità esecutiva - Mancanza di autonomia	Livello E - Non raggiunto: Mancanza di autonomia - Incapacità esecutiva
Ha conoscenze lacunose nelle diverse discipline con numerose incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo inadeguato e non autonomo. Esegue i compiti in modo discontinuo e frammentario. Nello studio personale, anche se guidato, non sa ripercorre i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento risulta dispersivo.	Ha conoscenze lacunose nelle diverse discipline con numerose incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo inadeguato e non autonomo. Esegue i compiti in modo discontinuo e frammentario. Nello studio personale, anche se guidato, non sa ripercorre i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento risulta dispersivo.	Ha conoscenze lacunose nelle diverse discipline con numerose incertezze nella preparazione. Utilizza il materiale scolastico in modo inadeguato e non autonomo. Esegue i compiti in modo discontinuo e frammentario. Nello studio personale, anche se guidato, non sa ripercorre i passi indicati dall'insegnante e il metodo di apprendimento risulta dispersivo.

2) Partecipazione all'attività scolastica (in riferimento alla competenza "*Spirito di iniziativa*"): capacità di attenzione, partecipazione al lavoro in classe, implicazione responsabile nel lavoro personale e di gruppo anche in situazioni nuove.

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Livello A - Avanzato: Sicurezza - Autonomia - Consapevolezza	Livello A - Avanzato: Sicurezza - Consapevolezza - Iniziale personalizzazione	Livello A - Avanzato: Complessità - Padronanza - Intraprendenza
Partecipa con attenzione e curiosità all'attività scolastica, intervenendo in modo pertinente con domande e osservazioni. Sa collaborare con gli altri e sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. È consapevole dei suoi limiti e dei suoi punti di forza. Si implica in situazioni nuove con disponibilità e secondo le sue capacità.	Partecipa con attenzione e curiosità all'attività scolastica, e contribuisce in modo costruttivo al lavoro comune arricchendolo con domande e osservazioni pertinenti. Sa collaborare con gli altri e sa fornire aiuto a chi ne ha bisogno. È consapevole dei suoi limiti e dei suoi punti di forza. Si implica responsabilmente in situazioni nuove con disponibilità e secondo le sue capacità.	Partecipa con attenzione e curiosità all'attività scolastica e contribuisce in modo costruttivo al lavoro comune arricchendolo con domande e osservazioni pertinenti. Sa offrire aiuto a chi ne ha bisogno e mette i suoi talenti a disposizione di tutti. È consapevole dei suoi limiti e dei suoi punti di forza. Si implica responsabilmente in situazioni nuove con entusiasmo e intraprendenza.

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p>Livello B - Intermedio: Capacità esecutiva - Iniziale autonomia</p>	<p>Livello B - Intermedio: Capacità esecutiva - Autonomia</p>	<p>Livello B - Intermedio: Autonomia - Consapevolezza - Sicurezza</p>
<p>Partecipa con attenzione all'attività scolastica, intervenendo con domande e osservazioni generalmente pertinenti. Sa collaborare con gli altri e sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Si implica nel lavoro comune secondo le sue capacità.</p>	<p>Partecipa con attenzione all'attività scolastica, intervenendo in modo pertinente con domande e osservazioni. Sa collaborare con gli altri e sa fornire aiuto a chi ne ha bisogno. È consapevole dei suoi limiti e dei suoi punti di forza. Si implica in situazioni nuove secondo le sue capacità.</p>	<p>Partecipa con attenzione e con costanza all'attività scolastica, intervenendo in modo pertinente con domande e osservazioni. Sa collaborare con gli altri e sa fornire aiuto a chi ne ha bisogno. È consapevole dei suoi limiti e dei suoi punti di forza. Si implica in situazioni nuove con disponibilità e secondo le sue capacità.</p>
<p>Livello C - Base: Parziale capacità esecutiva in situazioni note</p>	<p>Livello C - Base: Parziale capacità esecutiva in situazioni note</p>	<p>Livello C - Base: Autonomia parziale - Capacità esecutiva</p>
<p>Partecipa all'attività scolastica con discreta attenzione; se interpellato risponde a domande precise, non sempre è pertinente negli interventi. Non sempre chiede aiuto quando si trova in difficoltà. Se guidato, si implica nel lavoro comune; fatica a prendere iniziativa.</p>	<p>Partecipa all'attività scolastica con discreta attenzione; se interpellato risponde a domande precise, non sempre è pertinente negli interventi. Non è ancora del tutto consapevole dei suoi limiti e dei suoi punti di forza; sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Se guidato, si implica nel lavoro comune, ma fatica a prendere iniziativa.</p>	<p>Partecipa all'attività scolastica con discreta attenzione; se interpellato risponde a domande precise, non sempre è pertinente negli interventi. Non è ancora del tutto consapevole dei suoi limiti e dei suoi punti di forza; sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Si implica in situazioni nuove, ma fatica a prendere iniziativa.</p>
<p>Livello D - Iniziale: Iniziale capacità esecutiva - Incertezza</p>	<p>Livello D - Iniziale: Iniziale capacità esecutiva - Incertezza</p>	<p>Livello D - Iniziale: Poca autonomia - Incertezza</p>
<p>Partecipa all'attività scolastica in modo selettivo e discontinuo; se interpellato non sempre risponde in modo pertinente. Non sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Anche se guidato, si implica con fatica nel lavoro comune</p>	<p>Partecipa all'attività scolastica in modo selettivo e discontinuo; se interpellato non sempre risponde in modo pertinente. Non sempre chiede aiuto quando si trova in difficoltà. Anche se guidato, si implica con fatica nel lavoro comune e ha difficoltà nel prendere iniziativa.</p>	<p>Partecipa all'attività scolastica in modo selettivo e discontinuo; se interpellato non sempre risponde in modo pertinente. Non è consapevole dei suoi limiti, non sempre chiede aiuto quando si trova in difficoltà. Anche se guidato, si implica con fatica nel lavoro comune e ha difficoltà nel prendere iniziativa in modo autonomo.</p>
<p>Livello E - Non raggiunto: Incapacità esecutiva - Mancanza di autonomia</p>	<p>Livello E - Non raggiunto: Incapacità esecutiva - Mancanza di autonomia</p>	<p>Livello E - Non raggiunto: Mancanza di autonomia - Incapacità esecutiva</p>
<p>Partecipa all'attività scolastica in modo discontinuo e oppositivo; anche se interpellato non sempre risponde all'insegnante. Non sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Anche se guidato, non si implica nel lavoro comune.</p>	<p>Partecipa all'attività scolastica in modo discontinuo e oppositivo; anche se interpellato non sempre risponde all'insegnante. Non sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Anche se guidato, non si implica nel lavoro comune.</p>	<p>Partecipa all'attività scolastica in modo discontinuo e oppositivo; anche se interpellato non sempre risponde all'insegnante. Non è consapevole dei suoi limiti e non sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Anche se guidato, non si implica nel lavoro comune e non prende iniziativa.</p>

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In conformità con quanto richiesto dal decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, la non ammissione alla classe successiva avviene quando unanimemente il consiglio di classe stabilisca che nelle discipline di italiano, inglese e matematica, gli obiettivi di apprendimento di base non sono stati raggiunti (valutazione inferiore ai 6/10 in queste discipline) e che non è stato raggiunto il livello iniziale di acquisizione delle competenze trasversali.

CRITERI PER DETERMINARE IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE - OVVERO DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME.

In conformità con quanto richiesto dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 articolo 6 comma 5, **il voto di ammissione all'esame conclusivo** del primo ciclo di istruzione viene espresso dal Consiglio di classe in decimi in considerazione del percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno e facendo riferimento:

1. Al **raggiungimento degli obiettivi di apprendimento**, in particolare nelle materie più corpose per numero di ore e fondanti per ciò che riguarda lo statuto della disciplina (matematica, italiano, inglese, storia);
2. Alle **competenze chiave europee** e in particolare al livello globale di maturazione dell'alunno (consapevolezza del contesto e rispetto degli altri; responsabilità e impegno nel lavoro in classe e a casa; intraprendenza personale; rielaborazione delle conoscenze).

Il voto di ammissione non sarà determinato quindi tramite la media dei voti perché ad esso concorrono sia le valutazioni numeriche degli apprendimenti, sia le valutazioni dei progressi relativi allo sviluppo culturale, personale e sociale (in riferimento alle competenze chiave europee).

Descrittori di livello:

Dieci	Obiettivi di apprendimento acquisiti con sicurezza e in modo personale e critico; competenze acquisite ad un livello avanzato (Complessità - Padronanza - Intraprendenza)
Nove	Obiettivi di apprendimento acquisiti con sicurezza; competenze acquisite complessivamente ad un livello avanzato (Autonomia - Consapevolezza - Intraprendenza)
Otto	Obiettivi di apprendimento complessivamente acquisiti; competenze acquisite (Autonomia - Consapevolezza - Sicurezza)
Sette	Obiettivi di apprendimento e competenze acquisiti con incertezze (Autonomia parziale - Capacità esecutiva)
Sei	Obiettivi di apprendimento e competenze acquisiti in minima parte (Poca autonomia - Incertezza)
Cinque	Obiettivi di apprendimento e competenze non acquisiti se non in minima parte e in maniera frammentaria (Mancanza di autonomia - Incapacità esecutiva).

La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione può avvenire quando, nelle discipline di italiano, inglese e matematica, gli obiettivi di apprendimento di base non sono stati raggiunti (valutazione inferiore ai 6/10 in queste discipline) e non è stato acquisito il livello iniziale nelle competenze chiave europee (con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Scopo del dispositivo per la verifica e valutazione delle competenze, da consegnare alle famiglie al termine dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, è quello di monitorare i progressi e gli esiti del processo di personalizzazione, ossia del processo di trasformazione delle capacità di uno studente nelle sue competenze culturali, di vita e professionali, spendibili in contesti reali.

Il sistema di riferimento per l'accertamento delle competenze è il seguente (si veda DM 742/2017):

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
7	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

L'accertamento del livello di maturazione delle competenze passa attraverso la valutazione delle prove sommative per materia e attraverso la proposta agli studenti di compiti unitari in situazione (a diversi livelli di complessità e di autenticità o realtà), in funzioni di prove; in altre situazioni e per determinate competenze ci si avvarrà di set osservativi occasionali.

Per l'espressione del *giudizio* si utilizza la seguente scala a quattro livelli, con i relativi descrittori:

A – Avanzato (competenza acquisita con sicurezza):	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio (competenza acquisita):	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base (competenza sostanzialmente acquisita, ma con qualche incertezza):	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale (competenza in fase di iniziale acquisizione):	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

La proposta educativa, l'impostazione dell'attività didattica, l'adeguatezza delle strategie e degli strumenti scelti sono oggetto di valutazione e di verifica nei consigli di classe e nelle assemblee di classe in cui docenti e genitori si confrontano, nelle rispettive competenze e ruoli, sui passi degli alunni, sulle attività scolastiche, sulle difficoltà e sui risultati raggiunti nell'esperienza della classe.

LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Oltre ai Consigli di Classe, il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica e della sua realizzazione nelle singole classi.

La valutazione del Collegio Docenti è tesa a rendere gli insegnanti più consapevoli della loro posizione educativa, approfondire le competenze professionali, far emergere il valore metodologico del lavoro interdisciplinare.

GLI SPAZI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Aule ordinarie e strumentazione multimediale

Tutte le aule della scuola sono dotate di schermi con casse e Apple Tv che vengono utilizzati sistematicamente dai docenti tramite iPad o Pc. Tale strumentazione permette di impostare una didattica coinvolgente e inclusiva grazie all'utilizzo di immagini, video e applicazioni specifiche per le diverse discipline.

Laboratorio di scienze

Il laboratorio di scienze si trova in un'aula appositamente destinata. È dotato di strumentazione scientifica e bancone attrezzato per effettuare attività di laboratorio inerenti alle scienze naturali. In particolare l'aula è dotata di due microscopi (dotati di 5 obiettivi: 10x, 25x, 50x, 100x, 1000x) e uno stereoscopio collegabili con proiettore con macchina fotografica digitale e con pc con possibilità di registrare filmati; strumenti per dissezione, modellino del sistema solare, scheletro, modello del corpo umano, rotore, termostato per microrganismi, bilancia elettronica, bilancia a due piatti, sostanze chimiche, vetreria, vetrini con tessuti animali e vegetali. Il laboratorio è dotato anche di connessione wi-fi e di Apple Tv con schermo per proiezione.

Laboratorio di Arte/Tecnologia/Informatica

Per svolgere le attività legate alle discipline pratico/espressive vi è un'aula appositamente destinata e attrezzata. L'aula, oltre che di schermo con casse e Apple TV, è dotata di banconi di lavoro, colori e materiali di cancelleria, scaffalature, attrezzature per piccola falegnameria. È predisposta anche per il collegamento di 34 pc portatili connessi in rete utilizzati per i lavori di informatica.

Aula di Musica

Le attività di Musica di esercitazione corale e orchestrale con le tastiere vengono svolte principalmente nell'aula dedicata. Essa è dotata di pianoforte verticale, tastiera, impianto di amplificazione e registrazione, microfoni, mixer, schermo con casse e Apple Tv.

Aulette per attività di sostegno e potenziamento

Sono presenti due aulette dedicate alle attività di sostegno e di potenziamento per gruppi ridotti. Queste aule sono dotate di schermo con casse e Apple Tv, 4 postazioni con Pc collegati alla rete.

Ambienti e attrezzature sportive

Le lezioni di Educazione Fisica vengono svolte presso un Centro Sportivo limitrofo alla scuola stessa. Tale centro sportivo dispone di campi all'aperto (calcio, calcetto e basket/pallavolo) e di uno spazio coperto polifunzionale con gli spogliatoi.

CORPO DOCENTE

La figura dell'insegnante è fondamentale nel processo di apprendimento del ragazzo e per questo la professionalità non è ridotta solo ad una competenza specifica della materia o alla capacità di iniziativa individuale dell'adulto, ma è l'introdurre alla realtà mediante l'insegnamento delle diverse discipline.

Il processo educativo avviene attraverso l'attenzione al cammino di ogni singolo ragazzo potenziando le capacità di ciascuno e sostenendo attraverso varie modalità di consolidamento gli alunni in difficoltà nel rispetto dei tempi personali.

Una tale professionalità del corpo docente si attua in un'ipotesi di lavoro e in un'idea di educazione del tutto condivise e non può prescindere da un lavoro di approfondimento e di arricchimento del proprio bagaglio culturale e dalla ricerca di metodi e strumenti adeguati a comunicare i contenuti.

Altra caratteristica della professionalità è il lavoro congiunto e collegiale tra i docenti.

Di grande importanza è la figura di un insegnante tutor: tale figura va a identificarsi con il ruolo di coordinatore di classe, il suo compito è quello di seguire da vicino il percorso educativo e didattico di ogni ragazzo, raccogliendo in modo sintetico, osservazioni e suggerimenti da parte di tutti gli insegnanti e ponendosi come interlocutore privilegiato per ciascun ragazzo

Oltre ai docenti di materia sono presenti e operano nella scuola docenti di sostegno, educatori, insegnanti madrelingua.

AGGIORNAMENTO

La scuola garantisce l'aggiornamento degli insegnanti e si avvale in maniera privilegiata dell'attività proposta dall'Associazione Culturale Il Rischio Educativo. A tale associazione aderiscono scuole libere di diverso ordine e grado che operano sul territorio cittadino, regionale e nazionale. L'attività dell'Associazione Il Rischio Educativo si dispiega su due piani, l'uno essenzialmente culturale, l'altro educativo e didattico, e vede coinvolti come responsabilità di conduzione docenti universitari, presidi, direttori didattici e insegnanti dei diversi ordini di scuola. L'organizzazione del lavoro prevede ogni anno seminari di studi su temi disciplinari e trasversali che sono di riferimento per il lavoro del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe.

L'associazione svolge una attività di aggiornamento per gli insegnanti che si è at-

tuata negli ultimi anni in un convegno nazionale di un'intera giornata. A questo momento si affiancano corsi disciplinari e gruppi di studio per materia dal titolo:

“Educare insegnando”. L'Associazione prevede inoltre la possibilità della partecipazione ad una Summer School a tema. Il lavoro svolto dall'Associazione ha permesso la costituzione di una rete di scuole che collaborano a titolo diverso nel tentativo di ampliare e migliorare la propria offerta formativa.

A ciò si aggiungono corsi di aggiornamento per l'acquisizione di competenze informatiche e di strategie metodologiche in funzione di una didattica inclusiva e attenta a supportare tutti gli alunni, in particolare i ragazzi con bisogni educativi speciali. Il lavoro di aggiornamento svolto in questi anni ha permesso la costituzione di una rete di scuole che collaborano a titolo diverso nel tentativo di ampliare e migliorare la propria offerta formativa.

COLLEGIO DOCENTI

È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe è formato dai docenti e dal Preside; si riunisce per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e per la valutazione periodica e finale degli alunni.

RIUNIONI PER MATERIA E DIPARTIMENTI

Le riunioni per materie con cadenza settimanale danno la possibilità ai docenti di una stessa disciplina, riuniti in dipartimenti, di riflettere sulla propria proposta didattica ed educativa mettendo a tema la specificità della propria disciplina. Contribuiscono ad elaborare una proposta culturale unitaria, tale da favorire un percorso didattico graduato e metodico che si sviluppi in maniera organica e proficua nei tre anni.

I Dipartimenti: In due momenti dell'anno le riunioni per materia si aprono al confronto con gli altri ordini di scuola gestiti dalla Fondazione - Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria.

Particolare importanza riveste il dipartimento di Lingue che coinvolge mensilmente i docenti di inglese dei tre ordini di scuola della Fondazione Mandelli Rodari e gli insegnanti madrelingua, insieme impegnati in un progetto di potenziamento

dell'inglese che parte dalla scuola dell'infanzia e si conclude con la scuola secondaria di primo grado.

G.L.I – GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Nella scuola opera il G.L.I. costituito dalla preside dai coordinatori di classe e dagli insegnanti di sostegno e dal dott. Luca L. Ceriani psicologo e psicoterapeuta. Compito di questo gruppo di lavoro è monitorare i percorsi formativi dei ragazzi con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento in collaborazione con i consigli di classe, mantenendo il contatto con le famiglie.

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia è proposto, sviluppato e valutato alla luce del seguente principio: la famiglia è il primo soggetto educativo. La scuola nella sua specificità intende collaborare con i genitori all'educazione dei ragazzi. Modalità operative di questa corresponsabilità sono:

COLLOQUIO DI ISCRIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il rapporto fra la famiglia degli alunni e la scuola inizia dal colloquio di iscrizione alla prima della Scuola Secondaria di primo grado con la presidenza, durante il quale il ragazzo viene presentato per le sue caratteristiche e la sua storia scolastica. Formata la classe, un momento di rilievo si svolge a giugno, con la presentazione del coordinatore agli alunni, mentre ai genitori, in un incontro con il Rettore e il Preside, vengono ribadite le linee educative e organizzative della scuola.

ASSEMBLEE DI CLASSE

I rapporti fra la scuola e la famiglia proseguono con le assemblee di tutti i genitori e gli insegnanti, considerate come un momento fondamentale di corresponsabilità nell'azione educativa. Sono previsti almeno due momenti assembleari. Nel primo, ad anno scolastico iniziato, i professori danno un primo giudizio sulla classe e presentano il programma e le attività. Esso viene declinato, a partire dalle finalità, sugli obiettivi educativi e didattici, per evidenziare la realizzazione dei criteri educativi attraverso la didattica. L'assemblea prevede un momento di discussione per il chiarimento di eventuali questioni poste dai genitori. Essa si conclude con l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori.

Nel secondo momento assembleare, che si svolge dopo metà anno, si rende conto dello svolgimento del programma da parte dei professori, ma soprattutto si evidenzia e si giudica il cammino didattico ed educativo compiuto dalla classe nel corso dell'anno.

COLLOQUI SCUOLA - FAMIGLIA

Il colloquio con gli insegnanti della classe ha come obiettivo la collaborazione scuola-famiglia, affinché sia più efficace la condivisione da parte dei genitori del cammino educativo didattico del figlio. I genitori possono rivolgersi anche alla presidenza, punto di riferimento comune per tutti i soggetti coinvolti nella gestione della struttura e di coordinamento delle diverse attività. Tali colloqui avvengono settimanalmente secondo un calendario di ricevimento stabilito per singolo professore. Due volte l'anno, al termine del primo e secondo trimestre durante un pomeriggio infrasettimanale tutti professori si rendono disponibili ai colloqui con i genitori per favorire coloro che non possono intervenire ai colloqui settimanali per motivi di lavoro.

INCONTRI PER L'ORIENTAMENTO

La Scuola Secondaria di primo grado coinvolge le famiglie nell'orientamento degli alunni iscritti alla classe seconda proponendo un incontro con il Rettore e il Preside per indicare in modo generale i criteri con cui affrontare la scelta della Scuola Secondaria di primo grado. Obiettivo è fare il punto su come accompagnare gli alunni a guardare le capacità e gli interessi, ad acquisire un metodo di studio adeguato, a raccogliere informazioni sulle scuole secondarie di primo grado. Durante questo iter i docenti della classe colloquiano di frequente con le famiglie perché il giudizio finale di orientamento sia condiviso, fino al colloquio finale con il Preside, durante il quale viene comunicato il Consiglio Orientativo elaborato dal Consiglio di classe.

ORGANI COLLEGIALI

La collaborazione tra scuola e famiglia nell'importante compito dell'educazione si concretizza anche nella partecipazione comune agli organi collegiali che per la scuola secondaria di primo grado sono: a) il Consiglio di Istituto b) la Giunta esecutiva c) il Consiglio di classe d) le Assemblee di classe f) il Collegio docenti. Il regolamento di funzionamento di tali organi sono allegati al presente PTOF.

REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

La presenza di ciascun alunno nella Scuola Secondaria di primo grado Andrea Mandelli è la scelta consapevole per un percorso educativo: gli alunni sono protagonisti attivi e responsabili della loro educazione.

Il regolamento intende essere un aiuto alla relazione con gli altri, adulti e compagni, e all'utilizzo degli spazi e del tempo della scuola in funzione della propria crescita personale. Per questo motivo è importante che il presente documento venga condiviso e sottoscritto dagli studenti, dai loro genitori e dal Preside.

DIARIO PERSONALE

All'inizio dell'anno viene fornito ad ogni alunno il suo diario personale. Il diario è un documento ufficiale e pertanto deve essere utilizzato e custodito con il massimo ordine e la massima cura. In caso di smarrimento o danneggiamento il diario deve essere riacquistato dalla famiglia presso la segreteria al costo di 10 €.

CALENDARIO SCOLASTICO

L'attività scolastica segue il calendario Scolastico Regionale con eventuali adattamenti approvati dal Consiglio di Istituto. Il Calendario Scolastico è visionabile sul sito della Fondazione (www.fondazionemandellirodari.org).

ORARIO

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 13.40. Ogni responsabilità della scuola riguardante i ragazzi termina alle ore 13.40 con la fine delle lezioni (fatto salvo gli iscritti alle attività pomeridiane) quando le classi escono dall'edificio scolastico.

RITARDI, RICHIESTE DI ENTRATA/USCITA FUORI ORARIO E ASSENZE

Ritardi, uscite anticipate ed assenze vanno evitati; in caso di necessità i genitori devono compilare in tutte le parti e firmare i moduli specifici che si trovano allegati al diario personale dello studente. Queste richieste o comunicazioni devono essere viste dal Preside o da un docente delegato.

L'ingresso in classe senza giustificazione è ammesso fino alle 8.15; dopo questo orario l'alunno può entrare in classe solo se provvisto di apposito permesso firmato dai genitori. Il Preside, in caso di imprevisti, può giustificare provvisoriamente gli alunni avvisando le famiglie tramite segreteria.

Per favorire il regolare svolgimento delle lezioni, è meglio che le entrate e le uscite fuori orario avvengano in corrispondenza dei cambi d'ora. Qualora non fosse possibile, l'alunno aspetterà l'inizio dell'ora successiva in un'aula dedicata.

In caso di uscita anticipata il ragazzo deve mostrare il permesso all'insegnante dell'ora interessata.

È possibile entrare a scuola con permesso entro le ore 11.00, salvo situazioni particolari concordate con il Preside.

NORME DI COMPORTAMENTO

Gli studenti devono mantenere un comportamento e un linguaggio corretti e rispettosi dei coetanei e degli adulti in tutti i luoghi e in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche. Devono inoltre avere cura degli spazi, dell'arredamento scolastico, del materiale e delle attrezzature comuni a disposizione. Eventuali danni arrecati alla scuola per colpa o negligenza dovranno essere risarciti.

Durante l'intervallo gli studenti devono usufruire degli spazi a loro destinati, utilizzando gli appositi contenitori dei rifiuti per la raccolta differenziata.

Gli alunni, durante gli spostamenti fuori dalla classe, devono restare in fila accompagnati dai loro insegnanti, rispettando silenzio e ordine per non arrecare disturbo agli altri studenti. Ogni uscita dall'aula durante le lezioni deve essere giustificata da adeguati motivi e autorizzata dall'insegnante presente.

MENSA

Il pranzo è un momento educativo e ricreativo, perciò in mensa il comportamento deve essere corretto come durante le lezioni.

Per tutti coloro che svolgono attività pomeridiane è obbligatorio fermarsi a scuola nella pausa mensa (dalle ore 13.40 alle 14.30). Il servizio mensa può essere utilizzato anche da chi non frequenta attività pomeridiane compilando l'apposito modulo inviato alle famiglie.

Per il pranzo è possibile usufruire del servizio mensa oppure portare il pasto da casa.

Gli alunni iscritti alla mensa o alle attività pomeridiane non possono in nessun caso uscire autonomamente da scuola per acquistare il pranzo al termine delle lezioni.

ABBIGLIAMENTO

Gli studenti sono tenuti ad indossare abiti decorosi e rispettosi dell'ambiente scolastico e delle persone.

Per l'attività di Educazione Fisica è obbligatorio utilizzare il corredo sportivo della scuola, su cui sarà cura di ogni studente apporre il proprio nome.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA

L'attività di Educazione Fisica si svolge in un centro sportivo limitrofo alla Scuola; i ragazzi sono accompagnati nel tragitto dal professore della disciplina.

Per essere dispensati dalle lezioni di Educazione Fisica per ragioni di salute temporanee (fino a sette giorni) occorre che i genitori compilino la richiesta sul diario nella sezione Comunicazioni Scuola-Famiglia e che sia fatta firmare al Preside. Per periodi più lunghi o per l'esonero permanente, dovrà essere inoltrata al Preside la richiesta firmata dai genitori accompagnata da certificazione medica.

EFFETTI PERSONALI

Tutto il materiale che può essere lasciato a scuola (cartellette di Tecnologia e Arte, sacchette di Educazione Fisica) deve essere contrassegnato con nome, cognome e classe e deve essere riposto in classe secondo le indicazioni degli insegnanti e non a discrezione dei ragazzi. Per evidenti motivi di ordine e per permettere un'adeguata pulizia delle aule, non potrà essere lasciato nulla nel sottobanco.

Gli strumenti musicali utilizzati durante le ore di Musica devono essere riportati a casa ogni volta al termine delle lezioni.

Non è consentito per nessun motivo l'uso del cellulare personale a scuola. L'apparecchio deve rimanere spento e riposto nello zaino per tutta la durata delle lezioni (compresa la pausa pranzo e le attività pomeridiane). Qualora non si rispettassero queste indicazioni, o il cellulare venisse utilizzato in modo improprio, il cellulare stesso verrà ritirato dai docenti e riconsegnato all'alunno il giorno successivo solo dietro richiesta scritta dei genitori al Preside.

Nell'edificio e negli spazi della scuola è assolutamente vietato anche l'utilizzo di strumenti atti alla ripresa e alla riproduzione audio e video.

L'uso del personal computer o di altri strumenti elettronici durante le lezioni deve essere autorizzato dal Preside. La responsabilità nell'uso e la cura di tali strumenti è a carico del ragazzo.

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari sono regolate secondo gli art. 4 e 5 della C. M. 371 del 2 settembre 1998.

La mancata osservanza delle regole scolastiche comporterà le seguenti sanzioni in relazione alla gravità dell'inosservanza:

- a) Richiamo verbale
- b) Segnalazione tramite nota scritta alla famiglia sul diario personale o sul registro elettronico
- c) Segnalazione scritta sul registro di classe e al Preside
- d) Convocazione dei genitori da parte del docente e/o del Preside
- e) Segnalazione scritta tramite Lettera di richiamo consegnata ai genitori dal Preside
- f) Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione)
- g) Espulsione

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA E FIRMA DEI VOTI

Tutte le comunicazioni scuola-famiglia sono effettuate tramite le circolari attraverso il portale MY e il diario personale dell'alunno. È bene che i genitori controllino periodicamente il diario per firmare le eventuali comunicazioni dei docenti. È compito dei genitori inoltre firmare i compiti in classe e le verifiche consegnate a casa e prendere visione dei voti sul registro elettronico on line.

Il presente regolamento potrà essere integrato o precisato tramite circolari alle famiglie e comunicazioni agli studenti.

SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

SEGRETERIA - ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30 e il venerdì anche dalle ore 13.00 alle ore 15.30. Il pagamento delle quote relative alle rette e alle attività extracurricolari va effettuato esclusivamente negli orari indicati e tramite bonifico.

Per qualunque necessità, i ragazzi potranno recarsi in segreteria tutti i giorni dalle ore 10.50 alle ore 11.00. Eventuali giorni di chiusura dello sportello per esigenze di servizio, in concomitanza con periodi di sospensione delle lezioni, verranno tempestivamente comunicati alle famiglie degli alunni iscritti. Il numero di telefono della scuola è 02 03005380, di fax 02 39316000, l'e-mail della Segreteria è segreteria.secondaria@mandellirodari.org.

ISCRIZIONI E CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE

L'apertura delle iscrizioni per la classe prima dell'anno scolastico successivo e le modalità specifiche per completare la procedura vengono segnalate sul sito della Fondazione. Sempre tramite il sito è possibile prenotare il colloquio conoscitivo con il Preside della scuola Secondaria di primo grado.

Si fa presente che, per l'accettazione delle domande di iscrizione entro il numero massimo di posti disponibili, sono considerati i seguenti criteri di precedenza:

- Condivisione da parte della famiglia del progetto educativo della scuola
- Frequenza del livello precedente di scuola all'interno della Fondazione
- Presenza di un fratello già frequentante un livello di scuola all'interno della Fondazione
- Il tempo di presentazione della richiesta di pre-iscrizione
- La valutazione del percorso scolastico dell'alunno richiedente e l'equilibrio nella composizione delle classi

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, si segnala la possibilità di accogliere un alunno certificato per ogni livello di classe, sempre con priorità riservata a chi abbia frequentato il livello precedente di scuola all'interno della Fondazione.

PRENOTAZIONE COLLOQUI CON GLI INSEGNANTI CON IL PRESIDE E CON IL RETTORE

I colloqui con gli insegnanti vanno prenotati tramite portale MY. I colloqui con il Preside e il Rettore vanno fissati telefonicamente tramite la segreteria.

RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI

I certificati di iscrizione e frequenza per altri scopi vengono rilasciati entro tre giorni lavorativi dall'inoltro, entro cinque giorni se si tratta di certificati con votazioni, giudizi o altri tipi di dichiarazione.

SALA MEDICA

La Scuola Secondaria di primo grado paritaria Andrea Mandelli è dotata di propria Sala Medica con attrezzature idonee al primo soccorso.

SERVIZIO MENSA

La Scuola Secondaria di primo grado paritaria Andrea Mandelli è provvista di un'aula mensa. Per tutti coloro che frequentano le attività pomeridiane che si svolgono con inizio alle 14.30, è obbligatorio fermarsi a scuola nell'intervallo pranzo (dalle h.13.40 alle h.14.30). Quando ci si ferma a scuola si può scegliere tra le due opzioni sotto riportate:

Si può utilizzare il servizio mensa della scuola. I buoni pasto saranno da imbucare nell'apposita casella tutti i giorni prima dell'inizio delle lezioni compilati con nome e data.

È possibile portare il pranzo al sacco da casa. Anche i buoni del pranzo al sacco saranno da imbucare nell'apposita casella ogni giorno prima dell'inizio delle lezioni compilati con nome e data.

SICUREZZA

Per quanto concerne il Decreto Legislativo n.81/08 che ha sostituito il Decreto Legislativo n. 626, sono stati attuati gli adempimenti richiesti. Le vie di fuga sono regolarmente segnalate ed indicate in apposite piantine esposte in tutti gli ambienti scolastici.

Responsabile per ciò che concerne il D.Lgs. 81/08 è l'ing. Diego Griffon, Responsabile Servizi Prevenzione Protezione; rappresentante dei lavoratori è stata eletta la sig.ra Laura Ghidini.

Gli insegnanti e il personale non docente partecipano ai corsi di informazione e formazione secondo le indicazioni legislative in ottemperanza in particolare alle leggi: DM 10/03/98; DM 388/03; D.Lgs 81/08; Accordi Stato / Regione n. 221 del 21/12/11.

VALUTAZIONE DI QUALITÀ DELLA SCUOLA E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore, in particolare nella figura del suo Rappresentante Legale, che si avvale a questo scopo della collaborazione del Preside e del Consiglio d'Istituto. La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate in primo luogo dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della scuola.

Gli esiti della valutazione globale della scuola sono riportati sul RAV (Rapporto di Autovalutazione) aggiornato dalla scuola in data 6/7/2017.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

In seguito alla stesura e alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione, redatto dal comitato di valutazione formato dal Rettore, dai Coordinatori dell'attività didattica, da un insegnante per ogni ordine di scuola e da un membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione, e pubblicato in data 26/6/2018 si stabilisce quanto segue in merito a priorità e processi di miglioramento:

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici: Fare durare nel tempo l'eccellenza negli apprendimenti. Al termine dell'anno scolastico le insufficienze nella scuola Primaria devono essere pari a zero, nella scuola Secondaria di primo grado inferiori al 3%.

Risultati nelle prove standardizzate: Fare durare nel tempo l'eccellenza nell'acquisizione delle competenze in italiano matematica ed inglese. I risultati si devono collocare 10 punti sopra la media nazionale

Competenze chiave Europee: fare in modo che al termine della terza media l'85% degli alunni raggiunga un livello di competenza nella lingua inglese pari o superiore al livello A2 della certificazione internazionale. Fare in modo che per l'80% degli alunni il livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza sia al livello A-B. Fare in modo che alla fine della terza media i ragazzi sappiano governare con iniziale consapevolezza gli strumenti di accesso alla rete.

OBIETTIVI DI PROCESSO

1) Curricolo, progettazione e valutazione

- Formalizzazione del curricolo della Scuola dell'Infanzia, e precisazione del curricolo verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di Primo grado finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee.

- precisazione delle forme e degli strumenti di valutazione nei tre livelli di scuola.

- Incremento e precisazione del lavoro dei dipartimenti disciplinari in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

2) Ambiente di apprendimento

- Ripensamento e riformulazione dell'orario scolastico soprattutto della scuola Primaria per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze di famiglie ed alunni e per potenziare l'insegnamento della lingua straniera inglese.
- Incremento della strumentazione multimediale nei tre livelli di scuola. Eventuale introduzione del tablet tra gli strumenti a disposizione dei singoli alunni.
- Interventi edilizi migliorativi nella Scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria nella scuola Secondaria di Primo Grado per ampliare e ottimizzare gli spazi della didattica.
- Strutturazione di un percorso formalizzato di educazione all'uso delle nuove tecnologie e dei media nella Scuola Primaria e nella scuola secondaria di Primo Grado.

3) Inclusione e differenziazione

- Potenziamento dell'attività pomeridiana di supporto a ragazzi con DSA.
- Potenziamento dell'attività laboratoriale curricolare ed extracurricolare.
- Inserimento strutturato all'interno della scuola di una figura di consulenza specialistica in supporto dei docenti e delle famiglie per ottimizzare gli interventi in favore degli alunni con BES.

4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- La formazione in servizio dei docenti oltre all'attività normale di programmazione in rete con altre scuole, prevede nei prossimi anni corsi di formazione:
 - a) Formazione per una didattica inclusiva, in particolare verranno messi a tema il problema dell'integrazione dei bambini con disprassia e con disabilità sensoriali
 - b) Formazione per acquisizione di competenze di coding da trasferire nella didattica

5) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Incremento degli incontri con esperti in relazione alle tematiche relative all'educazione e alle problematiche emergenti nella società attuale.
- Potenziamento della presenza della scuola sul territorio e della collaborazione con enti e associazioni facendo tesoro dell'esperienza che si è attuata con il progetto triennale che si sta concludendo nominato Nove+ che ha visto coinvolte scuole ed associazioni della zona 9 di Milano e ha previsto il potenziamento dell'offerta formativa delle scuole a sostegno delle famiglie, in integrazione con il territorio.

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

Una nuova formulazione dell'orario soprattutto nella scuola Primaria e una riformulazione del curricolo che coinvolga sia la Scuola dell'Infanzia, sia la Scuola Primaria sia la Scuola Secondaria di Primo grado e che possa precisare forme e strumenti di valutazione, insieme alle altre azioni previste sono funzionali a ottimizzare i tempi dell'apprendimento. A ciò contribuisce anche il piano di Formazione e aggiornamento predisposto per i docenti affinché abbiano maggiore consapevolezza delle tipologie di difficoltà che riguardano gli studenti e delle strategie da mettere in atto per una didattica inclusiva. Tutto ciò al fine di consolidare e fare durare nel tempo l'eccellenza nei risultati scolastici e al fine di potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee, in particolare la competenza "comunicazione in una lingua straniera", le "competenze civiche", le competenze informatiche, favorendo un percorso personalizzato per ciascuno, con particolare attenzione per chi abbia Bisogni Educativi Speciali.

ALLEGATI

1. P.A.I. (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ) A.S. 2022/2023
2. REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

approvato dal Collegio Docenti del 8 settembre 2021
ratificato dal Consiglio di Istituto del 2 dicembre 2021
approvato dal Collegio Docenti del 28 giugno 2022
ratificato dal Consiglio di Istituto del 29 giugno 2022
aggiornato dal Collegio docenti del 7 settembre 2022
ratificato dal Consiglio di istituto del 5 dicembre 2022

aggiornato nel dicembre 2022

FONDAZIONE A. MANDELLI E A. RODARI
Decreto Regionale Lombardia N° 13789 del 1-12-2006
Codice Fiscale 80031350152 | Partita Iva 06738390159
Sede Legale: Via Giuseppe Cesare Abba 22 tel. 02.03005380